

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

18.10.95	0046752
ASSOCIAZIONE DEI TESTIMONI DI GEOVA IN PISA	
Via S. Lorenzo 37 56127 PISA	

CA 10-18-1995

*Fup-Cinbi
(Urbanistica)*

COMUNE DI PISA
Archivio Generale

18 OTT. 1995

ARRIVO

Comitato di Costruzione delle Sale del Regno in Pisa

ALLEGATO 2

Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

Oggetto: Richiesta di localizzazione di un'area da assentire
a servizi di culto per la Congregazione Cristiana dei Testimo
ni di Geova da inserire tra le aree a servizi di interesse
pubblico del P.E.E.P. Pisa 1995.

Riferito documentate istanze del:

- 1) - 20.02.1989
- 2) - 08.08.1989
- 3) - 02.12.1989
- 4) - 11.12.1990
- 5) - 18.05.1992

e in ultimo del 01.08.1995.

COMUNE DI PISA
URBANISTICA P.R.G.

Arrivo 24.10.95

Prot. n° 1742

L'Associazione dei Testimoni di Geova in Pisa a nome e per
conto della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova
con sede in Roma via della Bufalotta, 1281, ente di culto
riconosciuto dallo Stato con D.P.R. n.783 del 31.10.1986,
nonchè ente religioso istituzionalmente competente ai sensi
dell'art.57 della Legge 22.10.1971 n.865 seconda denominazio

*Biondi
Cr*

ne religiosa in Italia per numero di aderenti, in merito all'esigenza particolarmente avvertita dalla locale comunità dei Testimoni di Geova di poter disporre di un'adeguata struttura per l'esercizio del culto cristiano,

CONSTATATO CHE

L'Amministrazione Comunale di Pisa ha recentemente adottato il nuovo "PIANO DELLE ZONE DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI CARATTERE ECONOMICO O POPOLARE, NONCHE' ALLE OPERE E SERVIZI COMPLEMENTARI" (P.E.E.P. 1995)

PREMESSO

che al riguardo delle individuazioni e perimetrazioni di aree a servizi e attrezzature di interesse pubblico, codesta spett.le Amministrazione, recependo anche le reiterate richieste avanzate dalla nostra congregazione, ha individuato nell'ambito delle 14 aree di intervento tra gli obiettivi e gli indirizzi programmatici attuabili, destinazioni per l'insediamento di nuove attrezzature religiose;

CHIEDE

alla S.V. di voler inserire nel prossimo primo Programma Pluriennale di Attuazione del P.E.E.P. redatto, la quota da assegnare alla Congregazione in ragione della configurazione offerta dal relativo Piano esecutivo d'intervento convenzionato che verrà al riguardo redatto.

A tale proposito in ordine alle pressanti esigenze di risoluzione temporale del nostro specifico problema, nonché alla individuazione di un'area confacente per caratteristiche, morfologiche, topografiche e dimensionali, alle nostre aspettative e alle Vostre indicazioni riportate sulle schede normative redatte, si esprimono le seguenti preferenze:

- 1) - Area a servizi prevista all'interno della perimetrazione n°7 Circoscrizione n°2 Settore 2 Pisa Nord Ovest ambito Barbaricina/cep Area di ampliamento del Villaggio CEP.
 - 2) - Area a servizi prevista all'interno della perimetrazione n°1 Circoscrizione n°6 Settore 1 Pisa Nord ambito Porta a Lucca Area di margine tra l'edificato e la campagna.
- In attesa di un riscontro a questa nostra richiesta, porgiamo distinti saluti.

Pisa, 18 Ottobre 1995

IL COMITATO DI COSTRUZIONE.



COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

18.10.95

0046785

CAT. 10/CL. 8/FASC. 6

(Urbonistica)

Pisa, 18.10.1995

AL SIGNOR SINDACO DEL

COMUNE DI P I S A

COMUNE DI P

24.10.95

Prot. n° 1750

OGGETTO: RICORSO DELLA COOPERATIVA TRICOOP SUL PIANO PEEP
ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.
136 DEL 7.10.1995.

Biondi
Cr

2

Il sottoscritto Rodà Bruno, in qualità di Presidente della Cooperativa Edificatrice TRICOOP s.r.l., con sede in Pisa, Via A. Ceci n° 15, Tel. 45246, Cod.Fisc. e Part.IVA 00772450508, presa visione del piano di zona per l'edilizia economica e popolare (PEEP 1995), adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 136 del 07.10.1995, ai sensi dell'Art. 40 - 3° Comma - L.R. 16.01.1995 n° 5,

FA PRESENTE

1. Nel 1989 il Comune di Pisa assegnò un terreno PEEP alla Coop.va TRICOOP, di cui fu presentato progetto per la costruzione di 10 case bifamiliari, progetto poi approvato dalla Commissione Edilizia in data 09.04.1990.
2. Il terreno in oggetto, parte era di proprietà della TRICOOP e parte di altri proprietari, prima che venissero espropriati dal Comune, in base alle Leggi 167 e 865.
3. Al momento del rilascio delle Concessioni Edilizie, cioè in data 27.02.1991, il Comune dette Licenze per sei case, ricadenti nel terreno già di proprietà della TRICOOP

e non fu data Licenza per le quattro case che ricadevano nel terreno già di altri. Motivo, era scaduto il vecchio piano PEEP. Ciò non era vero perché con le proroghe contemplate nella Legge, il piano scadeva nel 1993 ed anche se fosse stato vero, il Comune avrebbe dovuto provvedere e rimediare, o pagare i danni scaturiti a favore della TRICOOP. Comunque, la TRICOOP fece ricorso al TAR che, con sentenza, dette ragione alla TRICOOP e la vecchia Amm./ne fu indiziata di abuso ed eccesso di potere, non avendo rilasciato le licenze edilizie per le quattro case menzionate.

4. Il sottoscritto, nel prendere visione del PEEP 1995, ha riscontrato che nel piano non è inclusa l'area che dovrebbe permettere di costruire le quattro case menzionate, che si trova: a Nord con il Circolo S. Biagio, a Sud con proprietà private, che si riversano su Via Mariscoglio, a Est con case che si riversano su Via Di Nudo, ad Ovest con le case costruite dalla Coop.va TRICOOP.

- Ciò premesso il sottoscritto

C H I E D E

A) Che il terreno a suo tempo concesso dal Comune alla TRICOOP, che permetterebbe la costruzione delle quattro case di cui al progetto approvato dalla Commissione Edilizia in data 09.04.1990, che si identifica con la descrizione fatta al n. 4 delle premesse, sia inserito nel piano PEEP

1995. Il terreno è identificabile al Catasto di Pisa nel modo seguente:

1. Proprietà Circolo S. Biagio	- Foglio 34 - Mappale 75	mq. 1.015	C.T.
2. Proprietà Ranzano Sody	- Foglio 34 - Mappale 82 Sub2	mq. 68	N.C.E.U.
3. Proprietà Ranzano Sody	- Foglio 34 - Mappale 86	mq. 130	N.C.E.U.
4. Proprietà Sbrana Canzio	- Foglio 34 - Mappale 83	mq. 58	N.C.E.U.
5. Proprietà Sbrana Canzio	- Foglio 34 - Mappale 87	mq. 110	N.C.E.U.
6. Proprietà Fruzzetti Giovanni+1-	Foglio 34 - Mappale 88	mq. 160	C.T.
7. Proprietà Corte Comune	- Foglio 34 - Mappale 222	mq. 237	C.T.
8. Proprietà Annichiarico F.+1	- Foglio 34 - Mappale 302	mq. 369	C.T.
Sommano		mq. 2.147	

B) Inserito nel PEEP 1995 il terreno di cui al punto A, chiede che sia data la possibilità di costruire le quattro case approvate dalla Commissione Edilizie in data 09.04.1990.
Con osservanza.

COOP.VA TRICOOP

IL PRESIDENTE

Bruno Rodà

Bruno Rodà

COOPERATIVA EDIFICATRICE PRODUZIONE
E LAVORO TRICOOP s.r.l.
Via A. Cechi n. 15 - Tel. 45246
56125 - PISA
Cod. Fisc. e Part. IVA 00722430508

protocollo n. 1444/PC/1g

16.10.1995

RACCOMANDATA A.R.

montecatini, li

COMUNE DI PISA

ARCHIVIO GENERALE

20.10.95

0047190

CAT. 10 - CL. 1 - FASC. 6

UFF. URB.

Ill. mo Sig. Sindaco
del Comune di Pisa
56100 PISA

Assessore all'Urbanistica
del Comune di Pisa
56100 PISA

Oggetto: Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare - PEEP 1995 in Variante al P.R.G. vigente-

A seguito dell'adozione del PEEP da parte del Consiglio Comunale di Pisa nel corso dell'ultima seduta, questa impresa cooperativa con sede in Montecatini terme (PT) Via L. Ariosto, 3 e sede secondaria in Pisa Via Beato Cottolengo, 8 rivolge cortese istanza per essere invitata a partecipare al bando per l'assegnazione delle aree che dovrà essere indetto.

Allo scopo si informa che nel settore delle realizzazione di costruzioni civili su aree PEEP abbiamo realizzato nell'ultimo quinquennio i seguenti interventi diretti:

Comune	Località	n° alloggi	periodo costruzione	importo lavori (in milioni)
Serravalle Pistoiese (PT)	Masotti	24	1988/1990	2.800
Serravalle Pistoiese (PT)	Masotti	6	1990/1992	934
Pescia (PT)	Collodi	12	1989/1991	1.393
Serravalle Pistoiese (PT)	Masotti	30	1991/1993	4.255
Porcari (LU)	Capoluogo	24	1989/1991	2.435
Massa e Cozzile (PT)	Margine Coperta	24	1991/1992	3.093
Pistoia	Bottegone	30	1992/1994	5.658
Pieve a Nievole (PT)	Capoluogo	12	1992/1994	1.989
Capannori (LU)	Capoluogo	12	1994/in corso	1.900
Lamporecchio (PT)	Capoluogo	36	1992/in corso	6.162
Agliana (PT)	Capoluogo	63	1994/in corso	13.366
Totali		273		43.985

Si allegano inoltre dati informativi generali della Cooperativa Muratori Sterratori e Affini.

Rimanendo in attesa di un cortese cenno di riscontro inviamo Distinti Saluti.

COMUNE DI PISA

URBANISTICA P.R.G.

Arrivo 27-10-1995

Prot. n° 1787

Il Presidente
Paolo Conti

Paolo Conti



cooperativa muratori sterratori e affini s.r.l.

COOPERATIVA MURATORI STERRATORI E AFFINI

società cooperativa a responsabilità limitata

fondata nel 1944

* * * *

sede sociale: Via Ludovico Ariosto n.3 - 51016 MONTECATINI TERME (PT)

direzione-uffici-magazzino: Via Ugo Foscolo n.7 - località Traversagna - 51010 MASSA E COZZILE (PT)

Tel. 0572/9161 - Fax. 0572/771791

sede secondaria: Via Beato Cottolengo n.8 - 56125 PISA

Tel. 050/23200

capitale sociale al 31.12.1994 Lire 1.410.000.000.=

iscritta all'Albo Nazionale Costruttori matricola n° 0550405

iscritta al Tribunale di Pistoia Reg.Soc. n° 692

iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia al n° 24458

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00091740472

ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI

categoria	importo (in milioni)
1 -lavori di terra, demolizioni	6.000
2 -edifici civili, industriali, monumentali	15.000
3/A -restauro edifici monumentali	3.000
5/C -impianti elettrici, telefonici	150
6 -costruzioni stradali, aereoportuali	9.000
10/A -acquedotti, fognature, impianti irrigazione	6.000
10/B -difesa e sistemazione idraulica	1.500
10/C -gasdotti e oleodotti	6.000
11 -sistemazione agraria, forestale, verde pubblico	1.500
12/A -impianti di depurazione	750
12/B -trattamento rifiuti	1.500
17 -carpenteria metallica	1.500
19/C -fondazioni speciali	1.500
10/E -impermeabilizzazioni terreni	750

ISCRIZIONI ALBI SPECIALI E QUALIFICAZIONI PARTICOLARI

- ALBO FORNITORI E APPALTATORI DEL MINISTERO DELLA DIFESA
- ALBO NAZIONALE IMPRESE ESERCENTI SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI
(art.10 Legge 441/87)
- ALBO TRASPORTATORI CONTO TERZI
- QUALIFICAZIONE ELENCO FORNITORI SNAM
- QUALIFICAZIONE ELENCO FORNITORI CONI

La COOPERATIVA MURATORI STERRATORI E AFFINI S.c.r.l. ha in corso le procedure per la certificazione di qualità nel rispetto delle norme UNI-EN-1509001 che presumibilmente si concluderanno entro il 1996



cooperativa muratori sterratori e affini s.r.l.

COOPERATIVA MURATORI STERRATORI E AFFINI S.c.r.l.
PROSPETTO DATI AZIENDALI RELATIVI ALL'ULTIMO QUINQUENNIO

CIFRA DI AFFARI IN LAVORI

ANNO 1990	L. 34.544.090.482.=
ANNO 1991	L. 36.570.141.830.=
ANNO 1992	L. 46.202.664.821.=
ANNO 1993	L. 40.259.101.380.=
ANNO 1994	L. 49.001.719.753.=

CIFRA DI AFFARI GLOBALE

ANNO 1990	L. 34.879.025.334.=
ANNO 1991	L. 36.734.692.298.=
ANNO 1992	L. 46.570.017.291.=
ANNO 1993	L. 40.872.782.498.=
ANNO 1994	L. 49.816.179.608.=

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI LAVORI ESEGUITI NEL QUINQUENNIO 1990/1994
DIVISI PER CATEGORIE A.N.C.

CATEGORIA	IMPORTO (in milioni)
1	L. 807.962.=
2	L. 125.128.658.=
3/A	L. 1.959.909.=
6	L. 12.740.909.=
10/A	L. 14.218.588.=
10/B	L. 578.399.=
10/C	L. 11.307.581.=
11	L. 454.233.=
12/A	L. 316.532.=
12/B	L. 17.825.269.=
17	L. 5.396.925.=
TOTALE LAVORI NEL QUINQUENNIO	L. 190.734.965.=

COSTO PER IL PERSONALE

ANNO 1990	L. 9.521.911.922.=
ANNO 1991	L. 10.286.007.667.=
ANNO 1992	L. 10.440.354.113.=
ANNO 1993	L. 10.368.584.166.=
ANNO 1994	L. 11.222.462.035.=

ORGANICO MEDIO ANNUO

ANNO	MAESTRANZE	TECNICI	DIRIGENTI	AMMINISTRATIVI	TOTALE
1990	173	29 di cui.	2	16	220
1991	163	29 di cui	3	17	212
1992	144	31 di cui	2	16	193
1993	154	30 di cui	2	20	204
1994	132	20 di cui	4	15	171

STAFF TECNICO

- n° 6 tecnici in possesso di Laurea in Ingegneria
- n° 14 tecnici in possesso di Diploma S.M. Superiore

di cui:

- iscritti all'Ordine degli Ingegneri n° 4
- iscritti al Collegio dei Geometri n° 7

ISTITUTI BANCARI IN GRADO DI ATTESTARE IDONEITA' FINANZIARIA ED
ECONOMICA
DELLA "COOPERATIVA MURATORI STERRATORI E AFFINI S.c.r.l."

- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca Commerciale Italiana
- Monte dei Paschi di Siena
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
- Cassa di Risparmio di Lucca
- Cassa di Risparmio di Firenze
- Banca Popolare di Novara
- Banca Nazionale dell'Agricoltura
- Credito Italiano
- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banco di Napoli
- Banco di Roma
- Cassa di Risparmio di Pisa
- Banca Nazionale dell'Economia
- Banca Toscana
- Ag. Montecatini Terme
- Ag. Montecatini Terme
- Fil. Montecatini Terme
- Succ. Montecatini Terme
- Fil. Montecatini Terme
- Fil. Montecatini Terme
- Fil. Montecatini Terme
- Ag. Pieve a Nievole
- Fil. Montecatini Terme
- Fil. Pistoia
- Fil. Lucca
- Fil. Lucca
- Fil. Empoli
- Fil. Firenze
- Fil. Monsummano Terme

Presidente: Geom. Conti Paolo

Vice Presidente: Sign. Berti Ezio

Direttori Tecnici: Ing. Mucci Beltrami Massimo
Geom. Turi Sergio
Geom. Conti Paolo

urbani etic

COMUNE DI PISA	
ARCHIVIO GENERALE	
25.10.95	0048647
CAT. 10	CL. 8
F: SC. 6	



4

Lodi, 16 ottobre 1995

Egr. Sig. SINDACO

del Comune di

P I S A

COMUNE DI PISA	
UFFICIO TECNICA P.R.G.	
28.10.1995	
Prot. n°	1789

OGGETTO: Osservazioni al Piano di Zona ex legge 167 - Porta

Lucca - Terreni eredi Robbiani - N. 1 - Pisa Nord -

Area Via Baracca -

Biondi
cr

Dall'esame dei documenti visionati non ci è parso chiaro, in quanto all'interno del perimetro "167", se tutta l'area è da considerarsi territorialmente residenziale, e al suo interno suddivisa poi in fondiario: 76 alloggi, + aree a standard e viabilità.

Perchè in questo 1° caso dovrebbe, a nostro avviso, essere espropriata tutta, partendo dai valori di mercato delle aree residenziali (1/mq. 200.000), da cui per esproprio:
 $80.000/100.000 \times 65.100 \text{ mq.} = 6.500.100.000$

Se così non fosse invece, e la residenza fosse collocata solo nel fondiario, vi sono fondati motivi per ritenere che il provvedimento possa essere impugnato in quanto verrebbe riconfermato, di fatto, il vincolo, sia pure in modo surrettizio, di area a standards, e ciò oltre i limiti consentiti (5 anni) (Corte Costituzionale - Sandulli)

Gli Eredi Robbiani che hanno già vinto un ricorso contro il

Comune di Pisa, negli anni '80, potrebbero aggrapparsi ad ogni cavillo di legge per invocare la nullità del provvedimento. La cosa diverrebbe ancora più grave se all'atto della sentenza a favore degli Eredi quel terreno fosse stato nel frattempo edificato dalle cooperative, le quali si troverebbero con alloggi su un terreno d'altri, a meno che esse (furbescamente) si trovassero nella condizione di essere già proprietarie prima dell'assegnazione, essendo stata esercitata la preferenza di legge (L. N. 10/1971).

Altra cosa invece, se si fosse seguita la procedura di una variante che riconduceva quell'area a verde agricolo, motivandola con un vincolo archeologico (cimitero etrusco) di cui la Soprintendenza di Firenze ci ha data notizia nel 1993. Interesse archeologico che non sappiamo in che modo ed in che misura nel P. di Z. verrà tutelato. Cosa per cui un intervento urbanistico pubblico, a nostro avviso, deve tutelare tutti gli interessi collettivi e non solo quello di assegnare alloggi, spesso a prezzi di poco inferiori a quelli di mercato, soprattutto per la mancanza di seri controlli, ad un limitato numero di privilegiati della media e piccola borghesia, avvantaggiati dal monopolio di posizione e dalle larghe maglie di legge nell'individuazione degli aventi diritto. Fra costoro non è mai, infatti, capitato di vedere assegnatari i lavoratori italiani con 40 anni di contributi Gescal, o assegnatarie cooperative di studenti universitari.

Soluzioni abitative giuste per Pisa, solo però possibili con l'intervento pubblico diretto che, ovviamente, non consentirebbe ad altre cooperative, o privati, di esercitare la preferenza in quanto proprietarie.

Infatti, l'istituzione di un parco archeologico che facesse salva la destinazione agricola (imponendo solo norme di tutela) avrebbe consentito al Comune di Pisa di acquisire quei terreni ad un valore d'esproprio riferito all'uso agricolo, che, in tal caso, sarebbe stato modestissimo; dotando la zona di un polmone di verde.

A risanamento avvenuto, ovvero dopo le operazioni di scavo e di prelievo dei doli funerari, il terreno potrebbe essere ricondotto alle destinazioni che meglio si accordano con il futuro P.R.G. (167 compresa), fra le quali è giusto annoverare un Parco di quartiere opportunamente attrezzato a ricordare la memoria dei luoghi, della Pisa Etrusca e del suo divenire storico.

La differenza economica sarebbe stata la seguente: f. 200.000.000 circa, anzichè f. 6.500.000.000 circa. Non cosa da poco se si riflette che questa differenza andrebbe a favore della comunità, anzichè del privato proprietario. Il fatto si aggrava se si considera che l'aumentato valore d'esproprio è conseguente proprio alla condizione di aver, preliminarmente, variato in residenziale la destinazione del P.R.G. vigente che prevede in quella zona,

oltre alla viabilità, soltanto aree a standards. Tanto più che la legge 18/4/1962 n. 167 va applicata, normalmente nelle zone d'espansione residenziale, comunque nelle zone residenziali, e non in aree standards.

Senza voler adombrare il reato di interesse privato in atto pubblico, vi è materia per far osservare che, la pubblica utilità richiederebbe un ripensamento su quanto qui fatto osservare.

Soprattutto perchè non sussiste alcun possibile sospetto che la presente proposta sia dettata da occulti interessi privati, essendo evidente il desiderio che le risorse pubbliche siano utilizzate al meglio.

Non sappiamo se è da ricercare nella variante la turbativa di mercato che si è determinata, in quanto alcuni operatori (cooperative?) offrono, per quei terreni, prezzi d'esproprio maggiorati, senza sapere se:

- a) si potrà operare in proprietà o in diritto di superficie;
- b) se vi saranno altre domande concorrenziali e con quali titoli, di diritto, su quell'area;
- c) non conoscendo se l'esproprio, eventuale, a seguito di piano pluriennale d'attuazione, avverrà subito o nel termine dei 18 anni di legge;
- d) quanto sarà l'ammontare dei costi di legge a seguito dell'eventuale assegnazione.

Per cui se vi sono operatori disposti a versare ora miliardi

senza le conoscenze e le certezze anzidette, è sicuramente perchè qualche motivo li ha indotti a tanto.

A ciò si aggiunga anche che la creazione di solo 76 alloggi su aree a destinazione standards e viabilità nel P.R.G. vigente, costituisce in modo innegabile una variante di carattere generale (o parte di una variante generale) al P.R.G., in quanto, mutando, sia pur solo in parte, la destinazione d'uso, ne aumenta, di fatto, la capacità abitativa, senza che vi sia uno studio adeguato (ossia aggiornato) in tal senso (Relazione socio-economica di P.R.G.- tavole tematiche - Relazione descrittiva di P.R.G.) a giustificazione della aumentata capacità, in variante, dello strumento urbanistico generale.

(Nota: gli studi per il preliminare di P.R.G. non hanno valore di legge, non essendo stati approvati come allegati allo strumento urbanistico generale).

In breve si usa in modo improprio il Piano di Zona per effettuare una variante generale al P.R.G. La qual cosa non ci pare ammissibile e come tale suscettibile di ricorsi, su ricorsi, con conseguente grave danno per la programmazione e per il Comune di Pisa. Ovvero con grave danno per la collettività ed in netta contraddizione con gli obiettivi di legge dalla stessa amministrazione di Pisa invocati: di fornire alloggi a basso costo agli aventi diritto, quale calmieramento del mercato edilizio-residenziale. Ragione per

cui lo stesso dimensionamento dei vari P. di Z. ai sensi della legge 167 va, in modo oculato, rapportato alle reali esigenze abitative di Pisa, con una dimostrazione matematico-statistica che non lasci dubbi. Salvo cadere nell'eccesso di potere e forse sotto il profilo penale: nel falso ideologico, o nel falso in perizia, oltre alla carenza di motivazione, all'incoerenza per illogicità, sotto il profilo amministrativo.

Poichè il sottoscritto non dispone di tutta la documentazione, riferisce quanto sopra solo per scaramanzia, convinto che gli amministratori abbiano operato per il meglio.

Inoltre si è potuto osservare che è stato usato il rapporto 100 mc/ab., rapporto che la legge indica valido unicamente per una frammistione di commerciale, terziario ed abitativo, nel dimensionamento dei P.R.G. Quando si tratta di sole abitazioni il rapporto tipologico per l'edilizia economico-popolare è di 80 mc/ab. max. Poichè nel piano per l'edilizia economica e popolare (N. 1) si parla solo di lotti residenziali e popolari, o vi è la taciuta volontà di consentire alloggi non popolari, ma medi o alti, oppure quello di consentire una capacità insediativa superiore a quella prevista e descritta nel piano.

Per ultimo si aggiunga il fatto che la strada prevista, collegando varie parti della città fra loro, quale fosse una

tangenziale, mal si confà con la natura prettamente residenziale del quartiere, essendo fonte di pericolo, d'inquinamento acustico e di pollution atmosferica, nonché barriera a separazione delle aree a standards con l'abitato, con gravissimo pericolo per i bambini e gli anziani che l'attraverseranno; pericolo accentuato dalle dimensioni del calibro stradale e dalla linearità dello stesso tracciato. Elementi questi che, notoriamente, sono un incentivo per le alte velocità e per "gare". Non serve la giustificazione che nel P.R.G. (vecchio di 20 anni) quella era l'indicazione progettuale, in quanto un P. di Z. ubbidisce a propri criteri urbanistici assimilabili ad un P.P., per la cui attuazione ha il potere di porsi come variante particolare e parziale in fase di attuazione del disegno del P.R.G. vigente, anche se rispettoso delle indicazioni generali ivi contenute. In breve vi è contraddittorietà ed incongrua illogicità nel pretendere, da una lato di aumentare le capacità di P.R.G., facendo assumere al P. di Z. carattere di variante generale e contestualmente assumere il tracciato stradale di carattere generale, come se questi fosse invece un vicolo di quartiere.

Oltre a ciò ci sorgono seri dubbi, non essendo strada di servizio al P. di Z., ma a livello urbano, che i costi della stessa siano rientrabili nel piano finanziario del P. di Z. e come tali a carico degli eventuali assegnatari aventi diritto

e che sia espropriabile il terreno relativo utilizzando la legge n. 167.

Cosa per cui, se le osservazioni nostre sono giuste, nel migliore dei casi avremmo alti costi a carico della collettività, con il risultato di favorire pochi privilegiati (76); oltre a ciò, seguendo la procedura adottata, un vantaggio di f. 6.500.000.000 e più a favore della proprietà o di chi, per essa, sarà la subentrante cooperativa assegnataria, per la quale sarà stata esercitata la preferenza. Si escludono da questa eventualità gli attuali proprietari, non essendo loro degli aventi diritto, non abitando in Pisa e disponendo di altri (molti) alloggi, a meno che si riciclino con atti privati sotto forme cooperativistiche o, comunque, mediante prestanomi di aventi diritto.

Si rende anche noto che, in proposito, il Comitato di quartiere di Porta Lucca, Circoscrizione N. 10, ebbe ad esprimersi in passato in modo contrario ad una ulteriore edificabilità sull'area degli Eredi Robbiani, coerentemente al fatto che, già agli inizi degli anni '80 vi furono accese lotte degli abitanti del quartiere in tal senso. Non vorremmo ora che "mutatis mutandis", ciò che ieri era motivo di lotta per la sinistra (Prof. Milani, Prof. Paolo Gorini, ed altri), oggi diventi motivo di promozione, come se quella realtà si fosse, nel frattempo, radicalmente mutata, cosa che non ci

pare vera. Certamente il potenziamento di un asse di collegamento dei Passi con il centro abitato (pedonale, ciclabile, carraio e di servizio), mediante servizi pubblici, verde pubblico, chiesa e residenza, era certamente più indicato a salvaguardare la natura residenziale del quartiere e a togliere i Passi dalla emarginazione urbana, reintegrandone l'effetto città in una equità equipotenziale urbana. Cosa per cui la precisa indicazione di accoglimento, nel verde pubblico, che verde non sarebbe più, di "nuove attrezzature religiose", suona un poco come un cavallo di Troia, atto a sancire la cementificazione di quel residuo lembo di verde. Tanto più che di verde la zona di Porta Lucca, proprio pare non averne, anche nelle dotazioni minime di legge. Certamente una nuova attrezzatura religiosa non potrà essere prevista in ragione dei 76 alloggi del P. di Z. e neanche in ragione dei residenti del quartiere, le cui esigenze previsionali erano già contenute nel P.R.G. vigente, e per 20 anni disattese. E, certamente, non di sola fede vive il quartiere. Cosa per cui non trova giustificazione nemmeno la scelta del qual tipo di attrezzatura pubblica, nè la collocazione della stessa, essendo marginale al quartiere, nè il dimensionamento extra P. di Z., con un raggio d'utenza necessariamente assai più ampio del perimetro del P. di Z. Vedasi Cons. di stato Sez. IV 15/4/1987 n. 234.

In fede,

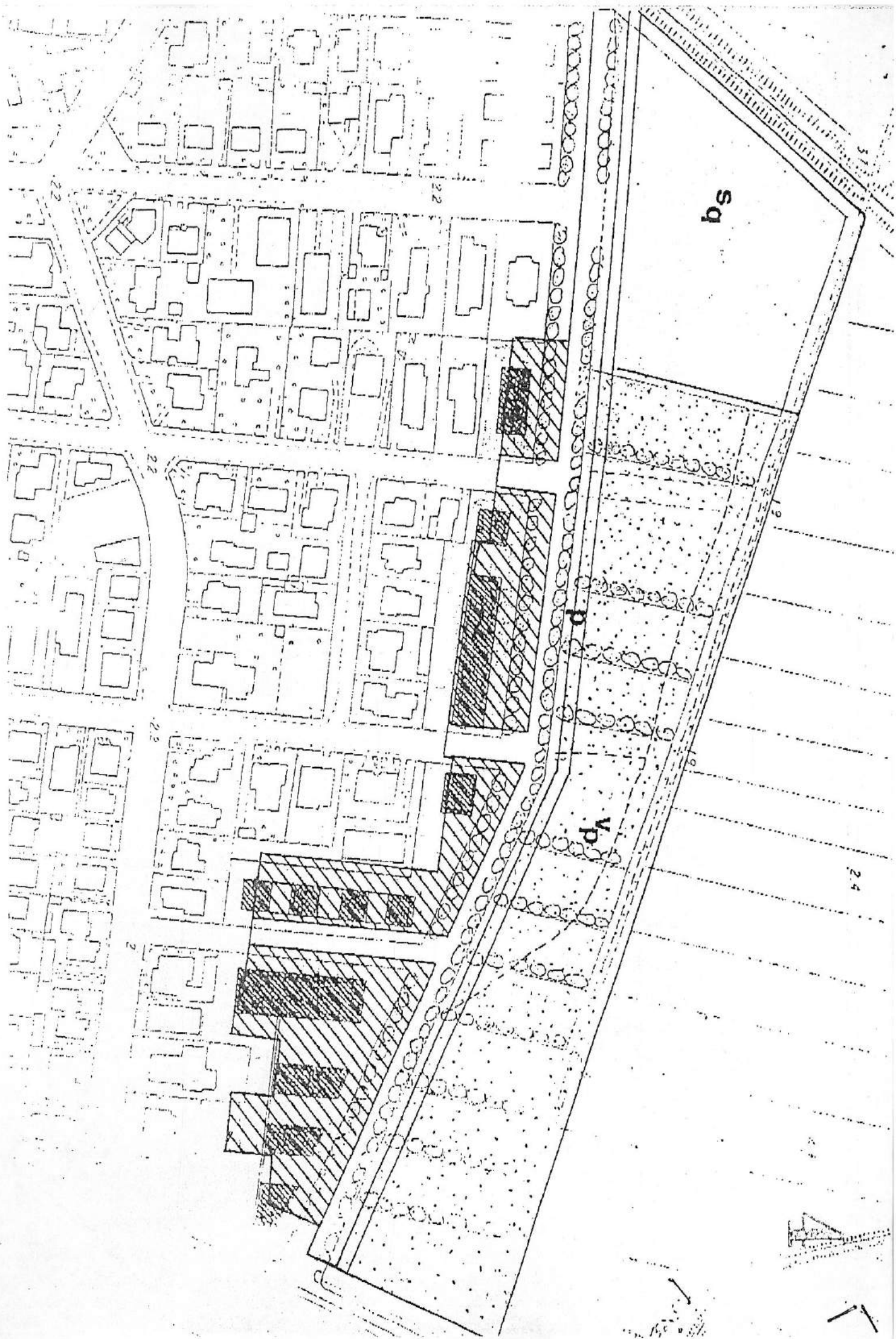
dott. arch. ROMANO GOZZI

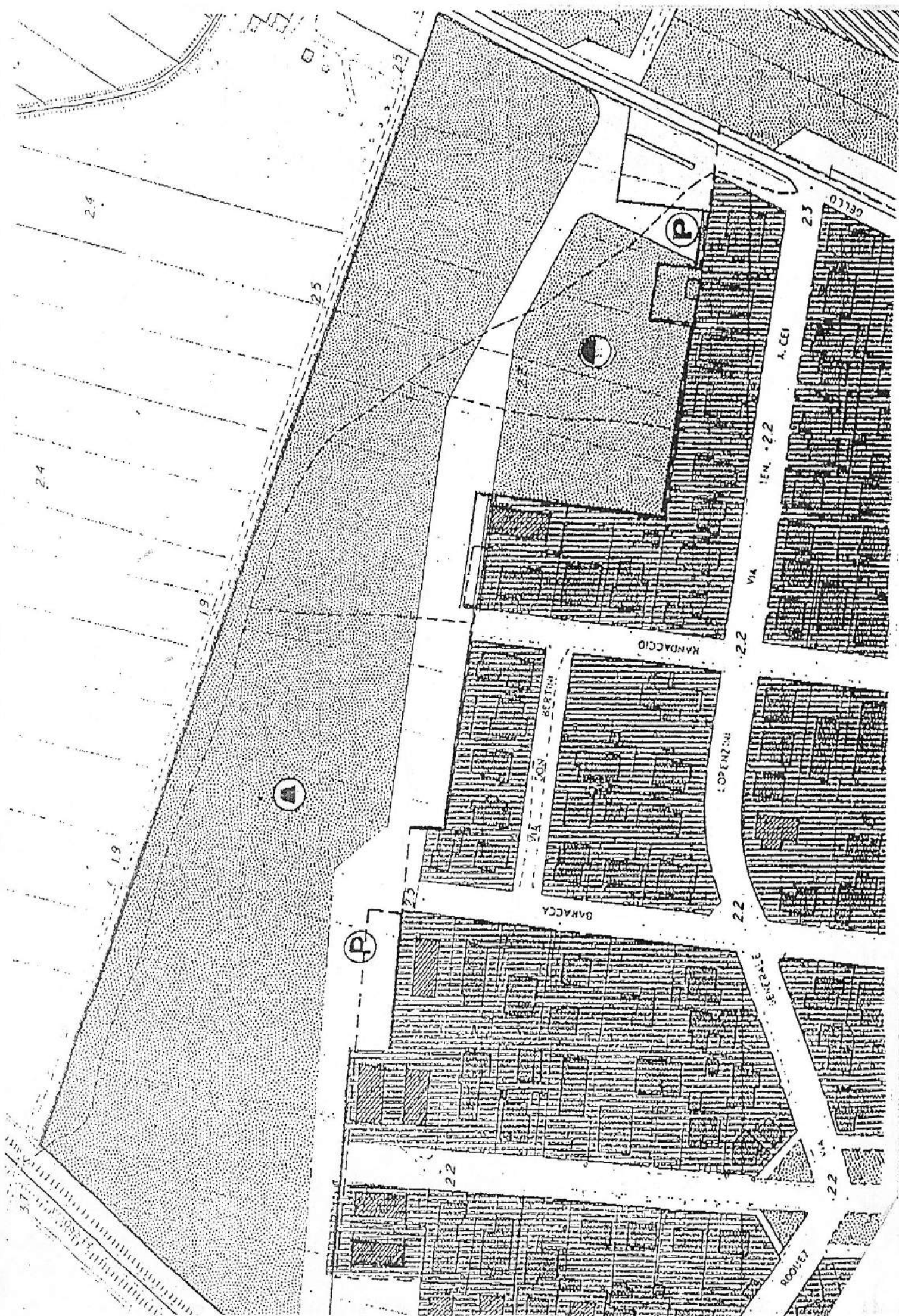
Corso Roma

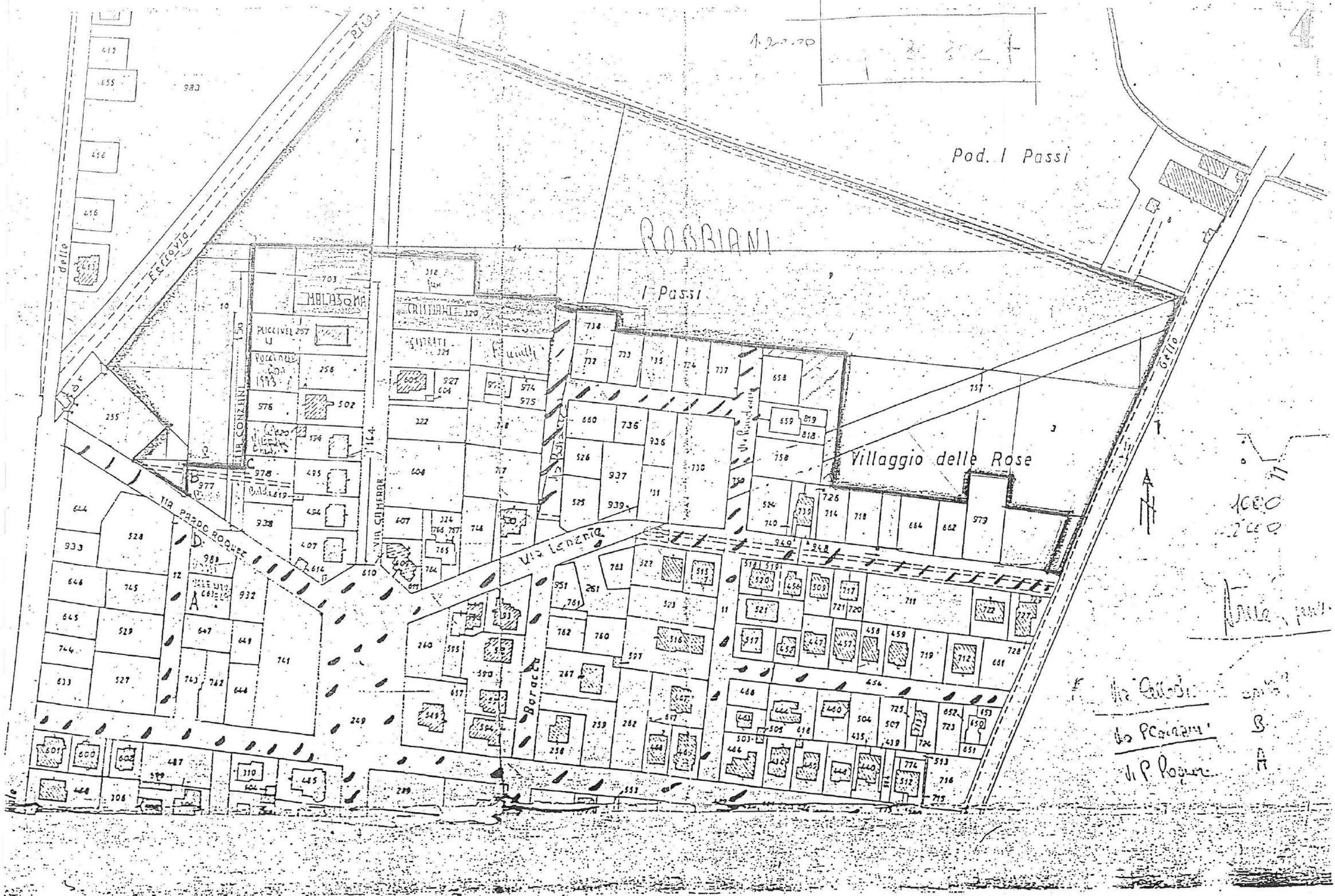
Lodi

Allegati: n. 3 planimetrie per l'identificazione dell'area

Nota: Poichè la presente osservazione potrebbe anche non essere esaminata, per ritardi o altro, si ritiene, per ogni evenienza, che sia cosa opportuna notificarla anche alla locale Procura per quanto possa, eventualmente, risultare di competenza della stessa negli eventi futuri, nonchè al Comitato di quartiere della Circoscrizione N. 10 - Porta Lucca - Passi.







1000
2000

Via Gherardo
Via Pardo Roque
di P. Roque

B
A

COMUNE DI PISA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI ED ALL'EDILIZIA PRIVATA

Prot. Part. n. 2050/95

PISA addì, 24/10/95

Biondi
cr

All'Ing. Ciuti

e.p.c. all'Assessore all'Urbanistica

OGGETTO: Osservazioni al PEEP.

La C.E.I. analizzando le aree di intervento riguardanti l'ampliamento del C.E.P. e Marina di Pisa (Via Milazzo) ha espresso alcune osservazioni che sono poi state recepite nei pareri espressi dalla Commissione.

Tali pareri dovranno essere assunti come osservazioni formali al PEEP per le aree in questione e recepiti in fase di approvazione definitiva del PEEP stesso.

L'Assessore ai Lavori Pubblici ed all'Edilizia Privata

(Pigiulgi D'Amico)

Modello3

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	2.11.1995
Prot. n°	1794

*Chiedere a Bertr
E.M.95 i pareri
della C.E.I.*

C O M M I S S I O N E E D I L I Z I A I N T E G R A T A

ADUNANZA DEL GIORNO

5 OTTOBRE 1995

ORE 15,00

Membri	presenti
Presidente	D'Amico
p.Ingegnere Capo	---
p.Medico Responsabile Serv. 1 U.S.L.	Sementa
Ingegnere Capo Servizio Urbanistica	Ciuti
p.Segretario Generale	---
Comandante Vigili del Fuoco	---
Rappresentante Maggioranza Consiliare	Conti
Rappresentante Minoranza Consiliare	---
Rappresentante Ordine degli Ingegneri	Bagnoli
Rappresentante Ordine degli Architetti	Piampiani
Rappresentante Collegio dei Geometri	Arrighi
Rappresentante Collegio Periti Industriali	Bendinelli
Dirigente Ufficio Amministrativo	---
Esperto in materia paesistica e ambientale	Fascetti
Esperto in materia paesistica e ambientale	Piu
Esperto in materia paesistica e ambientale	---
Il Segretario	Berti
Il Coadiutore	

Il Segretario

1

Il Presidente

referimento pratica:
n.ro n.ro
d'ordine protocollo

VERBALE COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA DEL 5 OTTOBRE 1995 ore 15,00

Alle ore 15,00 vengono effettuati i sopralluoghi previsti.
La seduta ha inizio ~~alle~~ alle ore 18,30.

Relatore arch. Berti

- 1) / COMUNE DI PISA - SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA
Interventi P.E.E.P. in area soggetta a vincolo
ambientale

Si esaminano i seguenti interventi, esclusivamente per l'aspetto ambientale conseguente al vincolo, in relazione alla localizzazione e alla zonizzazione.

- 1) INTERVENTO P.E.E.P. BARBARICINA - CEP
La Commissione, preso atto delle direttive regionali e della situazione dei vincoli morfologici esprime parere FAVOREVOLE, con riserva di valutazioni ulteriori sul carico urbanistico in sede di esame del P.E.I.

Astenuto: Ciuti in quanto proponente della pratica.

Astenuti: Piampiani, Bendinelli, Arrighi.

Esce Ciuti

- 2) INTERVENTO P.E.E.P. - MARINA DI PISA
La commissione esprime parere FAVOREVOLE, rilevando però che, in sede di elaborazione del P.E.I., si debba tener conto del valore ambientale e arboreo attuali delle varie parti in cui è possibile suddividere l'area, privilegiando la sistemazione esistente, e prevedendo l'edificazione solo nelle aree più degradate e marginali.

Astenuto: Piu

Contrario: Bagnoli alla localizzazione.

- 3) INTERVENTO P.E.E.P. - SEDE APSA VIA L. BIANCHI
Parere FAVOREVOLE.

Il Segretario

2

Il Presidente

Circolo Arci-Gagno

COMUNE DI PISA	
ARRIVO	
(1956 - 1986)	2/11/95
56100 PISA	Via S. Jacopo, 31
Tel. (050) 552293	0049802
CAT. 60	CL. 8
FASC. 6	

ING. CIVILI (URB.)
ASS. URBANISTICA

PISA, LI 2/11/1995

6

Egr. Sig.
Sindaco del Comune di Pisa

Pisa

P.zza XX Settembre

E.C. - ASSESSORE ~~GALEZZA~~ *PRIVATA URB.*
SIG. PARIGI

COMUNE DI PISA
ARRIVO
2 NOV 1995
ARRIVO

Il sottoscritto Pardini Marco nato a Pisa il [redacted] e residente a Madonna dell'Acqua in [redacted] in qualità di Presidente pro Tempore del circolo Arci-Gagno, tutt'ora in carica per il disbrigo delle pratiche di chiusura del circolo stesso chiusura causata dal non rinnovo del contratto di affitto da parte del Proprietario del fondo posto in via S. Iacopo n° 31, e dalla impossibilità di trovare altre soluzioni alternative dentro il quartiere di Gagno

Visto

il nuovo piano PEEP adottate dal Consiglio Comunale da Lei presieduto, faccio domanda di concessione di SUPERFICIE DI AREA per la realizzazione di un nuovo Circolo Ricreativo e di un'area attrezzata completamente a spese nostre e senza spese di gestione da parte comunale, nella nuova Area a Verde che si andrà a realizzare in Via Fosso della Bufalina nel quartiere di Gagno.

In Fede
Pardini Marco
Do

Biondi
(att. PEEP)
Gr

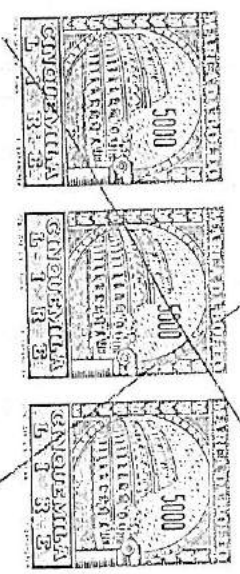
COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	8-11-95
Prot. n°	1856

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

-7.11.95 0050375

SINDACO
ASS. URBANISTICA
ING. CIVIL
CURB)



7

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

DATA 01.11.95 CL. 8 F. SC. 6

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

- 1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.
- In subordine:
- 2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.
- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).
- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

(Fare 2 copie -

Biondi
cr

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

dott.prof. Michele Cella.....
dott.prof.sa Renzoni.Giovanna.....
sig. Renzoni Guido.....
dott. Frediani Danilo.....
prof.sa Campolini.....
geom Gentili Nilo.....
sig.ra Giannessi Pieranna.....
sig.ra Giannessi Alba.....
sig. Lomi Vinicio.....

segue.

COMUNE DI PISA
URBANISTICA P.R.G.

Arrivo 14.11.95

Prot. n° 1895

10	LUCIA NATALI	Lucie Natali
11	VITO CELA	Vito Cella
12	ANDREW ARQUINI	Andrew Archini
13	ROBERTO CELA	Roberto Cella
14	ROSA SOCIAROLI	Rosa Socciarelli
15	ROSA SOCIAROLI	
16	MAITEO BONFIGLIO	Maiteo Bonfiglio
17	AMIANA CATALUCCI	Catalina at Robbene
18	SILVIA TAGLIOLI	Silvia Taglioli
19	MARTA POLI	Poli Marta
20	MARZIA CUARDO	Maria Cuaro
21	RICCARDO BELLINA	Riccardo Bellina
22	ALESSANDRA LENZI	Alessandra Lenzi
23	CINZIA RISTORI	Cinzia Ristori
24	PUNTONI MASSIMILIANO	Puntoni Massimiliano
25	GAMBOSI DONATELLA	Gambosi Donatella
26	PALLA PUNTONI GORIZIA	Palla Puntoni Gorizia
27	PALLA DI CICCIO NELLE	Nella Di Ciccio
28	GIUSTARIMARCELLA	Giustarim. Marcella
29	BATINI GIUSEPPE	Batini Giuseppe
30	BATINI CINO	Batini Cino
31	BATINI MARCO	Marco Batini
32	ARCANGELO MARIAPITA	Arcangelo Mariapita
33	FRANCESCA LECHI	Francesca Lechi
34	PIETRO BELTRAMI	Pietro Beltrami
35	AMADIO ANDREA	Amadio Andrea
36	GIOVANNA SUMMONTI	Giovanna Summonti
37	SANTINAMI LIGINA	Santinami Ligina
38	SOCIAROLI COLOMBO	Sociaroli Colombo
39	REALI PAOLO	Realì Paolo
40	FUSCETTI GIULIO CESARO	Fuscetti Giulio

103	ENRICO BARBARO	Enrico
104	ROBERTA GAZZARRINI	Roberta
105	COLLODI ELVIA	Elvia Colodi
106	BERNARDINI Licio	BERNARDINI Licio
107	BERNARDINI GIORGIO	BERNARDINI GIORGIO
108	ROSSANA MELE	Rossana Mele
109	RAFFAELE SAUTARI	Raffaele Sautari
110	ALESSANDRA CORRADINO	Alessandra Corradino
111	NUNZIO ESPOSITO	Nunzio Esposito
112	ANTONELLA GIANNINI	Antonella Giannini
113	LORENZI LORENZO	Lorenzo Lorenzi
114	CARBONARO CHIARA	Chiara Carbonaro
115	MARTINA ALESSANDRA	Martina Alessandra
116	ALESSIA BERNARDINI	Alessia Bernardini
117	PATRIZIA DE LOSSO	Patrizia De Lusso
118	GIOVANNA FINUCCI	Giovanna Finucci
119	EMILIA BARZACCHINI	Emilia Barzacchini
120	ALESSANDRO LUCCHESINI	Alessandro Lucchesini
121	LUCA LAZZERI	Luca Lazzari
122	GRAZIA POSSENTI	Grazia Posenti
123	MARILENA PASQUA	Marilena Pasqua
124	MICHELA DELLA BARTOLA	Michele Della Bartola
125	PRESTIPINO ANDREA	Andrea Prestipino
126	VITTORIA MIGLIETTI	Vittoria Miglietti
127	FLORINDO MASSIMO	Florindo Massimo
128	FEDERICA TAVOLLA	Federica Tavola
129	FLORINDO MARIA	Florinda Maria
130	MARCELLA R	Marcella R

31	BARBARA ROSSIGNOLI	Barbara Rossignoli
32	CECILIA GIORDANI	Cecilia Giordani
33	MARIO MORRETTA	Mario Morretta
34	GIAMPIERO REICH	Giampietro Reich
35	SILVIA TERRENI	Silvia Terreni
36	FRANCESCO PIRELLI	Francesco Pirelli
37	PAOLO SQUAGLIA	Paolo Squaglia
38	PAOLA LEPRI	Paola Lepri
39	PAOLO BATELLINO	Paolo Battellino
40	GENNY VIVIANI	Genny Viviani
41	GIUSEPPE LEPRI	Giuseppe Lepri
42	GARZELLA LUCIANA	Garzella Luciana
43	LEPRI GIOVANNA	Lepri Giovanna
44	DICILO ALESSANDRO	Diciolo Alessandro
45	BETTI LORENZO	Betti Lorenzo
46	LELIA CAMERINI	LELIA CAMERINI
47	EMILIO CAMERINI	EMILIO CAMERINI
48	MALASOMA A. PIA	Malasoma A. Pia
49	SARDELLA SAVINO	Sardella Savino
50	JANNI ALBERTO	Janni Alberto
51	VALORI LAURA	Valori Laura
52	MANNESSI MATILDE	Matilde Mannesi
53	MALASOMA LUCIANA	Luciana Malasoma
54	PUNTONI ANNALISA	Puntoni Annalisa
55	SANTARCANGELO ADELINA	Santarcangelo Adeline
56	TORRELLI PUNTONI VITTORIO	Torrelli Puntoni Vittorio
57	LUGLI ANDREA	Lugli Andrea

58	TAGLIOLI MADERO	Depl & Mader
59	BONELLI MARIA GRAZIA	Bonelli Maria Grazia
60	GRAZIELLA DELBONO	Graziella DelBono
61	GIANCARLO DELBONO	Giancarlo DelBono
62	STEFANO DELBONO	Stefano DelBono
63	GUENDALINA BRICCHI	Guendalina Bricchi
64	LILIA GABBRIELLI	Lilith Gabbrielli
65	GIOVANNA MEUCI	Giovanna Meucci
66	MARIO GAMBÀ	Mario Gambà
67	LEA BERTINI	Lea Bertini
68	LUCA BONFIGLIO	Luca Bonfiglio
69	BAMBINI LETO	Leto Bambini
70	ADDALENA ROSO	Adadda Roso
71	MATTEO ROSO	Matteo Roso
72	MARCELLO ROSO	Marcello Roso
73	ANTONETTA BIAGIOTTI	Antonella Biagiotto
74	OSVALDO CEBRIAN	Oswaldo Cebrian
75	NESTOR PAPANEK	Nesto Papane
76	JELE' INNOCENTI COMASEN' ANNA	Anna Innocenti
77	jele' Vingo Carnevale = CARNEVALE V.	Carnevale
78	CARNESECELO EUSABETTA	Eusabeta Carnece
79	CHEPPI EMILIA	Cheppi Emilia
80	MAIA GIOE PETHENIA	Maia Gioe Pethenia
81	MIRELLA TROYSI	Mirella Troysi
82	MARIA GRAZIA GRASSELLINI	M. Grazia Grassellini
83	ALFONSO GRASSELLINI	Alfonso Grassellini
84	RICHELA SANTIN	Ricella Santin

TOMMASO PACA
EUGENIO SERRAVALLO
GIULIANA PIACENTINI PACA

CANTINI LOBIONA
DI STEFANO ANTONIO F
VITTORIA DI STEFANO

Laura Trallori

Propio Ue

GIORGIA MEZZINI

DANTE MILONI

FELICITA MATERAZZI

CRISTINA MATERAZZI

MAGNANI GIOVANNI

Foschi Maria

FACI LAURA

GIANDOTTI CARLO

BERTOLINO GIUSEPPINA

LAFETTI CHIARA

CASINI MARCO

BOZZONI ENRICO

FANTI SILVANO

FIORINI FRANCA

FANTI LAURA

FALLONE MARCO

Tommaso Paca
Eugenio Serravallo
Giuliana Piacentini Paca

Cantini Lobion
Antonio Di Stefano

Vittoria Di Stefano

LAURA TRALLORI

GIORGIO MOLNAR

Propio Ue

Giorgia Mezzini

Dante Miloni

Felicità Materazzi

Cristina Materazzi

Magnani Giovanni

Foschi Maria

Faci Laura

Giandotti Carlo

Bertolino Giuseppina

Lafetti Chiara

Casini Marco

Bozzoni Enrico

Fanti Silvano

Fiorini Franca

Fanti Laura

Fallone Marco

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

277	DEL SEPPIA FERRINI ALBERTA	Del Seppia Ferrini Albert
270	FERRINI PIERO	Ferrini Piero
271	ARZILLA GUIDO	Arzilla Guido
272	BACCI MAGDA	Bacci Magda
281	MAGAGNINI FRANCESCA PIOLA	Magagnini Francesca Piola
282	MARIATORESSE BIASI	Mariatoresse Biasi
283	ELONA DEGANI	Elona Degani
	BATTERZATI NINFA	Batterzati Ninfa
	BATTERZATI ANGELO	Batterzati Angelo
	MATTIOLI MICHELA	Mattioli Michela

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonche' per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinche' vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi piu' distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in-linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilita' per gli alloggi previsti, su direttrici ben piu' importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

230 CARLESI ROMANO

231 PANDOLFINI PAOLA

232 LENZI LILIA

233 CARLESI ANDREA

234 PANDOLFINI STEFANO

235 PANDOLFINI ROBERTO

236 FOSCHI MARIA

237 PANDOLFINI CARLO

238 PETRAGLI SANDRA

239 PIEROTTI MICHELE

240 PANDOLFINI LUCA

[Signature]

Paola Pandolfi

Licia Lenzi

Andrea Carles

Stefano Pandolfi

Roberto Pandolfi

Maria Foschi

Carlo Pandolfi

Sandra Petragli

Michele Pierotti

Luca Pandolfi

241 PANAVULFINI PIERA
242 GHIGNOLA ROBERTO
243 LORINI LETIZIA
244 BIANCHINI LETIZIA
245 PANDOLFINI CLAUDIO
246 SALUTINI RITA
247 BONANNI GIUSEPPE
248 Viti Vito
249 Arduini Anna
250 Viti Raffaele
251 Rita Giuseppe
252 SALUTINI Luigi
253 GIANNI ESSI ROSSANA

~~Claudio Pandolfini~~
~~Roberto Ghignola~~
Letizia Lorini
Letizia Bianchini
Claudio Pandolfini
Rita Salutini
~~Giuseppe Bonanni~~
~~Vito Viti~~
Anna Arduini
Vito Raffaele
Giuseppe Rita
Luigi Salutini
Rossana Gianni ESSI

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonche' per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinche' vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

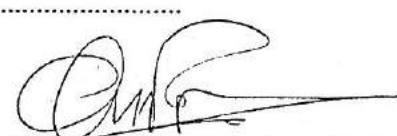
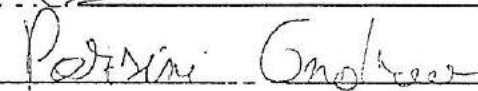
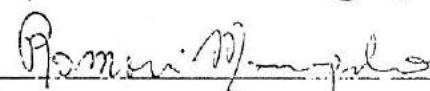
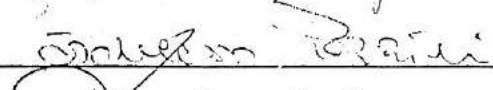
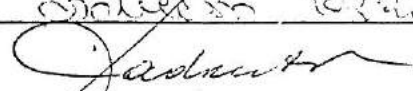
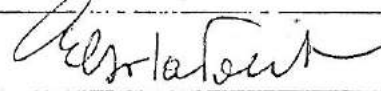
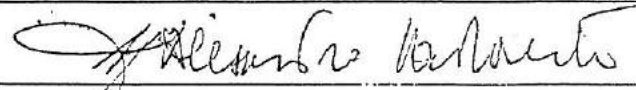
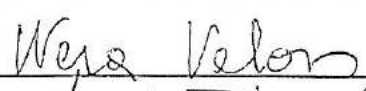
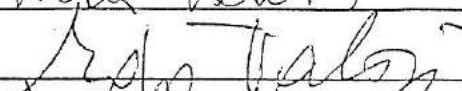
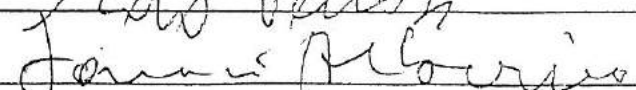
2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi piu' distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in-linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilita' per gli alloggi previsti, su direttrici ben piu' importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

254	PAZZINI ANTONIO	
255	PAZZINI ANOREA	
256	ROMANI M. ANGELA	
257	PAZZINI FRANCESCO	
258	IADARESTA VINCENZO	
259	" ELSA	
260	" ALESSANDRO	
261	WEA VALORI	
262	EDO VALORI	
263	IANNI ALBERICO	
4	MORICONI STELVIA	

265 MILENA LURAZZO
266 PIACENTINO FORZATI
267 GIUSEPPINA CATARSI FERRI
268 ANNA RAZZANTI PIERI
269 Lucinda Pieri
270 FRANCESCA PIERI
271 GABRIELE PIERI
272 CESARE FERRI
273 SABINE FERRI
274 VALERIA VIAREGGIO PASERO
275 LOUISE VERONA
276 GIAMPIERO PASERO

Milena Lurazzo
Piacentini Forzati
Giuseppina Catarsi
Anna Pieri
Lucinda Pieri
Francesca Pieri
Gabriele Pieri
Cesare Ferri
Sabine Ferri
Valeria Viareggio Pasero
Louise Verona
Giampiero Pasero

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonche' per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV - affinche' vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi piu' distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilita' per gli alloggi previsti, su direttrici ben piu' importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

209	MONTICELLI CARLO G	Carlo Monticelli
210	BARBUTI PAOLA	Barbuti Paola
211	ORSINI GIULIANA	Orsini Giuliana
212	PACCIARDI ALBERTO	Alberto Pacciardi
213	TREDICI FRANCO	Franco Tredici
214	PARDI GINO	Pardi Gino
215	ROLLA PIETRO	Pietro Rolla
216	SANOBINI GIOVANNI	Giovanni Sanobini
217	STURA PAOLO	Stura Paolo
218	GRAZIANI GIORGIA	Giorgia Graziani
219	MARCONI PIERFRANCESCO	Pierfrancesco Marconi
220	MARRUCCI MARCONI ALESSANDRA	Alessandra Marconi

221	FALLIA GIULIA DEL ROSSINI	Emilia Maria Falla
222	GOZZINI CARLO	Carlo Gozzini
223	SOLARO ROSARIO	Rosario Solaro
224	TOCCARDO PATRIZIA	Patrizia Toccardo
225	PARDI GINA	Gina Pardi
226	ANCERESI BIANCA	Anceresi Bianca
227	SIMONETTA PIANA	Simionetta Piana
228	BERTONI ENRICO	Enrico Bertoni
229	PIERONI EMILIA	Emilia Pieroni

4	CONC. NEUA	Conci Delue
40	FASCETTI M. CHIARA	Fascetti M. Chiara
43	GIACOMELLI PAOLA	Giacomelli Paola
44	CHERUBINO CRISTINA	Cristina Cherubino
5	NATALI SESTO	Sesto Natali
6	GIUNTA COLELINE	Coleline Giunta
7	ANNA ROSA FASCETTI	Anna Rosa Fascetti
8	ARIANA SILEN LISA	Ariana Silen Lisa
9	CARLA MARCHI	Carla Marchi
10	GIACOMINI MARI	Giacomini Mari
1	RADAMES TADDEI	Radames Taddei
2	FABRIZIO TADDEI	Fabrizio Taddei
3	NOLA BERUTTO	Nola Berutto
4	MORI-LUCIANO	Mori Lucio
5	RIPOLI-ANGELA	Ripoli Angela
6	MARCHETTI LIDO	Marchetti Lido
7	DE ANGELIS ALFONSO	De Angelis Alfonso
8	MARIE FERRARI	Marie Ferrar
9	BATTISAGLIA VITO	Battisaglia Vito
10	BURRINA BENITO	Burrina Benito
11	CHIAPPO MARIA	Chiappo Maria
12	BURRINA LAURA	Burrina Laura
13	CHIAPPONI ALESSANDRINA	Chiapponi Alessandrino
14	VIGLIERCHIO MAURO	Viglierchio Mauro
15	ANGELICA BOSSI	Angelica Bossi
16	LUILLA MANCINI	Luilla Mancini
17	LUIGI MANCINI	Luigi Mancini
18	LISA MANCINI	Lisa Mancini
19	CALONI GIORGIO	Caloni Giorgio
20	FILIPPO RINO	Filippo Rino
21	ADAMI CARLA	Adami Carla

72	FILIDEI MARTINA	Filidei Martina
73	LUCIANO MANCINI	Luciano Mancini
74	BRACCINI LILIANA	Liliana Braccini
75	SANTINI SILVANA	Silvana Santini
76	DE PETRIS FIORELLA	Fiorella de Petris
77	DE PETRIS CORRADO	Corrado de Petris
78	DE PETRIS SILVANO	Silvano de Petris
79	PATASSINI GIANCARLO	Patassini Giancarlo
80	LANDINI MARISA	Landini Marisa
81	GENTILI RINA	Gentili Rina
82	LENZI FRANCO	Franco Lenzi
83	ROSSITTO ELENA	Elena Rossitto
84	FASCETTI ANTONIO	Antonio Fascetti
85	TURINI GABRIELE	Gabriele Turini
86	FARROW LUCIA	Lucia Farrow
87	LUIGI LENZINI	Luigi Lenzini
88	BINDI MARISA	Bindi Marisa
89	SARGENTINI RINO	Rino Sargentini
90	GIOVANNONI LAURA	Laura Giovannoni
91	GRIMALDESCHI ANTONELLA	Antonella Grimaldeschi
92	CACCIALUPI LUCA	Luca Caccialupi
93	PINI RENZO	Renzo Pini
94	SIGNORINI MARISA	Signorini Marisa
95	CASUCCI MARCO	Marco Casucci
96	CASUCCI MARIO	Mario Casucci
97	SUDATI SUSANNA	Susanna Sudati
98	RIBECHINI LUANA	Luana Ribechini
99	PIPPI MARINA	Marina Pippi
100	DE FRANCISCO LUCIA	De Francisco Lucia
101	BONICCHI GIULIANA	Bonicchi Giuliana

COMUNE DI PISA	
ARCHIVIO GENERALE	
-9.11.95	0050845
CAT. 10	CL. 8 FASC. 6

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	11-11-95
Prot. n°	1302

COMUNE DI PISA
Arrivo
9 NOV 1995
ARRIVO

- Al Settore Pianificazione Urbanistica
C.A. Ing. Ciuti

8

Bianchi
Cr

In merito alla deliberazione nr. 136 del 7.10.1995, in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pisa dell'11.10.1995, avente ad oggetto: "Adozione Piano di zona per l'edilizia economica e popolare" si presentano le seguenti osservazioni ai sensi della legge urbanistica relativamente alla zona della Circoscrizione. 3.

Le osservazioni sono presentate per nome e per conto della Sezione dei Socialisti Italiani "Sandro Pertini" di Putignano.

SCHEDA 8 - AREA DI INTERVENTO NR.8 - SANT'ERMETE VIA BANDI

Si va ad incidere su un'area in parte sovrappoventesi a verde pubblico fortemente e storicamente rivendicata dalla Circoscrizione e dai cittadini ponendo ulteriore carico

urbanistico in zona fortemente interessata ad insediamenti popolari, con problemi viari che saranno aggravati dall'insediamento.

SCHEDA NORMA AREA DI INTERVENTO NR.9 - OSPEDALETTO

Si interviene sul fronte della via delle Rene, arteria strettissima interessata da fenomeni di congestione dovuti alla presenza della scuola elementare Baracca.

Pesantissimo l'intervento sul retro del parcheggio lato statale Emilia -dietro la scuola elementare- dove furono nel passato rifiutate licenze edilizie a privati cittadini e che costituisce l'unico pezzettino di potenziale verde in un quartiere smembrato.

Si prevede una nuova Chiesa ma e' stata da poco riparata la vecchia.

SCHEDA NORMA AREA DI INTERVENTO NR.10 - RIGLIONE

Si realizza un moncone del piu' vasto intervento previsto dall'architetto Astengo nella zona.

Praticamente si costruisce in un cuneo, di proprieta' Pampana, senza vincolare l'intervento al recupero della fornace, sempre di proprieta' Pampana, ed alla riqualificazione dei parcheggi del Centro (ex-Scintilla).

Si trascurano importanti polmoni di insediamento, vuoti ed a destinazione agricola, come quelli lungo la via Maggiore di

unatolo

(e notare che il grande urbanista Astengo non aveva previsto insediamenti ne' ad Ospedaletto ne' a Sant'Ermete per il loro evidente sovraccarico)

Non si prevede neppure il completamento sulla via Assinone

cordialita'.

Rolando Vivanti

In rappresentanza Sez. "Giovane Perlini"
"Socialisti Italiani" Futignano-Rivione

Rolando Vivanti

della nuova costruzione.

Si fa presente che su quella
porzione di terreno ci sono le
garage costruite nel 1975 a spese
proprie, come deliberato dalla
Amministrazione Comunale,
(delibera n° 393 del 3.3.75
d' giunta esecutiva il 3.3.1975)
e un'area "libera" per la costruzione
di un quarto garage.

Infatti, vi è un fosso ad
quelli, costruito a nostre spese,
che è degli alberi che contribuiscono
a creare quelli spazi di verde
che tutti suspirano.

È per queste motivazioni che
ci rivolgiamo allo S. V. con la
certezza che sarà tenuto conto
dei problemi esposti.

Pi. 12.11.95

Finito.

Proprietario Cons. Odier
Fronzini Aldo Cipelli Fortunato

Bavariani Bice

Guascelli Doris ved. Primi

Pisani Ubaldo

Marrasconi Laura

Palle Paola

Braccoloni Miranda

Torinetti Asmaara

Gardelli Ferruccio

COMUNE DI PISA ARCHIVIO GENERALE	
14.11.95	0051372
Al Sindaco del Comune di PISA.	
CAT. 10	CIC. 8 / FASC. 6



CU/2B-1
COMUNE DI PISA Archivio Generale
14 NOV. 1995
ARCHIVO

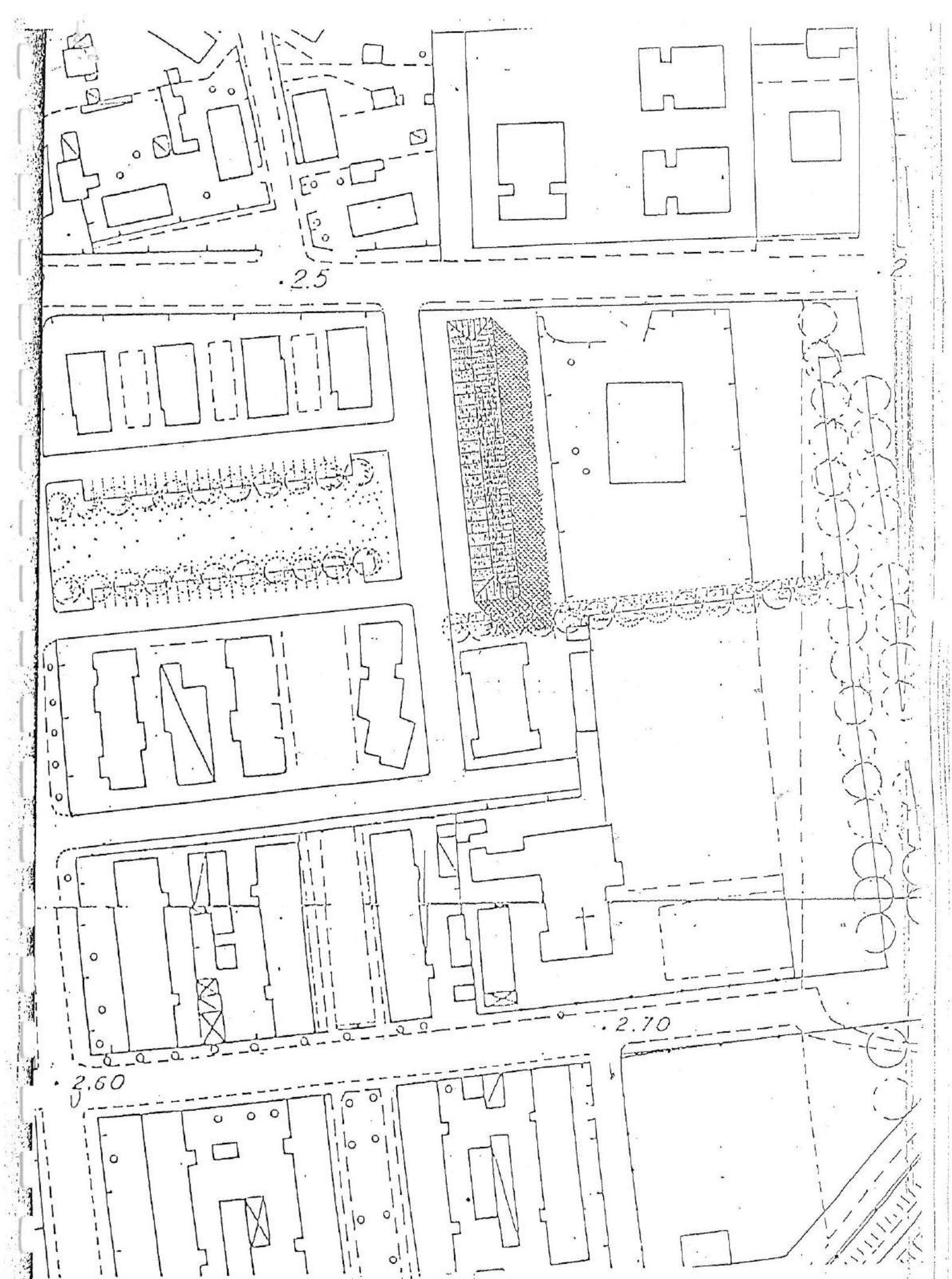
In riferimento alla pubblicazione del manifesto in data 3.10.95 con cui si annuncia il piano per l'edilizia economica e popolare PEEP 1995.

Preso visione dello schema dell'area di intervento del settore Pisa Nord Ovest (circoscrizione n° 6) dove è prevista la demolizione di 3 edifici e complessi di 24 alloggi e la realizzazione di un nuovo edificio posto in asse alla Via di Gagno lungo il lato EST del Villaggio.

Bianchi

Gli inquilini del blocco di proprietà comunale, posto in Via Piastola da Bili 13, chiedono allo Sp. Vs che la costruzione del nuovo edificio non intacchi l'area facente parte del blocco stesso, delimitata dal muro di cinta, assegnata nel lontano 1958 in quanto secondo voci non precisate una porzione di tale area verrebbe sottratta a beneficio

COMUNE DI PISA URBANISTICA P.R.G.	Arrivo 14-11-95	Prot. n° 1322
--------------------------------------	-----------------	---------------



Modello morfologico di riferimento

1: 1000

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

16/11/95 10051448

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PISA

GAT 10 CI 8 FASC. 6



INREG. CIV. (C.R.B.)

10

La sottoscritta Pampiana Nila, residente a Riglione in via Fiorentina, proprietaria del terreno sito in Riglione della superficie di 5150 mq circa, meglio descritto al N.C.T. del Comune di Pisa, Foglio 49 mappale 214, in considerazione del fatto che cotesta Amministrazione ha provveduto ad inserire la succitata area nel P.E.E.P. recentemente adottato con atto del Consiglio Comunale, ai sensi e per quanto consentito dalle vigenti leggi osserva quanto segue:

Bianchi
Cr

- a) La sottoscritta, per quanto possibile, intende avvalersi del disposto dell'art. 10 della Legge 167 e successive modifiche ed integrazioni che prevedono l'intervento del privato proprietario delle aree.
- b) Che la scheda tecnica predisposta dalla A.C. non sfrutta appieno le potenzialità urbanistiche di un'area residuale posta a cerniera fra zone di centro abitato bisognose di rivitalizzazione e servizi integrativi.
- c) Che sarebbe pertanto auspicabile un intervento di maggiore consistenza volumetrica e diversificato nelle destinazioni d'uso oltre che nelle possibilità di intervento di vari soggetti operatori. Si pensa alla residenza sia di tipo convenzionato sia del tipo da immettere sul libero mercato, al commercio ed ai servizi.

COMUNE DI PISA
URBANISTICA P.R.G.

Arrivo 17-11-95

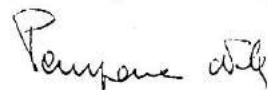
Prot. n° 1924

In tale modo potrebbero essere abbattute le maggiori incidenze del notevole costo da sostenere nella realizzazione della vasta area a parcheggio prevista nel piano.

d) Che sarebbe auspicabile una soluzione progettuale che, in un giusto rapporto fra investimento pubblico ed investimento privato portasse ad una proposta di scavalcamento pedonale protetto della strada Tosco-Romagnola, evitando di creare in cul de sac di sosta del traffico veicolare privato senza adeguati sbocchi pedonali onnidirezionali nel territorio circostante.

Distinti saluti.

Pampana Nila



Pisa, li 11/11/1995



AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
ALL'UFFICIO URBANISTICA.
ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA.

ASS. URB.
UN B.

Oggetto: Osservazioni al PEEP. Integrazione pratica n.....del 14.11.1995

11

Con la presente proposta progettuale di massima i cittadini di P.ta Lucca coadiuvati da tecnici di zona tra cui l'arch. Marco Gentili e l'arch. Francesco Lepri intendono portare a conoscenza dell'Amministrazione una proposta alternativa a quella prevista nell'attuale PEEP adottato. Al riguardo si precisa quanto segue:

1) - L'allegata soluzione e' stata redatta con indicazioni di massima ed e' suscettibile di modifiche.
I punti fermi della proposta sono:

2) Il verde viene progettato, articolato tra l'esistente ed il nuovo intervento proponendo una maggiore integrazione e fruizione dello stesso da parte di tutti gli abitanti

3) L'intervento PEEP e' considerato "estensivamente", con tipologie edilizie piu' consone alla zona.

Per quanto sopra restiamo fiduciosi in attesa di una fattiva collaborazione al fine di concordare unitamente un piano che valorizzi la qualita' della vita dei cittadini.

Pisa li' 09.12.1995

Bicchi
W

[Signature]

[Signature]

COMUNE DI PISA	
Archivio Generale	
11 DIC. 1995	
Prot. n.	45783/4r
Cat.	10 Cl. 8 Fasc. 6

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	12-12-95
Prot. n°	2044

COMUNE DI PISA	
Archivio Generale	
9 DIC. 1995	
ARRIVO	

69 Ab in condominio
16 in BIFAMILIARE

UNITA' ABITATIVE
22 NOCCHE
50 mq
DANDEGO



COMUNE DI PISA	
UFFICIO DEL GENIO CIVILE	
Arrivo	15.12.95
Prot. n°	2084

REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

12

PIAZZA DEI CAVALIERI, 8 - 56100 PISA - TEL. 050/580555 - FAX 580955

PROT. N.
da citare nella risposta

12378

DATA

11 DIC. 1995

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO DEL 13/10/95

N. 46640/95

OGGETTO:

COMUNE DI PISA - Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
Delibera di C.C. del 07/10/1995.
Parere istruttorio ai sensi della L.R. 21/84, D.C.R. 94/95 e
D.C.R. 230/94.

COMUNE DI PISA	
Archivio Generale	
11 DIC. 1995	
Prot. n.	46640/95
Cat.	10 cl. 8
Fasc.	6

All'Amministratore Comunale di Pisa
Servizio Pianificazione
Urbanistica
UDC Gestione P.R.G.
PISA

me steon
Cyrie & Bucci
Tagliavini

In riferimento alla nota 46640/95 di codesto Comune, relativa all'oggetto, si comunica quanto emerso dall'esame istruttorio della documentazione presentata, erroneamente inviata ai sensi della L. 167/62.

Trattandosi di Varianti allo S.U. vigente le stesse sono soggette alle "Direttive per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti" di cui al comma 6 dell'Art. 7 della D.C.R. 230/94.

Si osserva invece che le classificazioni di pericolosità fornite sono relative alla "pericolosità geologica" secondo quanto disposto dalla D.R.C. 94/85 e che dunque non sono stati recepiti i criteri di definizione della pericolosità, anche in funzione del rischio idraulico, così come illustrati nel sopracitato comma 6 dell'Art. 7.

In riferimento alla presenza dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A della D.R.C. 230/94, la cartografia tematica in scala 1:2000 (allegata alle relazioni redatte per ciascuna area di interesse) non illustra l'andamento planaltimetrico riferito al contesto idrologico nel quale sono ubicate le zone di interesse, né tantomeno gli sviluppi degli ambiti A1 e B.

Si fa pertanto presente che qualora l'estensione areale di talune zone in oggetto ricadesse all'interno dell'AMBITO B, tali previsioni "possono essere approvate" qualora si verifichi l'insieme delle tre condizioni descritte al comma 4 dell'Art. 7 della sopracitata deliberazione.

Nell'ipotesi sopradetta, e per le verifiche di competenza di questo Ufficio, sarà necessario procedere ad una "specificata indagine idrologico-idraulica al fine di individuare l'eventuale presenza del rischio idraulico valutato sulla base della

Nelle relazioni geologiche esplicative si legge invece che "la relazione geologico-tecnica esecutiva dovrà inoltre ottemperare alle prescrizioni della DCR 230/94 in materia di riduzione del rischio idraulico e dell'impermeabilizzazione del territorio".

Le classificazioni di fattibilità, indicando la classe 2 per tutte le quattordici zone, risultano generiche in quanto non tengono conto delle specifiche previsioni e destinazioni d'uso del territorio (ad esempio verde, servizi pubblici e scuole) per le quali la classe 2 può ritenersi rispettivamente sovrastimata e sottostimata.

Constatato che la classificazione di pericolosità non è stata redatta secondo le vigenti disposizioni normative, le classificazioni di fattibilità dovranno essere riviste nell'ottica conoscitiva del livello di rischio idraulico dei territori di interesse.

E' inoltre necessaria l'illustrazione corografica e planoaltimetrica d'insieme del contesto idrologico delle zone al fine di verificare l'eventuale sviluppo delle previsioni in oggetto all'interno dell'Ambito B e, per tali casi, la predisposizione degli atti di cui al comma 4 dell'Art. 7.

In considerazione di quanto sopra illustrato, si esprime parere negativo sulla conformità, rispetto alla normativa vigente, delle indagini geologico-tecniche redatte a supporto del FEOP in oggetto.

Il Funzionario
(Dr. G. Ceravolo)

Visto: Il Dirigente UOC
(Ing. F. Del Ministro)

VISTO: IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. L. Padula)



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

13

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

12 DIC. 1995

Pisa, li

Prot. n.

927/10-8-6

Al Sig. Sindaco di Pisa
All'Assessore all'Urbanistica
Al Dirigente del Settore Urbanistica
(Ing. Ciuti)
All'Assessore ai Lavori Pubblici
All'Assessore al Decentramento

e.p.c.

Il Consiglio di Circoscrizione condivide l'iniziativa dei cittadini del CEP tendente ad ottenere il mantenimento dell'attuale destinazione d'uso per l'area a verde pubblico attrezzato, ubicata davanti alla polveriera.

Questa area, che attualmente rappresenta uno dei pochi spazi verdi con parco giochi per bambini presenti nel quartiere, verrebbe in gran parte a scomparire se dovesse essere mantenuta la destinazione d'uso commerciale-abitativo prevista dal PEEP.

Ricordiamo che anche nella nostra delibera di Parere relativa al PEEP, abbiamo espresso perplessità riguardo alla destinazione ad uso promiscuo di questo settore dell'intervento, in quanto nuove attività commerciali ci appaiano inopportune e superflue rispetto al Centro Commerciale già esistente.

Nella speranza che le osservazioni espresse e la richiesta degli abitanti vengano tenute nella dovuta considerazione,

inviamo cordiali saluti.

Il Coordinatore della Comm. Territorio
(Sergio Michelotti)

Sergio Michelotti

Il Presidente
(Guido Cerbai)

Guido Cerbai

CG/gr/verde-b/

*Bianchi (Barbaricina)
x PEEP
Cr*





COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

13

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. GIULI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Pisani Pierluigi	[REDACTED]
Dei Carlo	[REDACTED]
Favali Roberto	[REDACTED]
Dante Loni	[REDACTED]
Liguori Evaristi	[REDACTED]
Amari Roberto	[REDACTED]
Giuseppe Luni	[REDACTED]
Tomassini Sergio	[REDACTED]
Fiori Davide	[REDACTED]
Rossi Alfio	[REDACTED]
Cani Daniele	[REDACTED]
Marconiani Zelnide	[REDACTED]
Meli Alberto	[REDACTED]
Paolo Rossi	[REDACTED]
Figliuolo Maffei	[REDACTED]

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n. _____

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio PEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Bondì Amelia	18-01-59
Reggiani Francesco	18-01-59
Salerno Giovanni	18-01-59
TAGLIONI DINA	18-01-59
Capocci Lucia	18-01-59
Costa Mice	18-01-59
Ripucci Eraldo	18-01-59
Trini Rinaldo	18-01-59
Labianca Alba	18-01-59
Marfisi Enrico	18-01-59
Caracciolo	18-01-59
Mazzarella	18-01-59
Quino Ben. Ernesto Fazio	18-01-59
Nel Rosanna	18-01-59
Morel Manno	18-01-59
Foschi Manno	18-01-59



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Lucio D'Amico	[redacted]
Francesco Tancore	[redacted]
Bruno Tolleraci	[redacted]
Luigi D'Amico	[redacted]
Antonio (Lozi)	[redacted]
Enrico [redacted]	[redacted]
Borghese Limonta	[redacted]
Giorgio Gianfrancesco	[redacted]
Luigi M. Anselmi	[redacted]
Peruccio Gerardo	[redacted]
Augusto Virgilio	[redacted]
Luigi Giancarlo	[redacted]
Gianfranco	[redacted]
Stefano Salvatore	[redacted]
Giulio Giorgio	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. GIULI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Scarpellini Edoardo	[redacted]
Sanvito Piero	[redacted]
Barlini Piero	[redacted]
Miranda Luigi	[redacted]
Rizzo Luigi	[redacted]
Angelo Baggio	[redacted]
Pinocchio Pietro	[redacted]
Polini Remo	[redacted]
Gianni Dario	[redacted]
Gori Luigi	[redacted]
Leffler Carlo	[redacted]
Gambacini Massimo	[redacted]
Bianchi Sergio	[redacted]
Greco Carlo	[redacted]
Serretto Maria Grazia	[redacted]
Mr. Roberto Romano	[redacted]



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

<i>Gianni R.</i>	_____
<i>Alberto L.</i>	_____
<i>Renzo T.</i>	_____
<i>Leone A.</i>	_____
<i>Leone R.</i>	_____
<i>Leone B.</i>	_____
<i>Leone C.</i>	_____
<i>Leone D.</i>	_____
<i>Leone E.</i>	_____
<i>Leone F.</i>	_____
<i>Leone G.</i>	_____
<i>Leone H.</i>	_____
<i>Leone I.</i>	_____
<i>Leone J.</i>	_____
<i>Leone K.</i>	_____
<i>Leone L.</i>	_____
<i>Leone M.</i>	_____
<i>Leone N.</i>	_____
<i>Leone O.</i>	_____
<i>Leone P.</i>	_____
<i>Leone Q.</i>	_____
<i>Leone R.</i>	_____
<i>Leone S.</i>	_____
<i>Leone T.</i>	_____
<i>Leone U.</i>	_____
<i>Leone V.</i>	_____
<i>Leone W.</i>	_____
<i>Leone X.</i>	_____
<i>Leone Y.</i>	_____
<i>Leone Z.</i>	_____



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. GIULI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Ugo R. Pucci
 Eleonora Venturi
 Bernardini Piera Maria
 Veli Vito Via M. V. 6/A
 Corbelli Helmut
 Pizzi Pino
 Marino Duci
 Lina Liguori
 Sestini Lina
 Dotti Sine
 Valera Maria
 Bonatti Bruno
 Gaspari Giacomo
 Tammaro
 Alessandra Ruffini
 Bazzani Anna



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Enrico Sestini

M. Brise Serra

Stefano Sini

Enrico Sestini

Loti Edda

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini

Enrico Sestini



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. GIULI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Canzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Erasmo Carpano

Paolo Fiorino

Gambacini Mirella

GR

GR

GR

GR

GR

GR

GR

GR

GR

GR

GR

GR

GR



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Canzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Ci fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

CANEPA Gaetano	<i>Gaetano Canepa</i>
PICARDI LUIGI	<i>Luigi Picardi</i>
BORVI NOLITA	<i>Nolita Borvi</i>
BARTOLI FRANCO	<i>Franco Bartoli</i>
BERTINA EMILIA	<i>Emilia Bertina</i>
RINALDI ENRICO	<i>Enrico Rinaldi</i>
CHERUBIN MARCELLO	<i>Marcello Cherubin</i>
SCHIELLEN ROBERTO	<i>Roberto Schiellen</i>
NOZZANI LUISA	<i>Luisa Nozzani</i>
COU MAURIZIO	<i>Maurizio Cou</i>
VAGLINI LEON	<i>Leon Vaglini</i>
GIANNI CLARA	<i>Clara Gianni</i>
ELINOR CAPRIA	<i>Elinor Capria</i>
ROSA CAPRIA	<i>Rosa Capria</i>
GIOVANNI CAPRIA	<i>Giovanni Capria</i>
VASEO DONATI	<i>Donati Vaseo</i>
ELENA DONATI	<i>Elena Donati</i>



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Caccio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Ci fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Alfonsi Edo
Tucelli Roberto
Lina Maggi
Giuseppe Franceschi
Guarelli
Camerechi Lofura
Livieri Bruno
De Luca Luciano
Mari Cecilia
Luigi Romano
Terzogli Antonio
Del Conte Paolo
Marini Mario
Selli Dini
Russo Luciano
Manucci Patrizio



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via D. Canale, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Gisela Balloni

Sandra Valleggi

Barbara Tira

Pellitteri Eusebio

Giovanna

Giovanna Maria

Barbara

Ancheletti Silvia

Faviera Sandra

Esterina Daniela

Elvise Pignatelli

Ducei Anna

Giovanni Ditta

Giangianni Elena

Giovanna Grazia

Giovanna Maria Rita



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. GIUSTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEE chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

[illegible]



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Enrico Cerchi

Paolo Lerici

Paolo Carmela

Federico Pignatelli

Fabrizio D'Amico

Almido Elisei

S. De Fortunate

M. L. SARA

A. M. S. S. S.

Gianni Pignatelli

Gianni Pignatelli

Luigi Pignatelli

Luigi Pignatelli

Luigi Pignatelli



COMUNE DI PISA

FIRME

SERVIZIO DOCUMENTAZIONE

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

FORNACIARI CRISTALDO

STEFANINI STEFANO

MONTANO SALVATORE

PETRI PIER LUIGI

LEONE MARINO

SANTA ADOLFO

TARASCA VITTORIO

D'AGUINO PAOLO

BONISTALLI SABRINA

CERRAI GUNDO

DI CARO LUIGI

BALESTRI ANDREA

CONTI IOLANDA

SPRANO EMANUELE

MAZZINI

ALFONSI

Stefano Stefanini

Montano Salvatore

Petri Pier Luigi

Leone Marino

Santa Adolfo

Tarasca Vittorio

D'Aguin Paolo

Bonistalli Sabrina

Cerrai Gund

Di Caro Luigi

Balestri Andrea

Conti Iolanda

Sprano Emanuele

Mazzini

Alfonsi



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

MARRIGALI DANIELA

Marrigali Daniela

FONTANI ENRICA

Fontani Enrica

PULLACE ERMINIA

Pullace Erminia

SARDONNI ANNA

Sardonni Anna

Chiantera Lucia

Chiantera Lucia

GIACOMO BEZI

Giacomo Bezi

GIULIA GESTRI

Giulia Gestri

MAUCIDI ANTONELLA

Maucidi Antonella

FORTE LAURA

Forti Laura

Broccoli Lucia

Broccoli Lucia

Marcella Serra

Marcella Serra

Pallaro Gianfranco

Antonella Poma

PALMIERO SIMONA

Palmiero Simona

ORSELLI GABRIELE

Orselli Gabriele



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

<i>Paolo Burdelli</i>	<i>Paolo Burdelli</i>
ANTONELLA SCAPELLATI	<i>Antonella ScaPELLATI</i>
Bruno ARAMU	<i>Bruno Aramu</i>
<i>Bordelli Enzo</i>	<i>Bordelli Enzo</i>
<i>Bordelli G. Timp</i>	<i>Bordelli Gritti</i>
BORBELLI GIANFREDINA	<i>Borrelli Gianfr. / wh</i>
<i>BORRERI Sime</i>	<i>Borrelli Sime</i>
ARTEI KIRA	<i>Artei Kira</i>
Gilberto Luchetti	<i>Gilberto Luchetti</i>
GUIDO NASTI	<i>Guido Nasti</i>
CARDELLA MAURO	<i>CardeLLa Mauro</i>
MORGESING GIOVANNA	<i>Morgesing Giovanna</i>
RIEDER JOACHIM	<i>Rieder Joach</i>
AVENARIUS YVONNE	<i>Yvonne Avenarius</i>
ELISA STUSSI	<i>Elisa Stussi</i>
LOREDANA ACURSI	<i>Loredana Acursi</i>



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Barrothi Annunzio

Barrothi Fabio

Scavroni Mirna

Barrothi Simona

Tempesti Giovanni

Scarpellini Bruno

Colombini Silvano

Scavroni Mirna

Barrothi Fabio

Felini Laura

Luigi Bonucci

Barrothi Paolo

Noccioli Mario

Scavroni Mirna

Barrothi Simona

Barrothi Annunzio



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Canzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Ci fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Fabrizio Graziani

Bruno di Amico

Rossella di Amico

Stefano di Amico

Luigi Roberto

Calderone Sonia

Gandini Elisabetta

Luigi di Amico

Donato di Amico

Felici Giuseppe



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Ci fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Crosini Lida

Margherita Pers

Benedictus Bianca

Del Seppia Maria

Poli Lorna

Kallone

Selamattini

Benedictus Duccio

Falini



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Canzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Dolo Neda

Milla Vuisia Nato

Loio Reive

Galimani Sdi

Scali Danilo

Genciani Ebe

Senni Loni

Carraro Inter

Canti G. Lanza

P. Neri P. Lita

Grammi Franck

Mosam Anna

Momeni P. Lanza

Lancini Lorena

Edelotti Lea



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Canzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Giorgio Petrucci

Cristina Fiorini

Piero Sestona

Anna Franco

Alfredo Allegro

Vittoria M. (Anna)

Dante Amelio

Perfetta Clara

Renzo Lucini

Domenico Luce

Renzo Stefanini

Benedetto Mercuri

Graziella Mercuri

Piero Mercuri

Giuseppe Mercuri

Piero Mercuri

Eugenio Contarini

Piero De Luca

Maurizio Mercuri

Maurizio Mercuri

Antonella Donatella

Piero Mercuri

Piero Mercuri



Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio ONB chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Canale, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

John Lee	
Charles Lewis	
James Hill	1
Ben Hill	1
Rowell Hill	
Ben Daniel	1
William Hill	1
Debra Viner	1
Erin Gabrielle	
Pat Ross Hill	
James Hill	
James Hill	
Pat Hill	



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via S. Cassio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Sica Patrizia

Pargoni Sabina

Parisi Monica

Bassoli Maria

Gambini Anna

Pelle

Gonzi Laura

Kaila Angela

Zitelli Fulvia

Luci Chiara

Lusca di Gioia



CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CUS chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via D. Canale, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono inappropriate e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

James Wilson

Annali Perenni

Domenico Pericoli

July, Mary

Q2) What is Granulation?

Enzo Perla

Raguel Maria

1. Die Färbung

Роззів Аристарх

22/05/2014

1955-1956 1957-1958



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via S. Canzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

FRANCESCO CARLI	<i>Francesco Carli</i>
LINA MONTI	<i>Lina Monti</i>
CACIALLI Ubaldo	<i>Ubaldo Cacialli</i>
CACIALLI MARCO	<i>Marco Cacialli</i>
CARLI TAMARA	<i>Tamara Carli</i>
Sanfrancesco Bertale	<i>Bertale</i>



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Andrea Della Santa

ANDREA DELLA SANTA

Giusi Bernardini

BERNARDINI ELISABETTA

Elisabetta Bernardini

ALBANI ENRICA

CECCARELLI SERGIO

Sergio Ceccarelli

SERTOLA SILVIA LEA

Silvia Lea Sertola



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Canale, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

ELENA DELL'INNOCENTI

Elena Dell'Innocenti

GIORGIANA BICHISECCI

Giorgiana Bichisecci



COMUNE DI PISA

CIRCOSCRIZIONE N. 2

Cep. - Barbaricina - Porta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola

Pisa, li

Prot. n.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

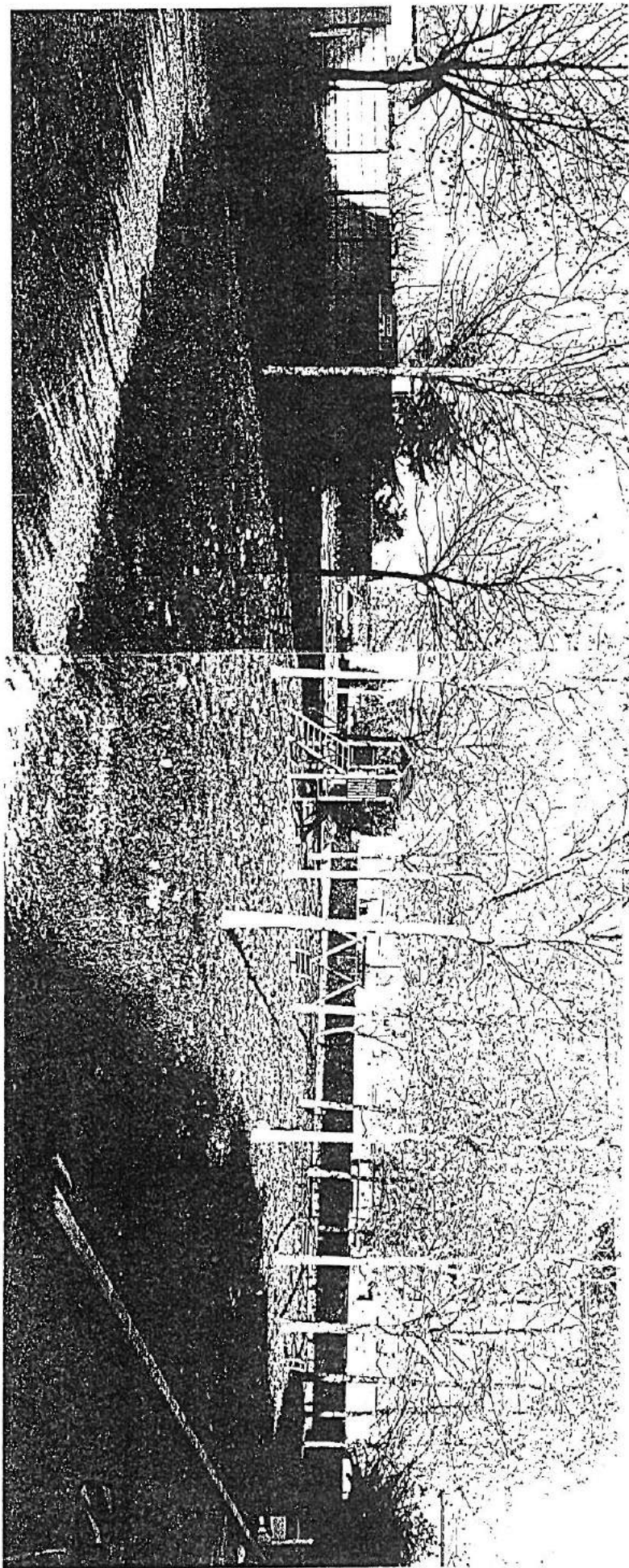
ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ING. CIUTI

I sottoscritti cittadini residenti nel Villaggio CEP chiedono che venga mantenuta la destinazione d'uso per l'area ubicata davanti alla polveriera in Via R. Sanzio, attualmente adibita a verde pubblico attrezzato con parco giochi per bambini e con venti platani che dovrebbero essere abbattuti nel caso dovesse prevalere la destinazione ad uso promiscuo commerciale - abitativo previsto nel nuovo PEEP.

Si fa presente che il Consiglio della Circoscrizione n. 2 nella delibera di parere sul PEEP ha espresso perplessità riguardo alla destinazione per attività commerciali che appaiono improprie e superflue rispetto al Centro Commerciale adiacente già esistente e ha chiesto il mantenimento dell'uso pubblico.

Lo Russo Michie - CA PINNA NINA
Bouini Mario - SONA MARIO





ARCHIVIO GENERALE
COMUNE DI PISA

0551421-90495

Sindaco del

Comune di Pisa



9 DIC. 1995

ARRIVO

Oggetto: Osservazioni alla delibera N°136 del 07/10/95 e
riguardante adozione piano di zona per l'edilizia economica e
popolare

14

La sottoscritta Barsotti Paola res. in _____
in nome proprio e per conto di Barsotti
Franco, Tremolanti Carlo e Tremolanti Marco, proprietari di un
terreno su via delle Rene Ospedaletto inserito nella varian-
te di cui all'oggetto e identificato come intervento N°9 di
Ospedaletto.

premessi che:

- La sottoscritta è iscritta negli elenchi dei Coltivatori
diretti del Comune di Cascina. (Doc.3/A)
- Il terreno in oggetto è regolarmente coltivato dalla sotto-
scritta. (Doc.3/B-Doc.3/C)
- Dal sopradetto terreno si accede a dei fondi ad uso agricolo
(identificati nel Doc.1 col colore arancione) che servono al
rimessaggio dei macchinari e deposito attrezzi e sementi.
- La soluzione adottata con delibera 136 sull'area in oggetto

Biondi

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	18.12.95
Prot. n°	2097

impedisce l'accesso a sopradetti manufatti.

-La soluzione adottata con delibera 136 pregiudica la conduzione dell'attività agricola ,in particolare ci sembra sovradimensionato la necessita che in questa area sia prevista una superficie non edificativa così grande (doc.1 area col.verde),che invece se lasciata all'uso agricolo ,non squilibrerebbe urbanisticamente la zona,e ci consentirebbe di continuare la nostra attività'.

-Da nostre informazioni La Curia avendo ristrutturato il chiesino su via Emilia non ha necessita' ne' disponibilita' alla costruzione di una nuova chiesa,così come previsto dalla scheda tecnica alla voce servizi.

Tutto ciò sopra premesso e visto anche il parere della locale circoscrizione (Doc.4)che interpellata per il parere di competenza con delibera N°68 del 18//9/95 ne dava parere favorevole a condizione:

- 1-della salvaguardia dell'attuale parcheggio su via Emilia
- 2-di spostare su via delle Rene la parte del fabbricato che ricadeva sul parcheggio sopradetto.

C H I E D E

Che sia accolta la seguente osservazione alla delibera N°136 del 07/10/95 e riguardante adozione piano di zona per l'edi-

lizia economica e popolare N°9 secondo il grafico allegato
(Doc.2) ed in particolare che:

-Venga escluso dall'area PEEP la parte di terreno contornato
di color verde sul doc.1

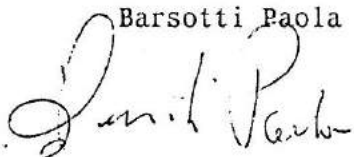
-I servizi previsti (scheda tecnica voce Aree a Standard)
siano concentrati sull'area retrostante il parcheggio di via
Emilia e identificati in cartografia con S (Doc.2)

-I 18 alloggi previsti siano portati tutti su via delle Rene.

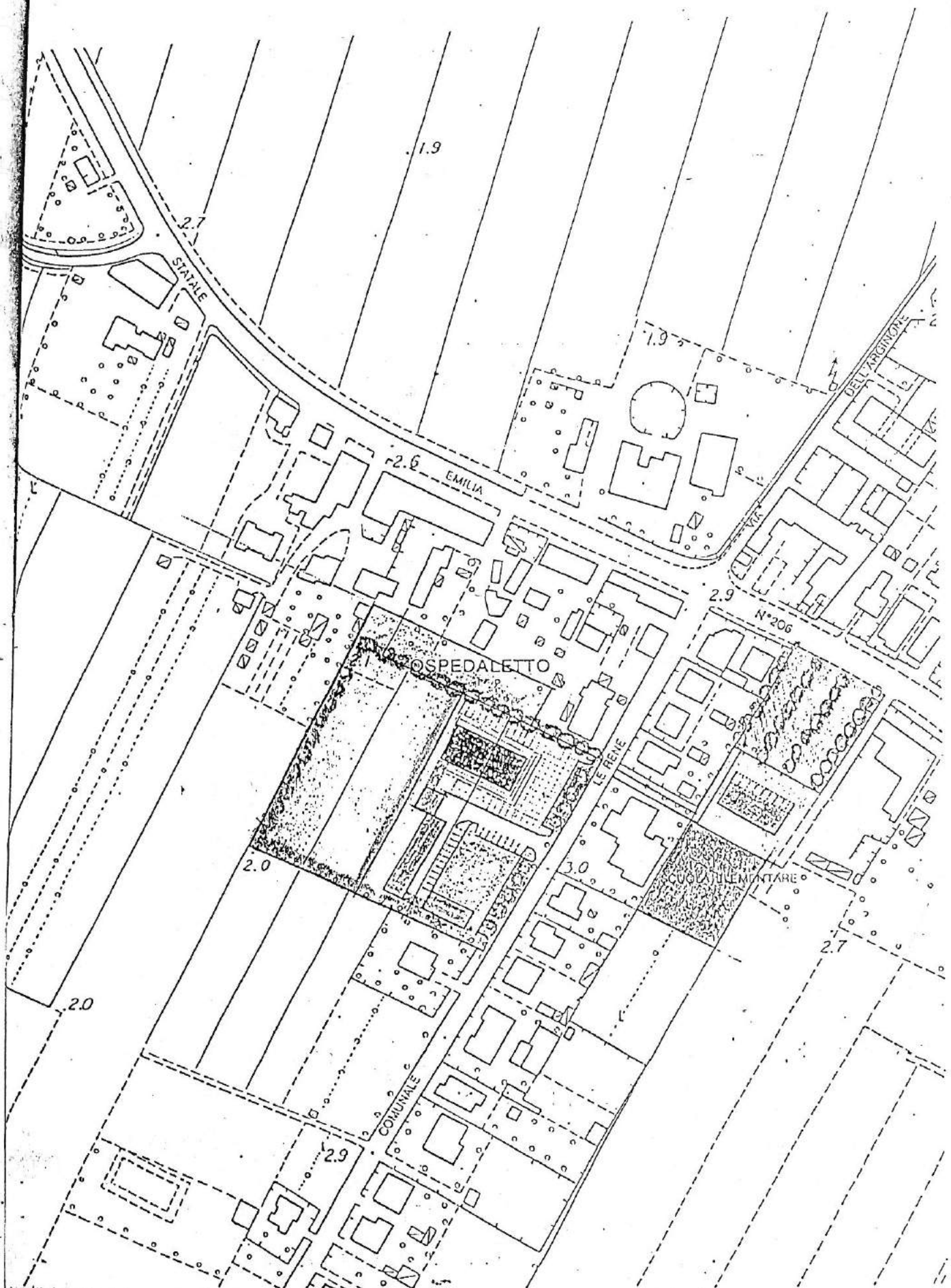
-Sia prevista su via delle Rene una strada per accedere ai
terreni cui si chiede ancora l'uso agricolo, nonché agli
annessi agricoli di cui al Doc.1 col. arancione.

Con l'occasione porgo i migliori saluti.

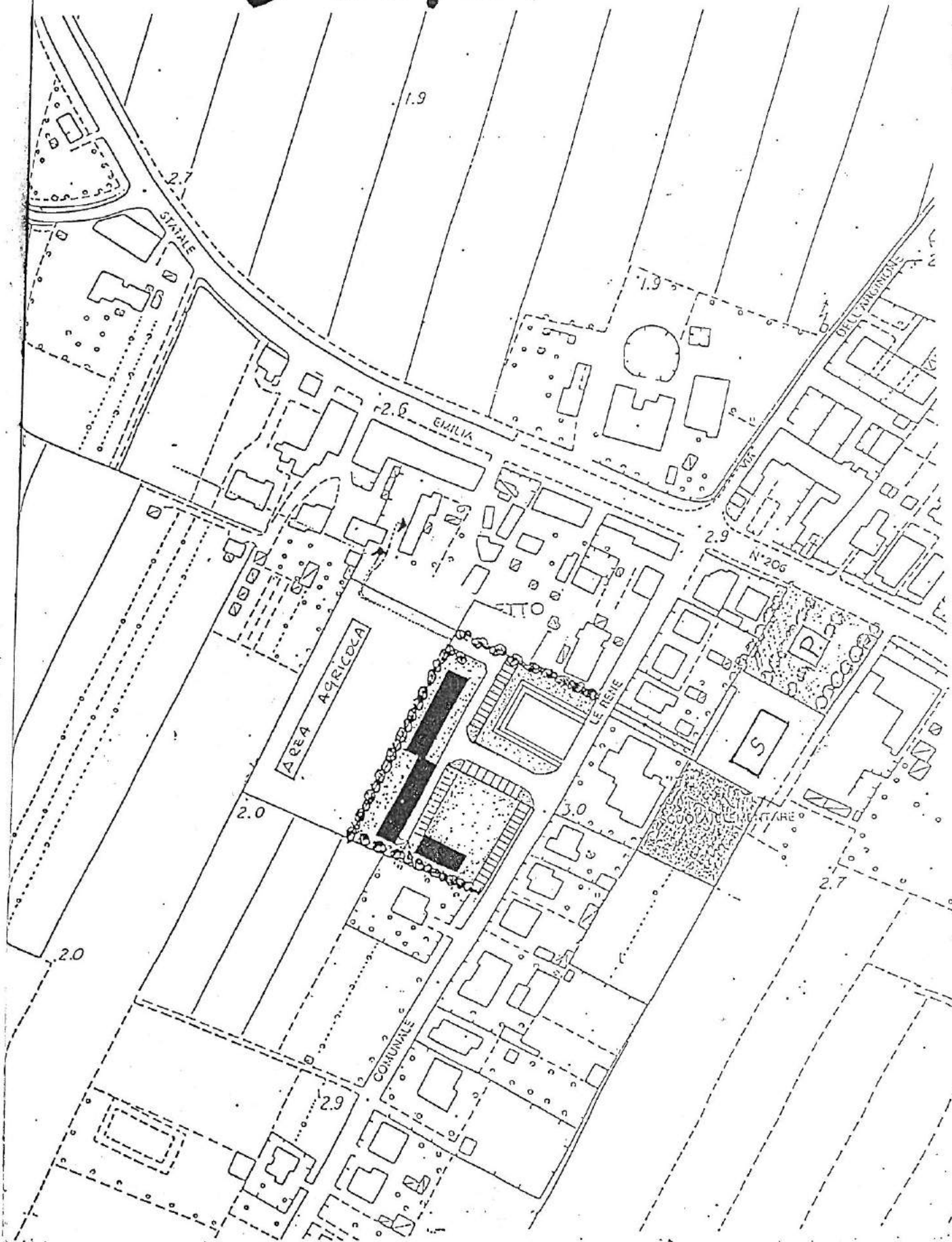
Barsotti Paola



DOC/1



Doc/2



DOC/3/1A

UNPS Sede di Pisa ex
Servizio per i contributi
agricoli unificati
(ai sensi D.L. 30.6.95 n. 262)

Pisa 25. X - 95

Reperto n. 100

N. di Prot. 1790

Oggetto: certificazione

Vista gli atti, si certifica che il/la
sig. BARSOTTI Paola nat. 9
il 10/10/1950 e residente nel Comune di
frazione via n.
risulta iscritta 9 / negli elenchi nominativi dei
Coltivatori Diretti del Comune di
costituiti per le finalità di cui alla legge 5/1/63 n. 9.

TITOLARE D'IMPRESA :

assistito

Fanno parte del nucleo familiare le seguenti unità attive

Si rilascia in carta libera, a richiesta di parte, per gli usi
consentiti dalla legge.

Il Funzionario addetto

Il Dirigente
(Dott. Franco Gargani)
d'ordine
Dott. G. Uselli

G. Uselli

A. E. M. A.
ASSOCIAZIONE ESERCENTI
MACCHINE AGRICOLE
DELLA PROVINCIA DI PISA

20 DEGLI AFFARI - Via Benedetto Croce, 62 - Tel. 050/233333 904510/20
CASELLA POSTALE N. 282
56100 PISA

Entro della sottodescritta nostra associata, ditta emittente
esi e per gli effetti dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/72,
effettuiamo la seguente fattura:

FATT.	DATA	PARTITA IVA CLIENTE
3	31/12/94	NON FORNITA 00778450502

Il presente e non oltre 30 gg. data, presso: BANCA TOSCANA - CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S. MINIATO - VOLTERRA - MONTE DEI PASCHI o loro corrispondenti previa presentazione della presente fattura, o con rimessa diretta alla nostra sede. Il pagamento della presente fattura dovrà essere effettuato entro e non oltre il termine di cui sopra, trascorso il quale l'Associazione riserva la facoltà di emettere tratta, maggiorata delle relative spese. Non saranno riconosciuti validi i pagamenti se eseguiti in forma diversa da quella sopraindicata. Trascorsi 15 giorni dalla data di pagamento decorrono gli interessi di mora. Per ogni eventuale controversia il Foro Competente sarà quello di Pisa.

CODICE	DARE PER LE PRESTAZIONI ESEGUITE PER VOSTRO CONTO DALLA NOSTRA ASSOCIATA:	PARTITA IVA DITTA EMITTENTE
643	STEFANELLI MARINO VIA SAN DONATO 11 56023 SAN LORENZO ALLE COR	01285780506

DESCRIZIONE	UNITA MISURA	QUANTITA	TOTALE QUANTITA	PREZZO	IMPORTO
PICATURA ROTANTE	Ha	0,80	0,80	107.000	85.600
" " C/FRANGIZZOLLE	Ha	1,60	1,60	98.000	156.800
TOARATURA	Ha	0,80	0,80	224.000	→ 179.200
MINA CEREALI	Ha	0,80	0,80	69.000	55.200

Grossa #. 47.380 14000

- 1. MAR
CASCINA

Controllate l'esattezza della Vs. Partita Iva se assente o errata siete tenuti a comunicarcela ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 897 del 30.12.1980.

TOTALE IMPORTI	S.I.	BOLLO	% I.V.A.	IMPONIBILE	IMPOSTA	TOTALE FATTURA
476.800			9,0	476.800	42.912	519.71

A. E. M. A.
ASSOCIAZIONE ESERCENTI
MACCHINE AGRICOLE
DELLA PROVINCIA DI PISA

IZO DEGLI AFFARI - Via Benedetto Croce, 62 - Telef. 22.333
CASSella POSTALE N. 282
56100 PISA

Conto della sottodescritta nostra associata, ditta emittente
insi e per gli effetti dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/72,
emettiamo la seguente fattura:

FATTURA COMM. APERTA

DOC/3/c

BARSOTTI PAOLA

VIA B. GENOVESI N. 53
56021 CASCINA

FATT.	DATA	PARTITA IVA CLIENTE
13	31/12/94	NON FORNITA

Valida entro e non oltre 30 gg. data, presso: BANCA TOSCANA - CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S. MINIATO - VOLTERRA - MONTE DEI PASCHI e loro corrispondenti previa presentazione fattura, o con rimessa diretta alla nostra sede. Il pagamento della presente fattura dovrà essere effettuato entro e non oltre il termine di cui sopra, trascorso il quale l'Associato riserva la facoltà di emettere tratta, maggiorata delle relative spese. Non saranno riconosciuti validi i pagamenti se eseguiti in forma diversa da quella sopraindicata. Trascorsi 15 gg. data di pagamento decorrono gli interessi di mora. Per ogni eventuale controversia il Foro competente sarà quello di Pisa.

CODICE	DARE PER LE PRESTAZIONI ESEGUITE PER VOSTRO CONTO DALLA NOSTRA ASSOCIATA:	PARTITA IVA DITTA EMITTENTE
.770	FANTOZZI SILVANO VIA S. MARIA 100 - S. GIORGIO 56026 S. FREDIANO A S. mo	00382220507

DESCRIZIONE	UNITA MISURA	QUANTITA	TOTALE QUANTITA	PREZZO	IMPORTO
SETTIREBBIATURA GIRA LE	Ha	0,80	0,80	233.000	186.400
Controllate l'esattezza della Vs. Partita Iva se assente o errata siete tenuti a comunicarcela ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 897 del 30.12.1980.					
TOTALE IMPORTI	S. I.	BOLLO	% I.V.A.	IMPONIBILE	IMPOSTA
186.400			9,0	186.400	16.776
					203.176

F&P Control F&V

Estratto della deliberazione N. 68 del CONSIGLIO di CIRCOSCRIZIONE N. 3

Seduta dell'anno millenovecento novantacinque del mese di Settembre
del giorno Diciotto (18) alle ore 21.45, con la presenza legale di n. 14

Consiglieri verificata mediante appello nominale in apertura di seduta:

Sull'oggetto sottoindicato presiede il Presidente Sig. Enrico Macchioni

Assiste con mansioni di Segretario Sig.ra Rosa Daniele coadiuvato dai Sigg. Scrutatori.

BACCHIET MASSIMILIANO - BERRETTA MIRO - CINI DONATELLA

Al momento della votazione (i cui risultati vengono in calce verbalizzati) dei seguenti consiglieri in carica:

- | | | |
|--------------------------|------------------------|---------------------------|
| 1. BACCHIET MASSIMILIANO | 8. CINI DONATELLA | 15. MACCHIONI ENRICO |
| 2. BAGLINI OTTORINO | 9. CIONCOLINI ANGILO | 16. MONTEBELLI SIMONE |
| 3. BERNARDINI CINZIA | 10. FIORENTINI STEFANO | 17. MORETTI DORELLA |
| 4. BERRETTA LUCA | 11. FLAVI MAFALDA | 18. PANCANTI BRUNO |
| 5. BERRETTA MIRO | 12. GALLANI ELISABETTA | 19. SCARAMELLI ALESSANDRO |
| 6. CAMPA MARINA | 13. GRONCHI ROBERTA | 20. VOLTERRANI SARA |
| 7. CESETTI SILVIA | 14. IACOPINI GIOVANNI | |

risultano assenti: Sacchini O., Berretta L., Cioncolini A., Flavi M., Gallani E., Gronchi

R., Volterrani S.

E così sono presenti n. 13 Consiglieri.

OGGETTO

PAREPE: Piano per l'Edilizia Economica e Popolare - PEEP 1995.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- VISTA la richiesta di parere del 2/8/95 inviata dall'Assessore al Servizio Decentrato con la quale chiede al Consiglio di Circoscrizione di esprimersi in merito a: "Piano per l'Edilizia Economica e Popolare - PEEP 1995";

- SENTITA la relazione del Presidente in merito alla richiesta di parere inviata dall'Amministrazione Comunale Servizio Assetto del Territorio;

- PRESO ATTO dei chiarimenti dati ai vari Consiglieri intervenuti, dall'Inq. Ciuti dirigente dell'Ufficio Urbanistica;

DOC.4

SENTITA l'opinione dei cittadini delle zone della Circ.ne interessata al progetto, durante l'assemblea pubblica tenutasi il giorno 8/9/95 alla presenza dell'Assessore al ramo; M. Angrisani e dellob offante

- VISTO l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Circonscrizione;
- VISTO parere ed attestazione favorevole espressi ai sensi dell'art. 53, 1° comma della Legge 442/90 che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quali allegati A), B);

A VOTI UNANIMI LEGALMENTE RESI

DELLI B'E' R A

- di esprimere parere positivo nei confronti degli interventi 8 (S. Ermete) e 10 (Rialione);

- di vincolare il parere positivo all'intervento previsto nella zona di Espedaletto (n. 9), alla salvaguardia dell'intera zona dell'attuale parcheggio pur prevedendone la sistemazione prevista nel progetto;

- di richiedere lo spostamento sulla Via delle Rene della parte di fabbricato, la cui costruzione andava ad interessare parte del parcheggio;

- di richiamare l'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale sulla necessità di giungere in tempi brevi all'ampliamento o alla ristrutturazione della Scuola Elementare Baracca, ulteriormente giustificata dall'aumento di iscrizioni che si verificheranno sia in conseguenza del PEEP, che del trasferimento nella zona industriale, di una serie di aziende (API, GAS, APSA, Archivi etc.).

5/5

RD/pm

COM. 1281 PISA	
ARCHIVIO GENERALE	
30.11.95	00F3915
CAT 10	CL 8
F. 6	

URBANISTICA

PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO
OSPEDALETTO - LE RENE
56014 PUTIGNANO PISANO (PI)

15

Al Sig. Sindaco del
Comune di Pisa

Io sottoscritto don Andrea Antonelli, parroco della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Putignano, dalla quale dipende ecclesiasticamente la frazione di Ospedaletto, faccio cortese domanda di avere in assegnazione l'area di circa mq. 8.000 destinati a servizio pubblico di Ospedaletto inserita nel PEEP (scheda n. 9), posta in fregio alla via delle Rene e più precisamente di fronte alla scuola elementare "Baracca" sita in Ospedaletto - lato destro andando verso Coltano - per la realizzazione di una Chiesa con relative opere parrocchiali.

Sulla localizzazione della struttura si è già pronunciato positivamente il Consiglio di Circoscrizione n.3 - dal quale dipende civilmente la parrocchia - con delibera n. 1 del 18.01.1989, così come il Servizio di Pianificazione Urbanistica del Comune di Pisa con lettera del 18.10.1989 e la Commissione Urbanistica nella seduta del 21.09.1989.

La realizzazione della Chiesa con le annesse opere parrocchiali, oltre ad essere necessaria sotto l'aspetto pastorale, è stata ed è attualmente richiesta da tutti gli abitanti di Ospedaletto che avvertono il bisogno di disporre di questo luogo per portare avanti iniziative ecclesiali e sociali, come una struttura di tipo oratorioale per anziani, adulti e ragazzi.

porgo distinti saluti
il parroco
don Andrea Antonelli

don Andrea Antonelli

Pisa, 15 novembre 1995



COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	18.12.1995
Prot. n°	2099

Biondi / Parqualetti
C.

COMUNE DI PISA ARCHIVIO GENERALE	
13.12.95	0055494
CAT. 10. CI. 8. F. SC. 6.	

COMUNE DI PISA Archivio Generale
12 DIC. 1995
ARRIVO
URBANISTICA

Al Signor Sindaco
del Comune di Pisa

Oggetto: Osservazioni al Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi di carattere economico o popolare, nonché alle opere e servizi complementari (Legge 18 Aprile 1962, n° 167 e successive modificazioni).

16

La sottoscritta Pierini Laura nata a _____ ed ivi residente _____, nella sua qualità di comproprietaria del terreno ubicato in Pisa, località Gagno, meglio contraddistinto al N.C.T. nel foglio 8 dai mappali 13, 14 e 557, al riguardo della recente pubblicazione (delibera n° 136 del 7.10.1995) del nuovo P.E.E.P. 1995 predisposto dall'Amministrazione Comunale di Pisa, presa visione della scheda norma dell'area di intervento n°5 in ambito alla circoscrizione n°6, Settore 1 Pisa Nord, Ambito Gagno, area individuata nel triangolo topografico delimitato a nord dalla Via di Gagno, ed a Sud dalla ferrovia Pisa-Lucca, nel rispetto della norma elaborata e a garanzia della sua effettuale applicazione in ordine ai parametri urbanistici espressi ed ai caratteri dimensionali indicativi riportati:

Presenta

le seguenti osservazioni e richieste in merito alla definizione dei parametri dimensionali della scheda n°5:

- La superficie complessiva dell'area individuata risulta come algebricamente riscontrabile dalla sommatoria dei singoli proprietari:

-Foglio 8 Mappale 36 mq 250
ARPONE GRAZIA nata a _____
DEGL'INNOCENTI BRIGANTINO, _____

-Foglio 8 Mappale 35 mq 440

COMUNE DI PISA URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	13.12.95
Prot. n°	2101

Biondi/Bonqualitti
Cr

- GABRIELE MARIA, nata a _____
- Foglio 8 Mappale 10 mq 540
GABRIELE EMILIA FRANCESCA FLORA, nata a _____
- Foglio 8 Mappale 52 mq 90
GABRIELE ATTILIO, nato a _____
- Foglio 8 Mappale 51 mq 670
PETRI RENZA, nata a _____
PRATELLI ROMEO, nato a _____
- Foglio 8 Mappale 276 mq 270
CIONI SILVANO, nato a _____
- Foglio 8 Mappale 14 mq 2.860
GHELARDI GIAN LUCA, nato a _____
GHELARDI MARIA ANTONIA, nata a _____
PIERINI LAURA, nata a _____
- Foglio 8 Mappale 13 mq 2.590
GHELARDI GIAN LUCA, nato a _____
GHELARDI MARIA ANTONIA, nata a _____
PIERINI LAURA, nata a _____
- Foglio 8 Mappale 557 mq 17.150
GHELARDI GIAN LUCA, nato a _____
GHELARDI MARIA ANTONIA, nata a _____
PIERINI LAURA, nata a _____
- Foglio 8 Mappale 120 mq 220 di proprietà ATER
- Foglio 8 Mappale 554 parte mq 630 COMUNE DI PISA

di entità superiore a quella del parametro dimensionale indicativo individuato in mq 24.000.

Da un' attenta analisi del piano Parcellare allegato al documento approvato, risulta infatti una superficie catastale totale pari a 25.710 mq.

Anche là dove non se ne vedrebbe comprensibilmente la ragione, si volesse detrarre dal computo complessivo la

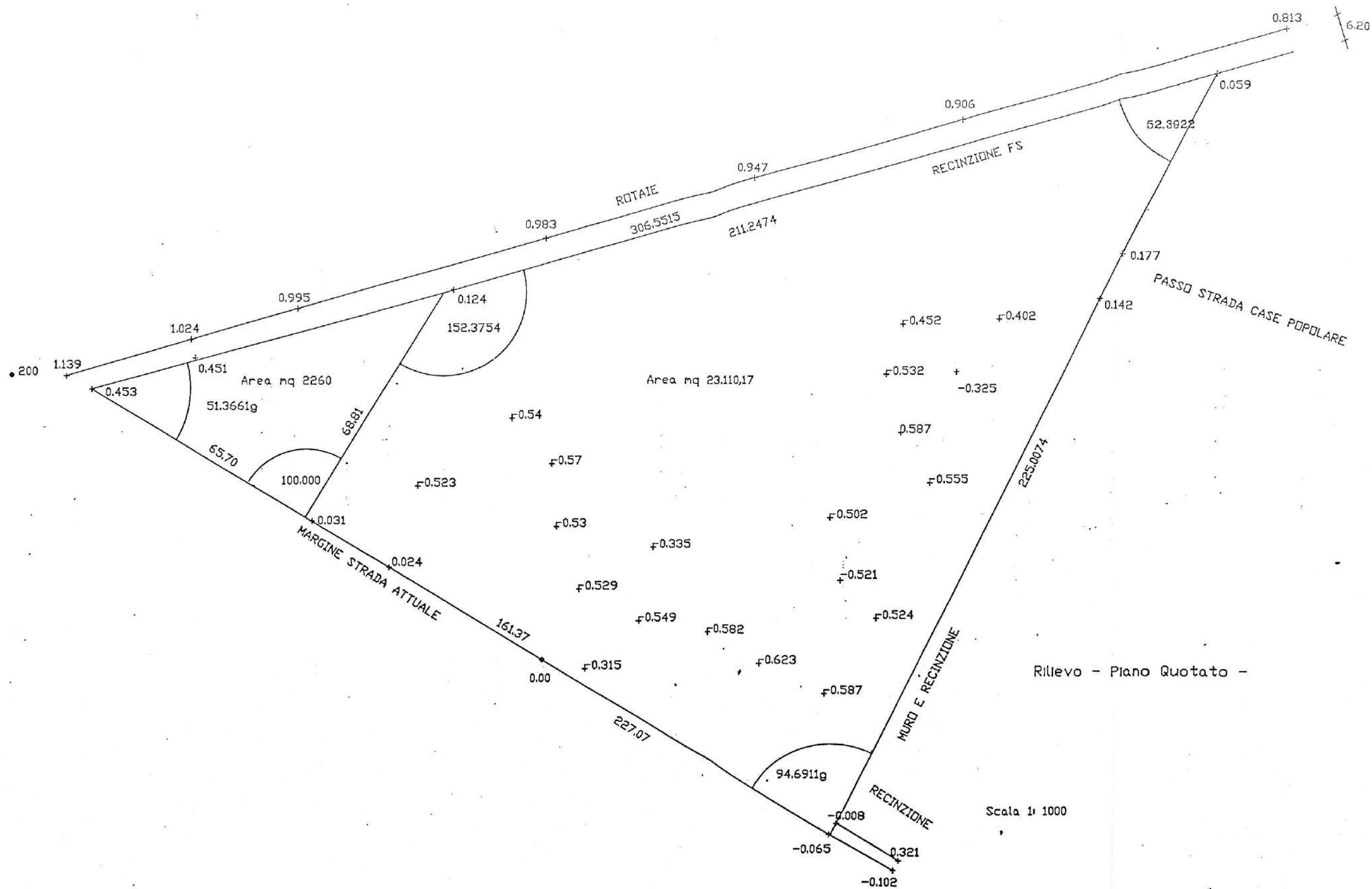
parte inerente la proprietà Comunale e dell'Ater (Part.120 in conto Ater e part. 554 in parte intestata a Comune di Pisa) si otterrebbe un parametro dimensionale di riferimento di complessivi mq.24.860 di superficie del lotto a cui applicare i relativi indici come parametri prescrittivi percentuali di definizione della Z.C.V., già ritenuti congrui dalla proposizione di piano.

A fronte della stima particolareggiata recentemente effettuata con rilievo topografico di tipo strumentale, è stata acquisita, a fronte della stima "virtuale" catastalmente apprezzata, una rilevazione effettiva di mq 25.370 per le sole aree in proprietà privata (All.1), che comporta una superficie globale complessiva pari a mq. 26.220.

Alla luce di quanto espresso e dalle individuazioni di carattere oggettivo/prescrittivo definite da codesta Spett.le Amm.ne Comunale, Si chiede pertanto di voler considerare all' interno della scheda norma dell' area di intervento in oggetto, la superficie effettiva di mq. 26.220 per la determinazione delle quantità da essa derivanti, come meglio individuabile nell'unita tabella.(All.2)

Pisa lì 11.12.1995

Pierini Laura

ALL.1

PARAMETRI DIMENSIONALI URBANISTICI ED EDILIZI

Parametri	indicativi in mq.	prescrittivi in %
A Superficie complessiva	24000	100%
di cui:		
a1 aree a destinazione pubblica	14200	59
a2 aree private	9800	41
B Aree a destinazione pubblica	14200	100%
di cui:		
b1 aree a standard	10400	73
b2 aree per viabilità	3800	27
C Aree a standard	10400	100%
di cui:		
c1 verde	9000	87
c2 parcheggio	1400	13
c3 servizi		0

Alloggi stimati 48
abitanti presunti 190

PARAMETRI PER ZCV (Zona di Concentrazione Volumetrica)

N°	mq.	destinazioni d'uso	volumi	H. max
----	-----	-----------------------	--------	--------

1 9800 residenziale 19000 12,50

D Volume residenziale mc. 19000

Indice di Fabbricabilità Fondiario D/a2 1,94

Indice di Fabbricabilità Territoriale D/A 0,79

DOTAZIONE STANDARD MQ.x ADIT. 54,74

PARAMETRI DIMENSIONALI URBANISTICI ED EDILIZI

Parametri	indicativi in mq.	prescrittivi in %
A Superficie complessiva	26220	100%
di cui:		
a1 aree a destinazione pubblica	15470	59
a2 aree private	10750	41
B Aree a destinazione pubblica	15470	100%
di cui:		
b1 aree a standard	11290	73
b2 aree per viabilità	4180	27
C Aree a standard	11290	100%
di cui:		
c1 verde	9820	87
c2 parcheggio	1470	13
c3 servizi		0

Alloggi stimati 48
abitanti presunti 190

PARAMETRI PER ZCV (Zona di Concentrazione Volumetrica)

N°	mq.	destinazioni d'uso	volumi	H. max
----	-----	-----------------------	--------	--------

1 10670 residenziale 20700 12,50

D Volume residenziale mc. 20700

Indice di Fabbricabilità Fondiario D/a2 1,94

Indice di Fabbricabilità Territoriale D/A 0,79

DOTAZIONE STANDARD MQ.x ADIT. 54,74

17

COMUNE DI PISA ARCHIVIO GENERALE	
13.12.95	0055672

Al Sindaco di Pisa

SINDACO
ASS. URBANISTICA
URBANISTICA

COMUNE DI PISA ARCHIVIO GENERALE	13 DIC. 1995
ARRIVO	

Ho ritenuto opportuno scrivere Le questa lettera in merito alla scelta della Sua Amministrazione di attivare il c.d. Piano di Edilizia Economica e Popolare.

Esattamente un anno fa mi sono schierato per la sua elezione, credendo che la città di Pisa non poteva sopportare ulteriormente coalizioni amministrative che si distinguevano per avere come scopo principale quello di accrescere il profitto e gli interessi di particolari e noti centri di potere.

Chi Le scrive è una persona che da sempre si è battuta e si batte perchè la propria città non fosse oggetto di continui e ripetuti oltraggi, alla sua storia, alla sua immagine e alla sua capacità di essere una bella città.

Vorrei solo ricordarLe le recenti offese, le più vistose che Lei può purtroppo ancora vedere : Pisa 81 con i suoi oltre 110.000 mc intorno al secondo campanile pendente, la sciagurata iniziativa del CNR di S.Cataldo, che renderà ancor più congestionata e invivibile una parte della città già sofferente, le soffocanti costruzioni di Cisanello avviate dall'ultima Giunta di sinistra tramite lo stravolgimento di quello strumento di programmazione che doveva essere il P.P.A. .

Quando tutto questo avveniva, io fui tra i pochi, che si batterono perchè queste scelte non trovassino attuazione. Le Giunte che si sono susseguite a Pisa hanno aggravato ulteriormente la situazione di generale degrado.

In un noto articolo apparso diversi anni fa sulla "Repubblica", Antonio Cederna, metteva a confronto Pisa a Palermo : a Pisa si proponeva una cementificazione diffusa e irrazionale, superiore ad ogni ipotizzabile previsione, mentre a Palermo con il Piano del Centro Storico, si metteva una inversione di tendenza.

Inversione favorita e voluta dalla c.d. primavera palermitana, che aveva trovato nel nuovo Sindaco Orlando il punto di nuova vitalità della società civile.

Anche la Sua elezione ha rappresentato una speranza e una rottura con il passato : o meglio, nelle intenzioni di molti, tra cui chi Le scrive, il nuovo Sindaco doveva essere la possibilità concreta di voltar pagina.

Lo stesso documento dell'amico Parigi, è stato letto come l'inizio di un'inversione : non più i miseri elenchi delle cose da fare, ma finalmente l'esigenza di avere un nuovo approccio e nuove scelte alle problematiche di una città come Pisa.

Il giudizio contenuto in questa lettera, come è mio costume, non si muovo da un approccio "politicistico", del tipo che questa Giunta aveva bisogno di dare alcune risposte, che comunque non si potevano perdere finanziamenti ecc..

La mia cultura mi porta ad esprimere valutazioni partendo dai fatti, ed esclusivamente dai fatti : una buona politica è quella che da risposte coraggiose e coerenti ai problemi, mentre

Biondi / Pasquelli
Cr

COMUNE DI PISA U.B. - U.R. - P.R.G.	
Arrivo	13.12.1995
Prot. n°	2114

una cattiva politica è quella che continua ad ignorare i recenti disastri e persegue ancora una volta soluzioni deficitarie ed aggravanti dei vistosi squilibri esistenti.

Purtroppo la proposta di Peep presenta i connotati e gli elementi di un Piano che non si addice ad una Giunta di rinnovamento democratico, ma per molti versi rappresenta un incredibile ritorno al passato.

In primo luogo la proposta di Peep è prima di tutto una variante urbanistica, in quanto il Peep, trattandosi di Strumento Urbanistico Attuativo, può trovare applicazione solo nelle aree residenziali. Pertanto la proposta dell'Amministrazione Comunale consiste essenzialmente in un aumento delle zone residenziali.

Questa scelta deve essere motivata. Una variante urbanistica senza una seria e approfondita motivazione rende nulla tale scelta.

E poi perchè una variante di ampliamento delle zone residenziali in attesa della conclusione dell'iter di formazione del nuovo PRG ? Eppure un impegno che Lei ha assunto in campagna elettorale era quello della "adozione" del nuovo PRG, che da troppi anni è fermo.

Siamo forse di fronte alla proposta di una "variante anticipatrice" ? Ma così facendo non si ipoteca irrimediabilmente il futuro del Piano Regolatore ? Quali conseguenze in termini di traffico, di accessibilità alle nuove aree, di dotazione complessiva e particolare di servizi avremo nei diversi quartieri ? In altre parole quale "impatto" avremo sulla città ?

La scelta di avere prima di tutto un nuovo Piano Regolatore risiede proprio nell'esigenza di comprendere e far conoscere che le modificazioni introdotte possono essere giustificate e rispondere ad un disegno complessivo della città del futuro.

Di tutto questo non vi è traccia, se non il poco rassicurante impegno alla redazione dello Schema Strutturale entro l'anno, che come Lei sa, è forse ancora meno del Preliminare presentato dal Prof. Astegno e successivamente dal Prof. Gabrielli.

In merito al fabbisogno abitativo, tutti noi conosciamo il grave e diffuso disagio sociale : ma la risposta a questo, passa oggi con ulteriore nuova edificazione ? Non è bastata la tremenda lezione che migliaia di persone vivono quotidianamente, nella zona di Cisanello ?

Perchè non pensare invece ad una forte azione di recupero e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ? Ad una migliore gestione del vasto patrimonio pubblico, e ad una politica di riduzione della "terziarizzazione selvaggia" della città ?

Come vede la scelta di nuova edificazione, potrà sembrare la scelta migliore perchè quella più rapida, ma solo apparentemente, per la ragione che si aggraveranno ancora di più i problemi delle comunicazioni interne, della mobilità, dei disservizi, dei costi sociali ed economici che una collettività sarà costretta a pagare per continuare sulla strada della imprudente crescita quantitativa.

Per comprendere appieno le perplessità ho ritenuto opportuno indicarle nella forma canonica delle "osservazioni" che oltre ad una migliore lettura, potranno essere oggetto di puntuali controdeduzioni ai sensi della legge n.5/95.

OSSERVAZIONI
alla delibera di adozione della Variante Urbanistica denominata Peep ai sensi
dell'art.40 della legge regionale n.5/95

1.

Trattandosi di variante in ampliamento delle zone residenziali, il Peep (che dovremo desumere contestuale alla variante) risulta in contrasto con quanto disciplinato dall'art. 3 della legge n.167/62.

Questo articolo della legge di riferimento de Peep prescrive che "l'estensione delle zone da includere nei piani è determinata in relazione alle esigenze dell'edilizia economica e popolare per un decennio e non può essere inferiore al 40 per cento e superiore al 70 per cento di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa nel periodo considerato". Pertanto il Peep proposto, contestuale alla variante, non potrà prevedere il vincolo dell'espropriabilità su tutte le nuove aree, ma nella migliore ipotesi solamente sul 70 % di quelle indicate.

A questo punto sorge una semplice domanda : quale sono le aree che non saranno oggetto di esproprio, ma grazie alla variante urbanistica (anche se denominata Peep) entreranno sul libero mercato ?

E nel caso in cui il Comune per la particolare situazione finanziaria non potrà dimostrare la possibilità di esproprio, e verrà determinato solamente nel 40 %, quali sono le aree, pari appunto al 60 % dell'intera variante, che entreranno sul mercato ?

L'assenza di questa informazione, non implica solo un problema di trasparenza dell'atto amministrativo, ma ipotizza la legittimità dell'intero provvedimento.

Conseguenziale a questo problema è cioè quali aree saranno realmente oggetto del procedimento di esproprio, il Peep, in quanto strumento urbanistico attuativo è privo dell'indicazione dei termini di inizio e termine e della dichiarazione di interesse pubblico e indifferibilità e urgenza delle opere. Tutte queste "vaghezze" rende sicuramente discutibile l'atto e di facile oggetto di ricorso e di un lungo contenzioso.

2.

Il fabbisogno.

Elementi determinati per capire il fabbisogno sono stati considerati tre indicatori (le domande delle cooperative, le domande presso l'Ater, la domanda in attesa di alloggi degli studenti universitari fuori sede).

Del primo (57 domande dal 1988 per 1.058 alloggi) difficilmente può essere assunto come indicativo delle tendenze del mercato in quanto trattasi delle semplici richieste ad edificare; del secondo viene indicato solamente nel numero di 743, senza indicare la loro scomposizione, la natura sociale delle domande, i settori sociali da cui emerge il disagio abitativo, in quanto è cosa diversa il disagio abitativo di settori che richiedono alloggi in affitto, altra cosa è offrire alloggi in proprietà tramite il sistema cooperativo; del terzo parametro quello relativo alle domande degli studenti fuori sede, appare solo come un semplice dato indicativo che non ha immediati riflessi sulla quantificazione della domanda abitativa reale dei residenti e/o delle famiglie pisane.

Come è semplice dimostrare , per la determinazione del fabbisogno non è stato considerato nessuno dei parametri sociali ed economici validi, e cioè l'andamento demografico, la composizione effettiva del disagio abitativo, le tendenze economiche di riferimento ecc..

Nella relazione di accompagnamento si dice solamente che :

"dal confronto ragionato (..) si assume come dimensionamento del PEEP '95 una volumetria di progetto di 218.000 mc, corrispondente ad un numero di alloggi tra 500 e 700 " (punto 3 della relazione).

Come si può facilmente comprendere trattasi di cifre in libertà, senza alcun riferimento a dati certi e verificabili, e soprattutto riferibili alle vere esigenze di una città come Pisa.

Ma vi è di più : viene assunto come nucleo familiare "medio" 3,5 componenti !!! e per alloggio "medio" una volumetria di mc 400 (lordi) pari a circa 133,33 mq per alloggio !! : il primo dato non si riferisce alla realtà cittadina, ma soprattutto il secondo è indicativo se si pensa ad una tipologia che difficilmente può essere definita economica e popolare.

In conclusione il fabbisogno, che per giurisprudenza costante è condizione fondamentale di legittimità del Peep, è presentato con troppi elementi di indeterminatezza e di successiva interpretabilità che potrebbero stravolgere le iniziali intenzioni.

3.

Gli standards urbanistici.

E' noto a tutti che la città di Pisa, per una scellerata politica del territorio, ha registrato un'enorme ampliamento edificatorio - sia in termini di aree urbanizzate che di numero di alloggi, senza che fosse attuata una seria e concreta realizzazione di quei servizi elementari e necessari per rendere la nostra città vivibile e qualificata.

Assenza di verde, di parcheggi, servizi primari come scuole ecc..sono i dati impressionanti sotto gli occhi di tutti. Da sempre esiste una richiesta di potenziamento di queste strutture. Ma purtroppo da sempre ignorate e non considerate per un vergognoso ossequio alla rendita di posizione e alla speculazione edilizia.

La proposta di variante, non fa altro che ridurre questi spazi, trasformando aree

pubbliche (e quindi non solo destinate ma necessarie alla realizzazione di questi servizi) in aree per l'edificazione.

La relazione ha anche il difetto di essere di difficile lettura e comprensione, come se si fosse voluto non far comprendere chiaramente e semplicemente la vera natura dell'operazione.

Inoltre una serie di errori materiali rendono l'analisi e la verifica del testo ancora più difficile come ad esempio: la somma della colonna 1 non è 121.300 mq ma 148.400 mq, le aree del Cep e di Marina non essendo a standards, non possono essere conteggiate come aree confermate a standards.

Ma entrando nel merito si può leggere nella relazione che "il Peep prevede la realizzazione di aree a standards per la superficie totale di 205.070 mq", affermazione che non ritrova riscontro numerico perchè nella tabella di pag.1 vengono indicati in mq 142.900 le superfici destinate dal Peep a standards (e anche se a questa cifra si aggiungono i 52.600 mq di future previsioni di aree a verde si arriva a 195.500 mq, ma mai alla cifra indicata).

Ma tralasciando questi errori che speriamo solamente di natura materiale, il ragionamento che è stato seguito da parte dell'Amministrazione è il seguente:

- le aree a standards oggetto della variante sono 121.300 mq;
- di queste sono riconfermate a standards 80.700 mq, a cui aggiungere 62.200 mq derivanti dalle tre nuove aree del Cep, di Marina e di Ospedaletto per un totale di 142.900 mq;
- delle originarie aree a standards 40.600 mq sono destinate a zone residenziali;
- applicando lo standards previsto dal DM n.1444/68 a questi insediamenti e più precisamente per i 2.308 abitanti previsti, occorrerebbero 41.500 mq di aree a standards;
- pertanto si registrerebbe un "esubero" di 101.600 mq di aree, che come viene scritto nella relazione da destinare "per il quartiere";
- questo esubero comunque dovrebbe essere confrontato con il fatto che la variante ha prodotto una riduzione di standards (121.300 mq) parzialmente compensato dall'esubero di cui sopra (ed escludendo le 3 aree di nuova espansione) occorrerebbero 58.500 mq di standards;
- ma le tre nuove aree comportano un ampliamento anche delle superfici a standards quantificabili in 91.200 mq (di cui 38.600 previste nel Peep e 52.600 nelle zone esterne al Peep del Cep) si registrerebbe un saldo positivo di ben 32.700 mq.

Fino a qui il ragionamento proposto dalla relazione tecnica.

Ma prima di entrare nel merito di quanto ci viene proposto occorre fare alcune premesse:

- appare sovradimensionato il calcolo di 400 mc ad alloggio, in quanto, in special modo per l'edilizia economica e popolare sarebbe opportuno tenere come parametro i 300 mc per alloggio : questo parametro modificherebbe la previsione di 547 alloggi in ben 730 alloggi;

- conseguentemente appare sottodimensionato il calcolo degli abitanti previsti in quanto sarebbe opportuno un parametro di circa 80 mc per abitante, il che comporterebbe una modifica della previsione da 2308 abitanti a ben 2.740 abitanti.

Queste precisazioni, che possono apparire molto tecniche, in realtà denotano come invece si sia tenuto dei parametri che portano a considerare la proposta di nuova edificazione al di sotto di quello che invece realmente si può prevedere che sarà con una detrazione di standards operata all'origine.

Ma anche considerando come dato di partenza quelli indicati dalla relazione, si registrano alcune vistiose contraddizioni.

La prima : precisato che le aree a standards oggetto della variante risultano 121.300 mq, vi è da sottolineare che l'attuale dotazione "reale" di standards nella città di Pisa risulta carente (risulta una dotazione di 10,54 mq/abitante contro i 18 mq/abitante previsti dal DM n.1444/68), pertanto la riduzione proposta incide sul dimensionamento generale. La variante urbanistica che trasforma aree con destinazione specifica (sia essa a servizi o agricola) deve garantire il soddisfacimento in relazione al complessivo e più precisamente se l'attuale dotazione risulta essere di 1.008.470 mq per una popolazione di 95.630, la nuova dotazione di standards dovrà prevedere una quantità minima pari agli attuali abitanti più l'incremento previsto ($95.630 \times 18 = 1.721.340$) e anche con il parametro di 18 mq/abitante si avrebbe un deficit di 754.413 mq. Questo ragionamento è confermato dalla natura della variante e cioè di una variante urbanistica che interessa nuove aree residenziali o variante organica delle aree residenziali. In conclusione la variante proposta non può limitarsi alla modifica delle zone a standards, ma in quanto va a modificare l'impianto complessivo del PRG vigente, deve garantire il soddisfacimento complessivo mancante al momento della sua adozione.

La seconda : per dimostrare un presunto esubero degli standards, questi ultimi vengono calcolati utilizzando il parametro minimo indigeribile di 18 mq per abitante insediabile ($2.308 \times 18 = 41.500$ mq) quando la stessa norma del Peep al 2° comma prevede che in queste aree gli standards non potranno essere inferiori a 36 mq/abitante insediabile : il che porta a prevedere una dotazione di norma non più di 41.500 mq ma bensì di 83.088 mq.

La terza : conseguentemente il tanto affermato "esubero" non è più di 101.600 mq ma di soli 59.812 mq.

La quarta : seguendo sempre il particolare ragionamento della relazione, gli standards residui risulterebbe solo 60.000 mq e quelli mancanti non più 58.500 mq ma ben 71.340 mq, e ancora quelli aggiunti (dalle varianti in ampliamento) non più 91.320 ma solo 67.604 mq (15.004 + 52.600) e pertanto si avrebbe (71.340 - 67.604 =) 3.736 mq standards mancanti, il tutto seguendo il calcolo proposto.

La quinta : nel calcolo degli standards urbanistici aggiunti si è anche calcolato ben 52.600 mq di Verde Pubblico che trattasi - come testualmente scritto nella relazione - "aree pubbliche non comprese nell'intervento, destinate a standards nella variante Peep d PRG". Appare fin troppo evidente che se l'area ricade nel Peep, dovrà far parte integrante dell'intervento esecutivo, se invece è un'area posticcia, questa non compensa in alcuna maniera il deficit presente. In conclusione quando si procederà alla realizzazione dell'intervento, questo avrà un deficit di ben 56.336 mq di aree a verde e servizi .

In conclusione in tutti casi, e sotto qualsiasi punto di vista si possa analizzare la proposta di peep, la proposta di variante riduce gli standards previsti, in una situazione di sottodimensionamento generale della dotazione esistente.

Ma il punto grave è tutto questo avviene quando nella relazione viene scritto - anche in grassetto - che la variante non comporta una riduzione della dotazione di standards (di previsione) !!

5.

La natura della variante

Ma si tratta di una variante per l'Edilizia Economica e popolare ?

Alcune contraddizioni sembrerebbero portare ad una conclusione alquanto sconcertante .

La prima all'art.1 della Normativa, dove si legge che le aree di Peep " sono destinate alla costruzione o al recupero di edifici a destinazione residenziale" senza specificare che in quanto edilizia economica e popolare la destinazione residenziale deve essere di carattere pubblico, proprio a garanzia delle finalità stesse del Peep.

La seconda si riferisce alle schede norma dove al n.1, n.2, n. 3, n. 5, n.7, n.8, n.10, n.11,n.12, n.13 e al n.14 le aree edificabili venono indicate come "**aree private**" in palese contraddizione con la legislazione in materia di Peep, in quanto le aree espropriate rimangono di proprietà pubblica e cedute in diritto di superficie. Così analogamente per l'area n.4, le aree edificabili vengono indicate come "aree di pertinenza degli edifici", e al n.6 e al n.9 "area edificabile", (distinzioni che ad un profano possono apparire di natura linguistica) che invece nella realtà sono di sostanza e rappresentano cose ben diverse.

6

Gli interventi previsti nelle aree n.8, n.9, n.11 e n.12, sono aree di proprietà comunale destinate a verde pubblico e/o a servizi. La loro trasformazione in zone residenziali risulta immotivata ed illegittima, in quanto l'A.C. le ha acquisite per destinarle alla destinazione di piano con vincolo di indisponibilità (e quindi della loro alienazione).

Queste aree, come le altre, anche se private e destinate a verde devono mantenere la destinazione originaria proprio in ragione della forte deficienza di aree a verde e/o a servizi presente a Pisa.

In particolare gli interventi 11 e 12 interessando aree a standards previsti da Strumenti urbanistici Attuativi P.P. del ex Centro Direzionale di Cisanello) riducono aree a verde e a servizi in un'area dove è già critica la dotazione minima.

Ulteriore osservazione riguarda l'intervento n.7 del Cep, dove in un'area classificata geomorfologicamente di paleo-alveo, si punta ad una saturazione edilizia consistente con edifici previsti con lunghezza di 120 e 140 metri, mentre sarebbe opportuno una previsione urbanistica di tutela e di valorizzazione del segno della curva del vecchio corso dell'Arno, anche in presenza del vincolo archeologico.

7

Sempre a riguardo della natura della variante vi è da sottolineare ancora un elemento di grave carenza.

Con delibera del Consiglio della Regione Toscana n.230 del 21 Giugno 1995⁴ sono stati approvati i provvedimenti sul rischio idraulico.

Con questa normativa si è introdotta delle procedure per garantire che l'edificazione avvenga in aree dove è presente il rischio idraulico o in aree che secondo i nuovi canoni urbanistici è opportuno non procedere all'edificazione per garantire ai fiumi e al sistema idrico superficiale quelle naturali zone di protezione.

Ed in specifico all'art.7 " Direttive per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti" e più precisamente al punto 4, viene prescritto che i Comuni possono approvare le nuove previsioni (Zone C di espansione, D produttive e F a servizi) a condizione che si verifichi l'insieme delle tre seguenti condizioni:

- si dimostri l'impossibilità di localizzare la previsione all'interno del tessuto urbano esistente anche tramite interventi di recupero urbanistico;
- si dimostri la necessità, in rapporto a esigenze di interesse pubblico, di localizzare comunque la previsione all'interno dell'ambito definito B;
- si effettui sul corso d'acqua interessato una specifica indagine idrologico-idraulica al fine di individuare l'eventuale presenza del rischio idraulico valutato sulla base della piena con tempo di ritorno duecentennale.

Di queste verifiche non vi è traccia nella relazione. Per quanto riguarda la prima condizione, appare non solo un dovere, ma con questa normativa un obbligo, motivare perché gli interventi di edilizia economica e popolare non possono essere previsti e progettati nel e

per il patrimonio edilizio esistente.

La proposta di variante è carente della sua motivazione principale e giustificativa, rendendo illegittimo l'intero provvedimento. Ma non è solo una questione formale, e anche sostanziale, in quanto è doveroso e obbligatorio, prima di pensare ad un'espansione verificare la possibilità di soddisfare il bisogno abitativo tramite forme e modalità di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Avere ignorato totalmente questa questione è forse l'elemento più preoccupante dell'intera operazione, perchè non vi è traccia nemmeno della dichiarazione dell'impossibilità di operare forme di recupero.

Per quanto riguarda la seconda condizione, non avere motivato l'esistenza dell'interesse pubblico è indicativa delle reali finalità della variante urbanistica.

La terza condizione, infine viene delegata al geologo, che nella sua relazione (oltre a ritenere che le affermazioni contenute non necessitano neanche di un minimo di studio sulle portate dell'Arno, o quanto occorra in ragione delle questioni idrauliche) troviamo affermato che l'area è stata catalogata dalla Relazione Geologica di supporto alla Variante Generale del PRG del Comune di Pisa a pericolosità bassa, ignorando che tale relazione, come il nuovo PRG, non è mai stata adottata e approvata, e quindi mai verificata dagli organi di controllo (Genio Civile, Provincia e Regione).

Ma vi è di più. Il Geologo fa riferimento allo strumento urbanistico come se si trattasse di strumento attuativo e quindi interessante aree già con destinazione residenziale, mentre proprio perchè trattasi di variante doveva prevedere e redigere le carte della pericolosità e fattibilità, totalmente assenti.

E se questo non bastasse testualmente afferma che "la ricerca statistica di possibili esondazioni è comunque superiore ai 200 anni". Punto. Senza indicare quali statistiche sono state usate, e quali calcoli elaborati per affermare, con tanta sicurezza l'inesistenza del rischio di esondazione. E ancora prosegue che comunque "vi sono comprese aree protette da opere di difesa o bonifica idraulica (Canale Scolmatore di Pontedera) progettate e verificate per il deflusso o lo smaltimento di eventi con ritorno duecentennale"!!!

Il 1996 è l'anno che ricorre il trentennale dell'alluvione dell'Arno e francamente, sarebbe opportuno che un tema di così grave importanza non fosse trattato con tanta superficialità.

In conclusione la variante urbanistica è priva di relazione geologica specifica e adeguata ai sensi della legislazione vigente perchè in quella presentata si fa solo riferimento allo strumento urbanistico attuativo.

8

Infine, non perchè importante, la proposta di variante nella zona di Marina, forse rappresenta l'intervento più preoccupante. In una vasta area di proprietà comunale, nelle immediate vicinanze della Pineta sono previsti 11.750 mc, per oltre 30 villette a schiera.

Questa scelta non appare molto saggia, non solo per ovvi e fin troppo eloquenti motivi di ordine ambientale, ma per l'implicita conferma di pensare che le sorti del litorale pisano siano affidati solo ad una rinnovata volontà edificatoria, proprio in un'area pubblica che si presterebbe ad accogliere interventi ed iniziative di valorizzazione della grande risorsa del Parco.

9

Ultima osservazione riguarda il procedimento scelto per l'approvazione della variante urbanistica e del Peep e cioè quella prevista dalla legge regionale n.5/95 art.40, 2° comma lettera a) (varianti necessarie per realizzare opere pubbliche di esclusivo interesse comunale).

Per le ragioni sopra espresse e cioè che trattasi di variante urbanistica a tutti gli effetti, e in considerazione che il Peep non risulta conforme a quanto previsto dalla legge 167/62 e successive modifiche ed integrazioni, la utilizzazione del procedimento sopra menzionato appare una grave forzatura in quanto non esistono i presupposti minimi perchè la variante possa essere considerata "opera pubblica".

Il procedimento di approvazione pertanto risulta quello previsto sempre dall'art.40 della legge regionale n.5/95, ma a partire dal comma 8 e seguenti che prevedono l'approvazione congiunta con Provincia e Regione.

Mi auguro che queste mie osservazioni potranno avere n effetto d ripensamento sulla proposta avanzata dall'Amministrazione soprattutto rispetto all'ipotesi di avviare un programma contraddittorio e non utile ad una città come Pisa che richiede scelte di altro tipo e di altro profilo

Pisa 5 Dicembre 1995

Arch. F. G. M. Allegretti



COMUNE DI PISA ARCHIVIO GENERALE	
29.11.95	0053640 Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa
CAT. 10	CL. 8 UFFICIO del Sindaco (1 copia carta libera)

PIANIFICAZIONE
URBANISTICA

COMUNE DI PISA Archivio Generale
20 NOV. 1995
ARRIVO

e p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia c. lib.)

e p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia carta legale, 2 copie carta libera).

O G G E T T O : Osservazione-Opposizione alla perimetrazione area P.E.E.P. 1995, intervento n°5, Gagno.

Io sottoscritto Attilio GABRIELE nato a ... e ivi residente in via ..., con ...; in qualità di proprietario del terreno individuato al N.C.T. del Comune di Pisa al foglio 8 mappale 52, **presento opposizione** all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P. 1995, in quanto il suddetto terreno ha da sempre costituito pertinenza al relativo fabbricato sul lato nord, assolvendo alle funzioni di posto auto, verde privato e orto.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in oggetto non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre indicazioni progettuali, pur rispettando il legame pertinenziale e il senso di privato-affettivo al luogo, ormai consolidato da tempo.
A l l e g a t i : Estratto di mappa N.C.T. del Comune di Pisa, 1 : 2.000, con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perimetrazione intervento.



Bianchi /
Panzanelli
Cr

COMUNE DI PISA
UFFICIO P.R.C.
Arrivo
Procl. n°

nota bene: Questo documento è presentato a Codesta
Amministrazione in numero cinque copie, di cui una in
carta legale.

Pisa: 28/XI/1995

In fede

Attilio Gabuella

F.8

Allegato B

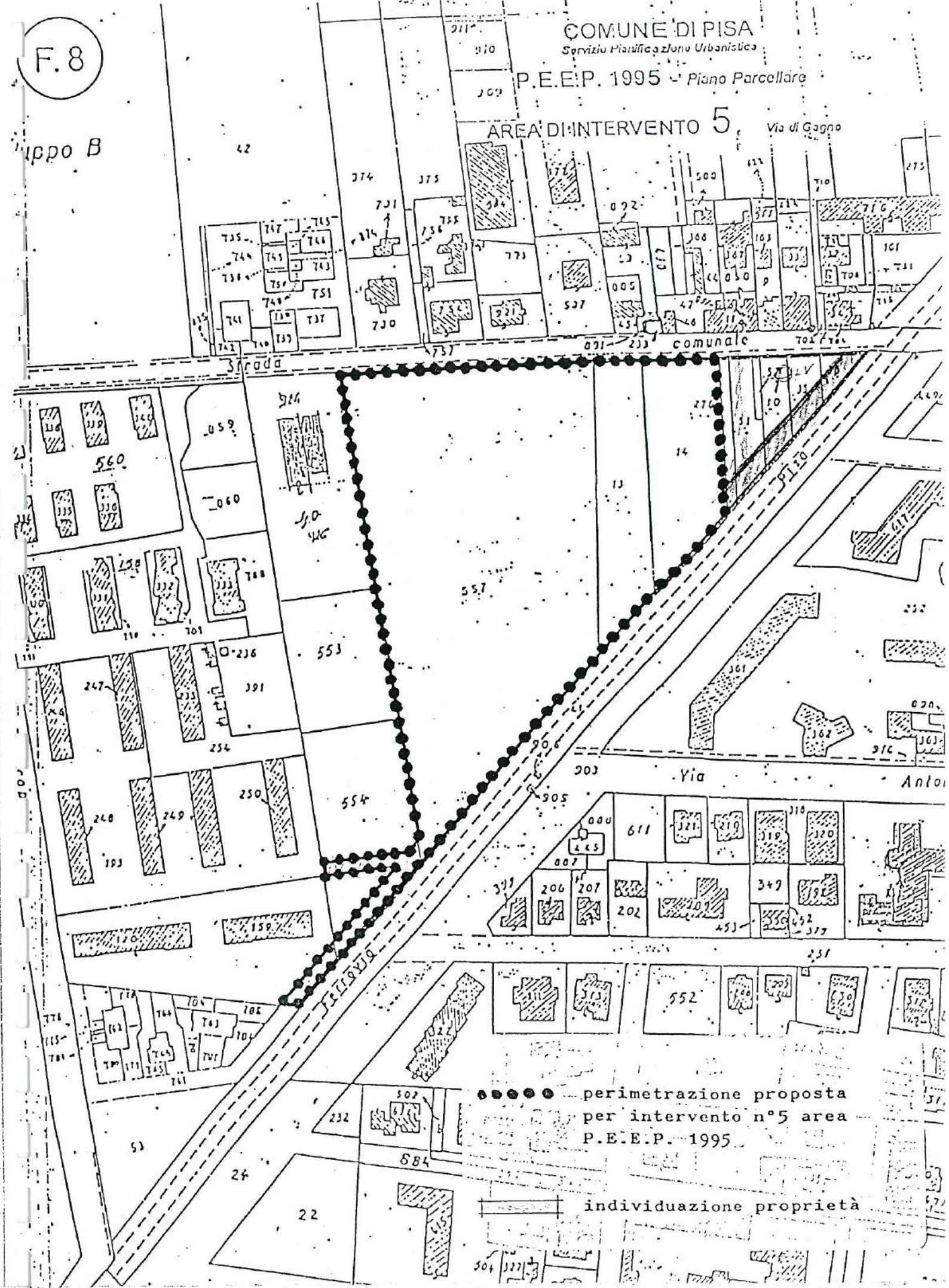
COMUNE DI PISA

Servizio Pianificazione Urbanistica

P.E.E.P. 1995 Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno

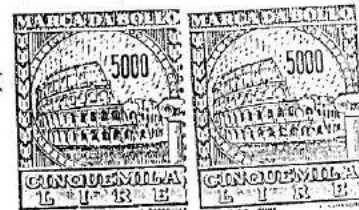


COMUNE DI PISA
ARCHIVIO CENTRALE

20.11.95 0052710

CAT 10 CI 8 F SC6

ASS. URBANISTICA
URBANISTICA



NOV. 1995

ARRIVO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

OGGETTO Osservazioni alla delibera n°136 del
07/10/95 "Assezione Piano di zona per l'edi-
lizia economica e popolare (P.E.P. 95)".

19

Il sottoscritto FERRARI BRUNO nato a
e residente in , nelle
sua qualita di socio accomodatario della Societa
P EDILBRUN s.r.l.s. con sede legale in Via del
Sorghello n°77 Pisa, proprietario di un
apposimento di terreno rappresentato al Catasto
Terreni del Comune di Pisa nel foglio 54 particelle
957 e 959 per una superficie complessiva di circa
5850 mq, con destinazione urbanistica a gioco
bambini da moltissimi anni nel vigente Piano
Regolatore Generale

Biondi / Pasquelli
Cr

CONSIDERATO

COMUNE DI PISA

URBANISTICA P.R.S.

Arrivo 18.12.95

Prot. n° 2121

- la particolare posizione del terreno rispetto alle destinazioni urbanistiche delle aree limitrofe;

- che i proprietari sono titolari di una impresa di costruzioni;

- che la zona, a nostro parere, con un contenuto intervento edilizio non viene squilibrata urbanisticamente ma al contrario riqualifica il comparto esistente;

- che inoltre in tale zona esiste una forte richiesta di alloggi di qualità;

- che i proprietari sono a conoscenza delle limitazioni imposte dalla legge per le aree P.E.E.P.:

CHIEDE

che tale terreno possa essere inserito nelle P.E.E.P. che l'Amministrazione Comunale si appresta ad approvare, dichiarandosi fin da ora disponibile ad agire in rapporto di convenzione con l'Amministrazione Comunale.

A tale scopo si allega la seguente documentazione:

- Iscrizione dell'Impresa alla Camera di Commercio;

- copia del titolo di proprietà;
- planimetrie catastali copia 1:2000;
- estratto di P.R.G. scala 1:2000;
- scheda con possibili dati urbanistici e descrizione dell'intervento;
- proposta di sistemazione urbanistica dell'area interessata;
- documentazione fotografica della zona.

Pisa, li 28/14/95

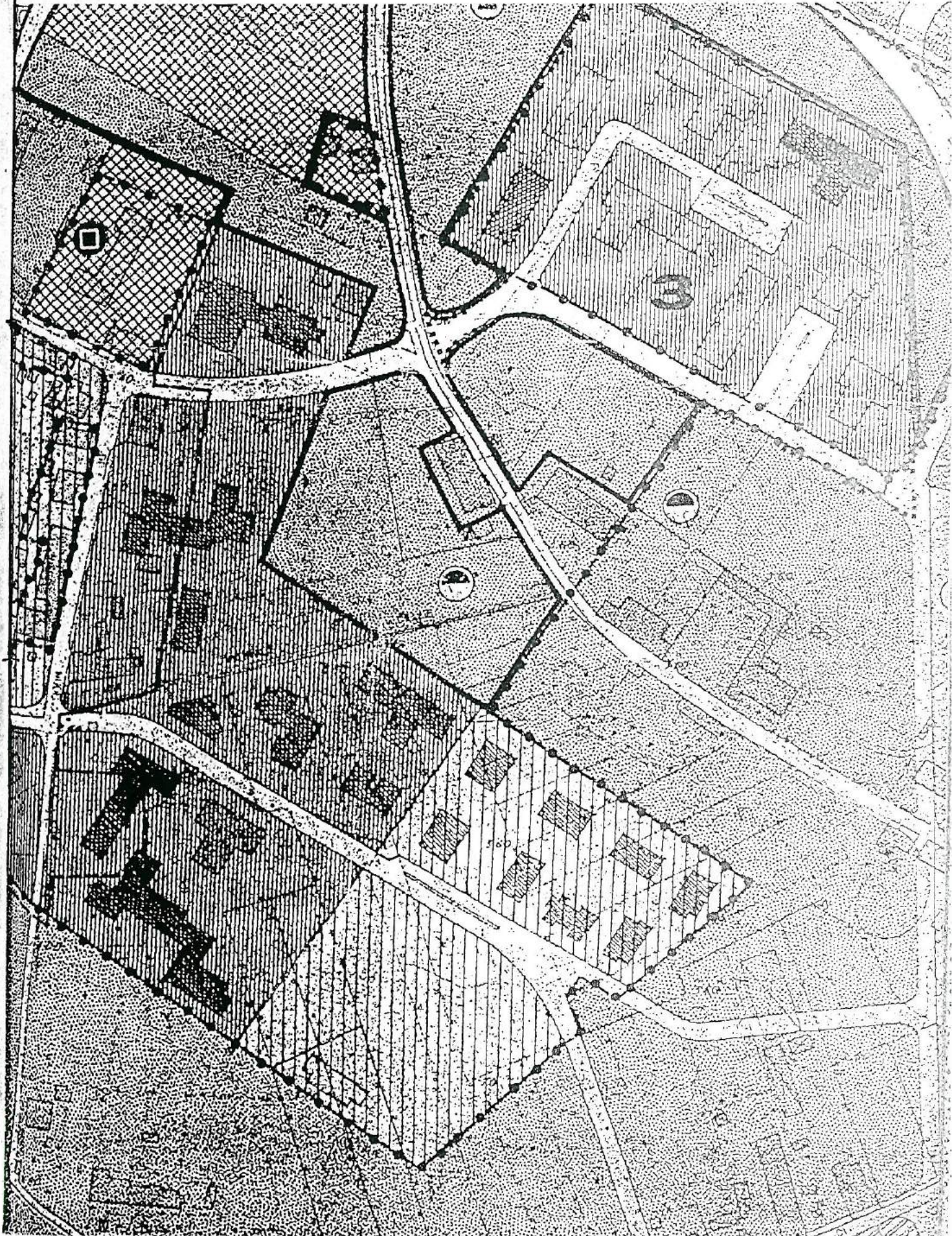
distinti saluti

Ferrari' / S. mmo

ESTRATTO P.K. 4

□ AREA OGGETTO OSSERVAZIONI

SCALA 1:2000

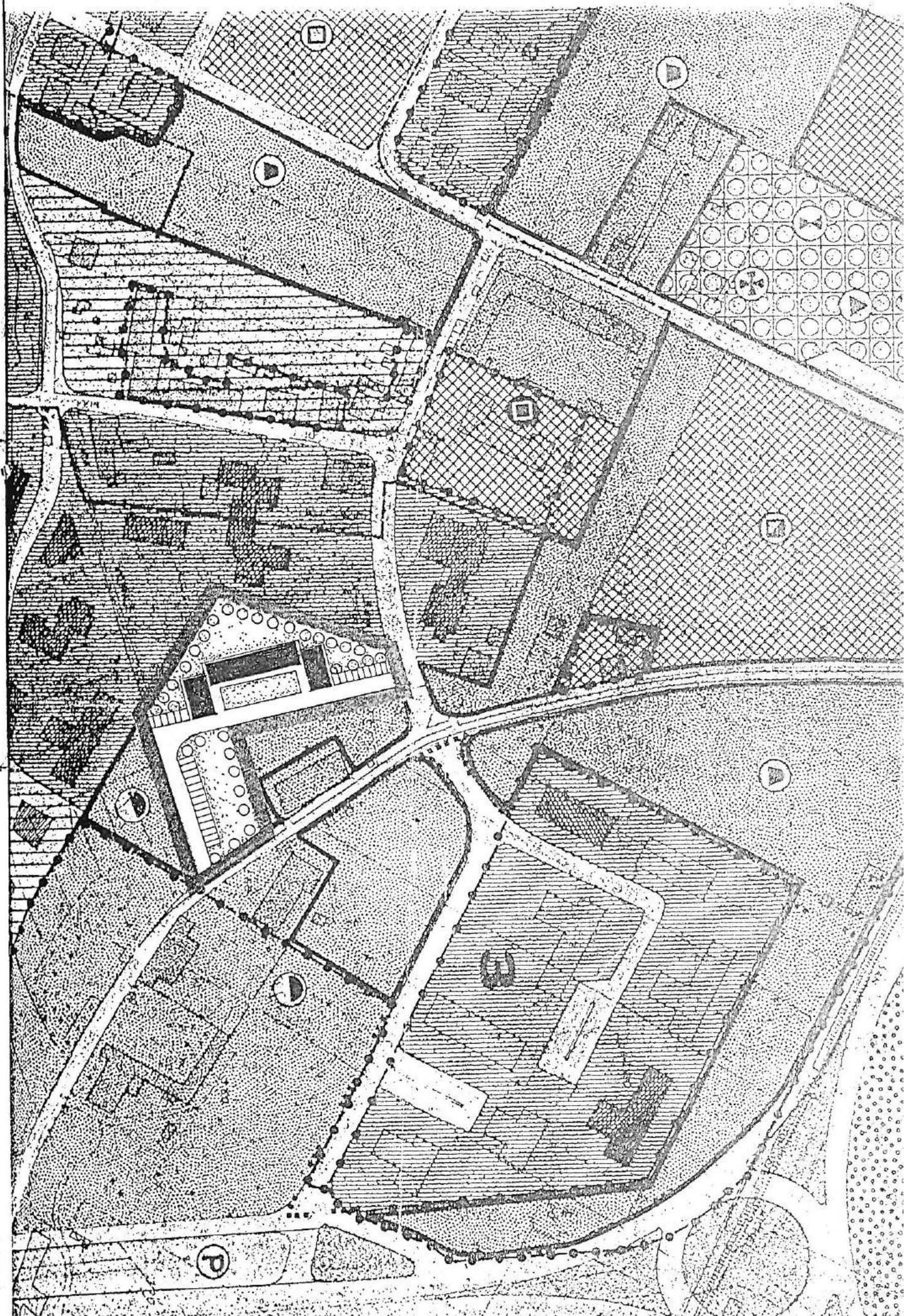




ESTRATTO CATASTALE

☐ ARE OGGETTO OSSERVAZIONI







UFFICIO TECNICO CATASTRALE DI

DISE

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di DISE

Sez. Cens.

Prot. (Mod. 8) N. 70132

Riscosse L. 63.00

Si rilascia autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data 29-7-92

IL DIRIGENTE
IL TECNICO CATASTRALE
(Geom. P. ...)

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

Si convalida il presente estratto.

data

IL DIRIGENTE

PARTICELLE RICHIESTE

Sezione	Foglio	Numero		Qualità	Classe	Simboli di deduzione	Tassa		Superficie			Reddito	
		Princ.	Sub.				Reddito dominicale	Reddito agrario	ha	a	ca	Dominicale lire c	Agrario lire c
	24	411		ER					26	00		0	0
	34	950		S.A.	1				53	00	767	44	47300

APPROVAZIONE FRAZIONA

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
I DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO

TIPO N. 1004 TF ANNO

Si autorizza l'uso del presente tipo riconosciuto conforme alla norma vigente restituito per decorrenza del termine entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza essere richiesta all'Ufficio, limitatamente collo derivato nel frattempo non variato.

L'INCARICATO

data 21-8-92

Prot. (Mod. 8) N. 70133

Riscosse L.

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro l'esame del tipo senza ulteriore spesa; per detto caso non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre è riconosciuto conforme alla norma vigente

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. 8) N.

Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Si riconosce la conformità alla norma vigente. Si restituisce per decorrenza del termine e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data e data la validità dell'intero tipo / per lo solo p derivato

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

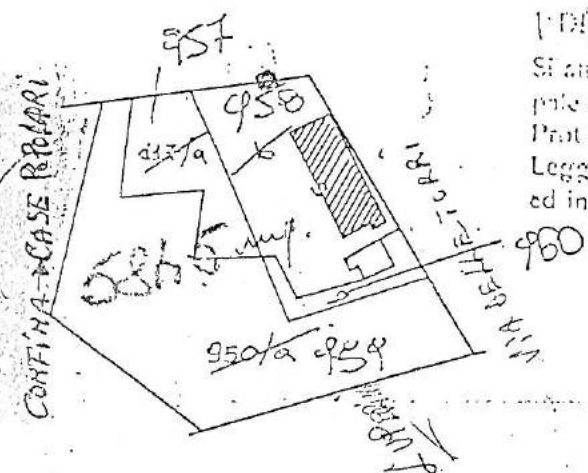
Prot. (Mod. 8) N.

Riscosse L.

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA



Riservato agli Ufficiali
 Allegato a:



COMUNE DI PISA
 DIPARTIMENTO DI PISTOIA
 Si attesta che il tipo di rilievo è conforme al
 piano del 15/12/1932, l'originale è depositato in data
 Prot. n. 47 al sensi del V comma
 Legge 28-2-1935 N. 47 e successive modifi-
 ed integrazioni.

Il Perito

[Handwritten signature]

VEDERE ALLEGATO

FOGLIO N. 34 SCALA 1:2000



orienta

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo
 Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

VEDERE LIBRETTO DELLE MISURE
 E RELAZIONE TECNICA ALLEGATA

(se necessario seguire negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO MELAI HAUDO
 (cognome e nome in chiaro)

iscritto al



Firma delle parti o loro delegati

A black and white photograph of a large, multi-story building, possibly a school or institutional structure, with a prominent central tower and multiple wings. The building is surrounded by trees and a fence in the foreground.



o so dolce

Comune di Pisa
Osservazioni alla delibera 136 del 7/10/95 Aree Peep

Settore: Pisa sud-est
Ambito: S. Biagio - Le torri
Area: via delle Torri

Proprietà: Privata

D'estinazione D'uso in atto: Area recintata ad uso agricolo.

D'estinazione d'uso dal P.R.G. vigente: Gioco Bambini

Obbiettivi e indirizzi: L'intervento si colloca in un'area a vocazione residenziale; urbanisticamente l'intervento si indirizza alla riqualificazione e recupero di un più vasto comparto.

Parametri dimensionali

urbanistici edilizi.

sup. complessiva : mq 5.845 100%

di cui:

Aree a dest. Pubblica mq. 4.645 80%

Aree Private mq. 1.200 20%

Area destinazione pubblica mq. 4.645 100%

di cui:

Aree a Standard mq. 4.000 86%

Aree per viabilità' mq. 645 14%

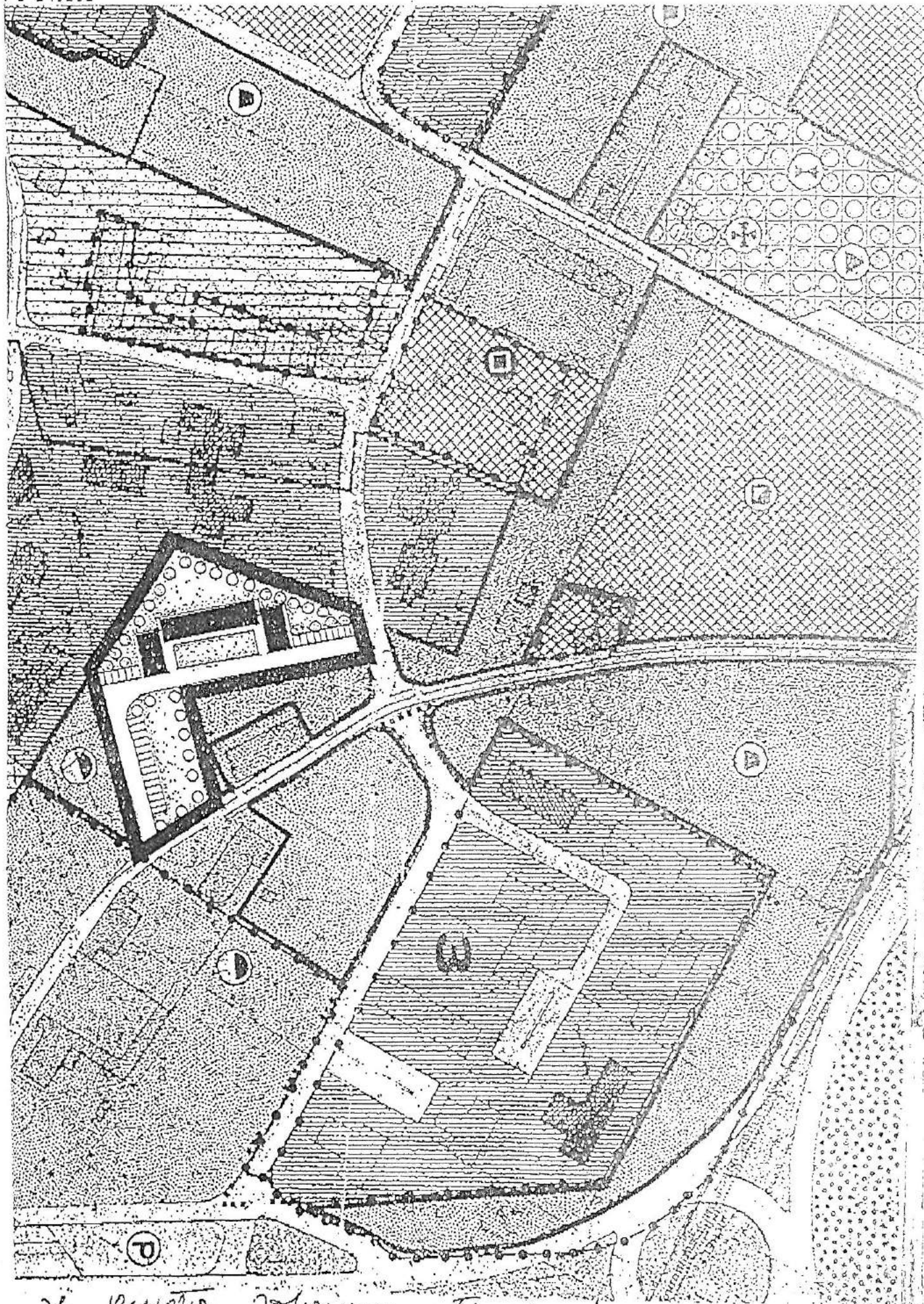
Aree a standard mq. 4.000 100%

di cui :

Verde mq. 3.100 78%

Parcheggi mq. 900 22%

Alloggi previsti: n° 45



re punto termino ti va bene
cio Bologna.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

PISA

RICEVUTA N.

1359

Provvisoria



Definitiva



Registro delle Dite N.

9698

Per la Ditta Edilbrun SPS
con Sede in Ry

ai sensi degli artt. 47 e 48 del T. U. della Legge sulle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e dell'art. 1 del D.T./M. 9/3/1982, è stata presentata denuncia di:

- ☒ MODIFICAZIONE - Data di costituzione o d'inizio di attività nella provincia: 5-5-88 inviata
☐ CESSAZIONE - Data di cessazione nella provincia: _____

DIRITTI PAGATI:

Iscrizione L. _____
Cessazione » _____
Modificazione » 4000
Autentica atti N.° » 4377
Autentica firme N.° » 3000
Boili » 10,000
TOTALE L. 21.000



L'INCARICATO

500 bl. (50x2 autoc.) 6-87 - Stampa 83 - Buti

Pisa, li 28/7/88

Prot. gen. n. 18266 del 16.5.88

N. 3507

Prot. part. n. _____ del _____



COMUNE DI PISA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

VISTO l'Art. 122/bis del vigente Regolamento di Polizia Urbana;

SENTITO il parere di competenza del dipendente Comando dei Vigili Urbani;

IL SINDACO

AUTORIZZA il Sig. **EDILBRUN S.A.S. DI FERRARI BRUNO & C.**

nato a _____ residente a _____

in Via _____ Codice Fiscale _____

all'esercizio a carattere ~~artigianale~~ ^{INDUSTRIALE} dell'attività di

E D I L I Z I A

da effettuare PIESSO I RICHIEDENTI LA PRESTAZIONE

SEDE LEGALE VIA DEL BORGHETTO N. 77

Si rilascia la presente autorizzazione alle condizioni stabilite dalle norme di legge vigenti in materia e a quelle che potrebbero essere emanate in seguito dalle competenti Autorità.

Pisa, li 16.5.1988

IL SINDACO
ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO
AGRICOLTURA - ARTIGIANATO
Prot. Edg. Lazzari

presentare a richiesta degli Ufficiali ed Agenti della P.G.



CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PISA

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

- FERRARI EDILIO, nato a

... .., residente a pensionato,

codice fiscale, in regime di separazione

dei beni

- FERRARI BRUNO, nato a, re-

sidente a pensionato, codice fiscale

... .., di stato libero

- Società "EDILBRUN di Ferrari Bruno e C. S.a.s.", iscritta

al Registro delle Società del Tribunale di Pisa al numero

12353, con sede in Pisa Via del Borghetto n. 77, codice fi-

scale 01059960508

contro

- BENELLI RUGGERO, nato a,

residente a, industriale, codice

fiscale in regime di separazione dei be-

ni

- BENELLI GIORGIO, nato a, re-

sidente a, industriale, codice fi-

scale, in regime di separazione dei beni

==/==/==

Mediante atto privato di vendite in data 27 ottobre 1992,

autenticato dal Dott. Francesco Gambini Notaro in Pisa, Re-

pertorio n° 32961 Fascicolo n° 14376, in corso di registra-
 zione, i signori BENELLI RUGGERO e BENELLI GIORGIO, come in
 atto rappresentati, congiuntamente e solidalmente fra loro,
 hanno venduto e trasferito:
 A) al Signor Edilio Ferrari che ha accettato e comprato i
 seguenti beni:
 Due piccoli appezzamenti di terreno posti in Pisa rappresen-
 tati al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune a partita
 225570 al giusto conto, nel foglio 34 mappale 888 di mq. 1730
 con reddito dominicale di Lire 25.050 e agrario di Lire
 15.570, e dal mappale 892 di mq. 86 con reddito dominicale di
 Lire 1.245 ed agrario di Lire 774.
 Confina con Via Padre Pio da Pietralcina e proprietà Luperi-
 ni.
 B) al Signor Bruno Ferrari che ha accettato e comprato i se-
 guenti beni:
 Piccolo appezzamento di terreno posto in Pisa rappresentato
 al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune a partita 225570 al
 giusto conto nel foglio 34, mappale 943 di mq. 3.080 con red-
 dito dominicale di Lire 44598 ed agrario di Lire 27.720.
 Confina con Via delle Torri, proprietà Luperini, Tarani, sal-
 vo se altri.
 C) alla società "Edilbrun di Ferrari Bruno e C.S.a.s." che,
 come in atto rappresentata, ha accettato e comprato i seguen-
 ti beni :

Due

sent

225.57

con

,17.0

(ex 95

ed agr

mento

pia

"B".

I ber

tà d

959 e c

to al n

Per

glio 3

destin

con c

compres

la stes

eg. tra-	Due piccoli appezzamenti di terreno posti in Pisa e rappre-
come in	sentati al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune a partita
ra loro,	225.570 al giusto conto nel foglio 34 mappale 946 di mq.1.890
	con reddito dominicale di Lire 27.367 ed agrario di Lire
mptrato i	17.010, mappale 957 (ex 117/a) di mq.795 e dal mappale 959
	(ex 950/a) di mq. 5.050 con reddito dominicale di Lire 73.124
pp esen-	ed agrario di Lire 45.450 come risulta dal tipo di fraziona-
p titata	mento approvato in data 21 agosto 1992 numero 1604 che in co-
mq.1730	pia è stata allegata all'atto in oggetto sotto la lettera
d Lire	"B".
ca e di	I beni in oggetto confinano con Via delle Torri, con proprie-
	tà dei Venditori, Luperini e A.T.E.R. quanto ai mappli 957 e
Luperi-	959 e con Beneficio Parrocchiale, Via Tealdi, Venditore quan-
	to al mapale 946, salvo se altri.
ato i se-	Per l'accesso da Via delle Torri al terreno distinto nel fo-
	glio 34 dai mappali 957 e 959, qualunque sia la loro futura
es ntato	destinazione, i Venditori hanno costituito servitù di passo
225 70 al	con ogni mezzo su una striscia insistente sul mappale 958 e
con red-	compresa fra la cabina Enel ed il fabbricato che insiste sul-
20.	la stessa particella 958.

ni sal-

s." che,

guen-

la) quanto alla vendita sub. C);

stati pagato come è detto in contratto.

Del quale atto se ne domanda la trascrizione a forma di legge.

[Handwritten signature]

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI PISA

ore

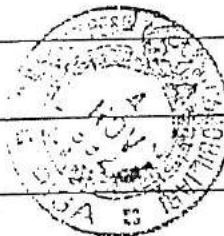
4 NOV. 1932

709

13799

9056

Creus Homele (f. 38.000)



IL CONSERVATORE
L'ISPETTORE COMPARTIMENTALE DECC. R.E.
(dr. Carmelo Passaro)

[Handwritten signature]

di ufficio
1: capo la me
2: Bolchini / Panquelli
Cr
AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
Ufficio del Sindaco (Assessorato all'Urbanistica)

Osservazioni al PEEP Porta a Lucca, integrazione pratica n. del 07.11.1995

Oggetto: Piano per l'edilizia economica e popolare in P.ta a Lucca.

COMUNE DI PISA Archivio Generale
30 NOV 1995
ARRIVO
COMUNE DI PISA URBANISTICA P.R.G.
Arrivo 19-12-95
Prot. n° 2136

Intendiamo con la presente manifestare il nostro più forte dissenso a fronte di una iniziativa anacronistica e dannosa agli interessi del quartiere e della città. I motivi che ci spingono a sostenere una tale opinione sono molteplici; alle soglie del 2000 occorre maggiore prudenza e ponderazione nel proporre interventi che, per il loro grave impatto ambientale cambieranno immediatamente il volto della nostra città'.

1) Motivi Progettuali:

1205/2.173

COMUNE DI PISA Archivio Generale
30 NOV 1995
Prot. n. 45783/4E
Cat. 10 Cl. 8 Fasc. 6

20

La proposta progettuale appare redatta frettolosamente, senza tenere conto della continuità con le tipologie esistenti che sono completamente diverse (si ricordi che in commissione edilizia si bocciano decine di progetti per motivi estetici ben più modesti), relegando il verde di standard in posizione residuale, provocando un effetto tappo sul preesistente di un effetto negativo inaudito.. Non è chiudendo il perimetro urbano con un asse definito che si arresta l'avanzata del cemento. Il verde, soprattutto in una zona dove manca (quello pubblico), deve essere occasione primaria di progettazione e non lasciato al caso ed alla campagna.

Inoltre in una realtà sempre più intricata e caotica dei centri urbani, nell'esigenza ineludibile di mantenere una qualità di vita accettabile per i cittadini, risulta inconcepibile attuare un intervento massiccio ed incisivo come un PEEP di 76 alloggi in un'area senza la preventiva pubblicazione del nuovo PRG, senza che con questo l'intervento sia stato studiato almento in correlazione, senza che si sia adeguato lo Standard urbanistico in previsione del verde, della viabilità e dei parcheggi che gli abitanti di porta a Lucca oggi devono pretendere per legge.

3) Motivi Sociali.

Appare indubbio che un intervento del genere abbisogna del consenso degli abitanti. Non si può nel 2000, in un paese democratico, non tenere conto dell'opinione dei cittadini. La popolazione di P.ta a Lucca non vuole un intervento PEEP così come è stato concepito.

Per quanto riguarda la socialità dell'intervento si fa presente quanto segue:

- L'edilizia in questione non aiuta chi ha bisogno di case, questi appartamenti saranno acquistati da chi avrà disponibili centinaia di milioni. Gli appartamenti non saranno assegnati a riscatto od in affitto agli sfrattati od ai nullatenenti, ma ceduti sul mercato al maggior offerente. Se si vuole fare veramente edilizia sociale, il comune deve adoperarsi in prima persona acquistando le aree, costruendoci sopra ed affittando gli appartamenti a condizioni vantaggiose a chi veramente ne ha bisogno, non c'è altra strada. I PEEP sono strumenti attuativi di una vecchia legge all'Italiana che ha giovato solamente a molti speculatori e a poche Cooperative.

Il mercato oggi inoltre non ha bisogno di appartamenti del taglio proposto, di offerte di tagli simili sono ricche le bacheche delle agenzie immobiliari, a prezzi, negli ultimi due anni, calati già di quasi il 20%. e concorrenziali al PEEP stesso.

4) Motivi di Merito

Convienne all'Amministrazione comunale l'esproprio di un'area così vasta e cara? Con l'opposizione dei cittadini? Dei proprietari? Convienne prevedere di costruire su un'area a rischio archeologico? Convienne creare maggiore carico urbanistico senza prevedere la precedente destinazione di Piano? Senza fornire ai cittadini prima il verde di standard previsto dalla legge? Dispiace sollevare una serie di problemi a chi ne ha già molti e che è stato eletto con la maggioranza assoluta dei cittadini, ma proprio perché il mestiere del sindaco è quello di ascoltare i propri cittadini e di collaborare nel risolvere i problemi degli stessi e della città che ci aspettiamo una riflessione più attenta a quanto proposto e la ricerca di una alternativa oggi fattibile, che dimostri che oggi esiste dialogo tra la base ed il vertice, tra chi elegge e chi è eletto.

5) - Motivi economici e commerciali:

Il quartiere di porta a Lucca è l'unico, in Pisa, ad assicurare, sin dal primo dopoguerra, un'offerta di abitazioni tipiche di edilizia residenziale estensiva ed esclusiva, ricca di verde di tipo unifamiliare (quali, per esempio, i tipici villini liberty che ancora oggi invece di essere tutelati vengono demoliti e sostituiti con edifici condominiali -vedi viale G.Pisano). Ben conoscono le agenzie immobiliari i prezzi di vendita della zona, che, nonostante gli effetti dannosi derivanti da un PRG preistorico (Centro commerciale in via di Gello, superfetazioni in Via G.Pisano predette), resistono mantenendo valore reale agli immobili presenti. Valore che deve essere preservato, perché il valore ed il patrimonio di un quartiere sono il valore ed il patrimonio di tutta la città. Qualsiasi intervento, in qualsiasi punto della città, deve quindi mirare a migliorare questo patrimonio.

Detto questo è commercialmente evidente ritenere che un intervento "a tappo" di tipologie intensive, su un'area di tipologie estensive come quella in esame, produce un evidente e significativo abbattimento del valore di mercato degli immobili esistenti.

Inoltre gli interventi edilizi devono essere previsti e programmati anche in considerazione della domanda di mercato ed è notorio come per il quartiere si sia in presenza di una forte domanda di edilizia estensiva, per abitazioni indipendenti, case unifamiliari e bifamiliari, già forte su tutto il mercato, tanto forte da aver fatto perdere a Pisa negli ultimi anni quasi 20 000 persone (che non hanno comprato l'appartamento di 95 mq., di cui ormai sul mercato se ne riscontra una inflazione a prezzi ancor più bassi di quelli previsti dal PEEP, ma abitazioni in villette indipendenti). Andare contro la richiesta di mercato significa creare danni al territorio ed al patrimonio dei cittadini.

Il mercato immobiliare chiede per Porta a Lucca un'edilizia di case unifamiliari ad indici volumetrici dell'ordine dello 0.75, 0.50 mc/mq..

Altra considerazione, ma questa volta di aspetto generale è la seguente: L'urbanizzazione dei PEEP produce interventi minimali, dove il risparmio è la parola d'ordine e crea aree incompiute, rifiniture (leggi verde e sistemazioni esterne) abbandonate a se stesse o addirittura irrealizzate. L'indotto è ridimensionato rispetto ad un intervento diverso:

In altre parole l'edilizia estensiva e' in grado di muovere, nell'ambito di una moderna ed attuale tendenza della popolazione alla ricerca di una migliore qualità della vita, una quantità circa doppia di investimenti, offrendo occasioni di lavoro a più persone e ad un indotto più largo e specializzato (falegnami, impiantistiche, vivaisti etc).

Pisa li 14.11.1995

Cordiali saluti

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in-linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Fisa II* 02.11 1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

MARCO LIPPI

Marco Lippi

MARIA RITA MACCARI

Maria Rita Macari

GASPERIN CLAUDIO

Claudio Gasperin

DANIELA PANELLI

Daniela Panelli

ROSSELLI SERGIO

Sergio Rosselli

CIVI MASSIMO

Massimo Civi

MORI MARIA

Maria Mori

FEDERICHI MARIO

Mario Federichi

FEDERICHI BARBARA

Barbara Federichi

GUELFI SPANDRE ANGELA

Angela Guelfi Spandre

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

RAZZINI FERRUCCIO

GIANNUZZI MARIA GIULIA

QUARTARARO SIMONA

BALDACCI SERENA

QUARTARARO GIULIENO

QUARTARARO TOMMASO

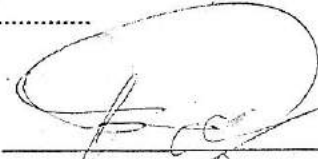
CIAMPOLINI GABRIELLA

MASI MARCELLO

DI PIERO ANITA

MASI MICHELE

MASI FRANCESCO


li fide Ferruccio
Simona Quartararo
Serena Baldacci
Giulienno Quartararo
Tommaso Quartararo
Ciampolini Gabriella
Masi Marcello
Di Piero Anita
Masi Michele
Masi Francesco

- 22 BIALESTRI PIER LUIGI
- 23 DONADIO CARLO
- 24 VACCARI ANNA
- 25 TRIUECCA LAURA
- 26 ANNESE GIUSEPPE
- 27 ALBANI ADRIANA
- 28 ADDINGU Arturo
- 29 ~~Emilio Lazzereschi~~
- 30 LAZZERESCHI PIERA A.
- 31 PASQUINELLI- EMILIA-
- 32 TURBANTI LUIGI
- 33 BEANI LUCIA
- 34 RIVGUILLES ALBA FRANCESCA
- 35 VANNI ANNA MARIA
- 36 RAZZINI LILIANA
- 37 DELLI CARRI MAURO
- 38 BENETTI RINA
- 39 GADDUCCI SENIA
- 40 FIORENTINI LILIANA
- 41 TENERINI RENZO
- 42 BORNIA ANNA VITTORIA
- 43 DI PACO SILVIA
- 44 SALVADORI SIRONIATA
- 45 Anna Maria Lazzere
- 46 BOITAI BERTINI GRAZIELLA
- 47 GESI NARCO

Bialestri
 Carlo Donadio
 Anna Vaccari
 Laura Triuecca
 Giuseppe Annesse
 Adriana Albani
 Arturo Addingu
~~Emilio Lazzereschi~~
 Piera A. Lazzereschi
 Emilia Pasquini
 Luigi Turbanti
 Lucia Beani
 Francesca Alba RivgUILLES
 Anna Maria Vanni
 Liliana Razzini
 Mauro Delli Carri
 Rina Benetti
 Senia Gadducci
 Liliana Fiorentini
 Renzo Tenerini
 Anna Vittoria Borgia
 Silvia Di Paco
 Sironiata Salvadori
 Anna Maria Lazzere
 Graziella Boitai Bertini
 Narco Gesi

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici più importanti ~~del quartiere~~

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

FANTI SILVANO

FIORINI FRANCA

BONAVIA FRANCESCO

BONAVIA GIUSEPPE

PACANDRI VANDA

SCABLATTI RENZO

MARGHERITA MOLNAR

D'EUGENIO LUIGI

ARLETTA MARINA

MATERAZZI FRANCO

MATERAZZI MARIA GREGO

Silvano Fanti

Franca Fiorini

Francesco Bonavia

Giuseppe Bonavia

Vanda Pacandri

Renzo Scablatti

Margherita Molnar

D'Eugenio Luigi

Arletta Marina

Franco Materazzi

Maria Grego Materazzi

52 FANTI ISABELLA	Isabella Fanti
53 LATELLA ANTONIO	Antonio Latella
54 ALTMANNSPERGER ELISABETTA	Elisabeth Altmannspurger
55 MARCHESI GIUSEPPE	Giuseppe Marchesi
56 BRUNO OTTORINO	Ottorino Bruno
57 GIAGNETICH BRUNA	Bruna Giagnetich
58 PAOLICCH GIULIANA	Giuliana Paolicchi
59 SIMI CORDELIA	Simi Cordelia
60 DEFALCO SAVINA	Savina Defalco
61 DEL CHIOCCA GIOVANNA	Giovanna Del Chiocca
62 ANGELA MARCHETTI	Angela Marchetti
63 MARTINI NADIA	Nadia Martini
64 PAOLICCHI SILVANO	Silvano Paolicchi
65 PAPINI GABRIELLA	Gabriella Papini
66 SIMI FERNANDA	Simi Fernanda
67 SAISI SABRINA	Saisi Sabrina
68 SANTINI MARCELLO	Marcello Santini
69 MASI MIRELLA	Mirella Masi
70 FABBRI ANNA	Anna Fabbri
71 BRENZIA CINI	Cini Brenzia
72 ROBERTO CINI	Roberto Cini
73 RENZO CASALINI	Renzo Casalini
74 GIOVANNA CASALINI - CORTOPASSI	Giovanna Cortopassi Casalini
75 AMOROSO LUIGI	Luigi Amoroso
76 BARGAGNA MITILDE	Mitilde Bargagna
77 GIOVANNA PREZIOSO	Giovanna Prezioso
78 ALBERTO RAHETTA	Alberto Rahetta
79 TAGLIAFERRI EDA	Eda Tagliaferri
80 GOBBI AMEDEO	Amedeo Gobbi
81 CANILLO LINA	Lina Canillo
82 GOBBI STEFANO	Stefano Gobbi

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in-linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

GERMANA	CESARI	Germana Cesari
ANTONELLA	BERNARDINI	Antonella Bernardini
GIULIA	BERNARDINI	Giulia Bernardini
FABRIZIO	BERNARDINI	Fabrizio Bernardini
ADA	BRANDI	Ada Brandi
GRAZIELLA	LUPI	Graziella Lupi
ROBERTO	LUPI	Roberto Lupi
PATRIZIA	CASTELLI	Patrizia Castelli
ROSSANA	LUPI	Rossana Lupi
MONTICELLI GIOVANNI		Monticelli Giovanni
GIUSTI	OLGA	Olga Giusti

1 VALENTINA LUPI
 2 PAOLA PARIGI
 3 CARLA MORANDI
 4 CARRAI GIULIA
 5 ANTONIO BELTRAMI
 6 MUSMECI GIOVANNA
 7 DE LUCA MARIA GRAZIA
 8 DE LUCA ANNA STELLA
 9 CASADU-DELLA-FAZIA
 10 CARELLI GIOVANNI
 11 CICHERO-CARELLI ROFA
 12 MAGGIACININI G. PAOLO
 13 BONAMICI CLAUDIO
 14 BONAMICI SILVIA
 15 PAULI ANOLA
 16 DEL SEPIA MARIA
 17 FERRINI PIERO
 18 PLACINICA ANNA
 19 MEZZI LILIANA
 20 FANTI SILVANO
 21 FIORINI FRANCA
 22 GRAZIELLA BENEDETTI

Valentina Lupi
 Paola Parigi
 Carla Morandi
 Carrai Giulia
 Beltrami Antonio
 Musmeci Giovanna
 De Luca Maria Grazia
 De Luca Anna Stella
 Casadu-Della-Fazia
 Carelli Giovanni
 Cichero-Carelli Rofa
 Maggiacini G. Paolo
 Bonamici Claudio
 Bonamici Silvia
 Pauli Anola
 Del Sepia Maria
 Del Sepia Ferrini Piero
 Placamica Anna
 Mezzi Liliana
 Fanti Silvano
 Fiorini Franca
 Graziella Benedetti

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in-linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

Maniotti Giancarlo

Gordini Liliana

Maniotti Martina

Maniotti Antonio

B. A. L. D. A. C. C. P. A. R. A.

SILVANO ANTONELLI

SANDRO ANTONELLI

LAURA ANTONELLI

MARIALIZSA ANSELMO

SORIANI ROBERTO

FERRI MARIA

Francesco Maniotti

Liliana Gordini

Martina Maniotti

Antonio Maniotti

B. A. L. D. A. C. C. P. A. R. A.

Silvano Antonelli

Sandro Antonelli

Laura Antonelli

Marializsa Anselmo

Roberto Soriani

Maria Ferri

BALESTRI PIER LUIGI
SASSI LAURA

Balestri (*)

Laura Balestri Sass

BALESTRI GIOVANNI

Giovanni Balestri

BALESTRI CLAUDIO

Claudio Balestri

IASI MARCELLO

Marcello Iasi

CIAMPOLINI GABRIELLA

Gabriella Ciampolini

IASI MICHELE

Michele Iasi

Ogg

I s

l'in

la gran

scel

affu

in ogg

1) -

prev

interve

- In

2) -

edilizi

standa

- G

edilizi

se non

nei

- Si ch

lasciar

dire

Pisa

B&R

FROL

LUP

Pa

Ro

De

PAUL

Ph

Rai

HAGG

M

RG

AN

M

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

- 1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.
 - In subordine:
- 2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.
 - Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).
 - Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

BARTOLINI MAURIZIO

Maurizio Bartolini

FROLI CARLO

Carlo Froli

CURSI MARCO CORSO

Marco Corso

PAOLICCHI FRANCESCO

Paolicchi Francesco

ROBERTO FROLI

Roberto Froli

Neo

Neo

PAOLICCHI NICOLA

Paolicchi Nicola

PAOLICCHI ALESSANDRO

Paolicchi Alessandro

RAVIAOLI MAURIZIO

RAVIAOLI MAURIZIO

MAGGIORIO MARIA TEANO

MAGGIORIO MARIA TEANO

MARCO GAMBA

Marco Gamba

ROBERTO BARTOLINI

Roberto Bartolini

ANTONIO BARTOLINI

Antonio Bartolini

M. GIOVANNA GIOVANNITTI

M. Giovanna Giovannitti

SUSANNA BARTOLINI

Susanna Bartolini

FAUSTO TRIVELLO

~~Fausto Trivello~~

TABUCCI SANDRO

~~Tabucci Sandro~~

PUNZO GIOVANNI

~~Punzo Giovanni~~

PRINCIPALE VENTURINI

GIULIANA VENTURINI

CRISTINA VANNI

Cristina Vanni

MARCELLA ZACCAGNINI

Marcella Zaccagnini

LORENZA GIACCHETTI

~~Lorenza Giacchetti~~

GENNAI LORIANO

~~Gennai Lorian~~

GENNAI FRANCESCO

Gennai Francesco

MUGNANI MIRIAM

Mugnani Miriam

NERI MARGHERITA

Neri Margherita

Og

I

l'ill.

la gr

sc

aff

in og

1)

pre

inter

-

2)

edili

stan

-

edili

se ne

ne

- Si

lasci

di t

Pis

C

ve

ble

Lo

En

E

HA

Pie

GI

G

Bi

Fl

Ch

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonche' per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV - affinche' vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi piu' distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilita' per gli alloggi previsti, su direttrici ben piu' importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

Roberto Polverini

Eloli Renato

Veronelli Anna

Eloli Sandra

MARCELLA BINCHI

PIETRO BLASUCCI

GIANAROLI EVA

Gianaroli Elena

BEVAQUA EVERINO

BOFFO ELENA

CHERICONI FABRIZIO

Roberto Polverini

Eloli Renato

Veronelli Anna

Eloli Sandra

Marcella Banchi

Pietro Blasucci

Gianaroli Eva

Gianaroli Elena

Bevaqua Everino

Boffo Elena

Chericoni Fabrizio

1 BOFFO AMERICO

Profilu

17 BOTTO ROBERTO

3/4/2017

28 BRUNO OTTORINO

OTTORINO

9 AIELLO ANTONIETTA

A. Aiello

Ogg

I

l'int

la

scu

affir

in

l)

prev

in

-

2) -

ed

st

- G

ed

se

nei

-

la

dire

A

G

SA

BU

Fa

B

De

De

De

CA

CA

L

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV finché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

- La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in-linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

FIORINI GIACOMO

Giacomo Fiorini

ANNIBONI ENRICO

Anniboni Enrico

SANDRONI GABRIELE

Gabriele Sandroni

BONCIANI PAOLO

Paolo Bonciani

FONTANA o FONTANI FIORELLA

Fiorella Fontana

BONCIANI SIMONE

Simone Bonciani

DEL GUERRA NICOLÒ

Niccolò Del Guerra

DELLA BARTOLA ALESSANDRO

Alessandro Della Bartola

CECCHI RENZA

Renza Cecchi

CASINI ALBA

Alba Casini

POSSENTI LORENZO

Lorenzo PosSENTI

71 GUIDO CANTINI

Guido Cantini

92 BRUNAZZI PIER-PAOLO

B. Pier Paolo

93 DE FELICE GIANLUCA

De Felice Gian

la g
s
a
in c
P
inte
2
edil
star
edil
se n
n
lasc
d
Pis
G
CIAR
P
A
MA
C
G
CA
OL
M

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

GURINI MARIA	Gurini Maria	194
LARRARA PAOLO	Larrara Paolo	197
L'AOI MASSIMO	L'aoi Massim	196
ALBERTO BARBUTI	Barbuti Alberto	197
MARIA MORELLI	Morelli Maria	198
NARDI ROSANNA	Nardi Rosanna	199
FRANCESCO RILANTI	Rilanti Francesco	200
GAMBogi MARVELA	Gambogi Marvela	201
SAMPANI CLAUDIO	Sampani Claudio	202
GAFFETTA DAVID INNOCENTI	Gaffetta David Innocenti	203
MARIOLINA NARDI	Mariolina Nardi	206

DOVERI AURORA

DOVERI GIORGIO

GIANCARLO NARDI

GENNAI MARIELLA

GLIEMI MINIATI

COSTANZA TACADINI

MARTELLI FERRANTE

WILMA PINTUS

DANIELA BELLINCIONI

MARIA LETIZIA FRANCHI

Mohammad Mahdi Varkiani

PICCHI CAMILLA

CASTRUCCI MASSIMO

CHESSONI FILIPPO

Bonelli Aurora

Chae G. f.

Monconh M. h.

Mariella Genus

Luz. Min. d.

Costanza P. d. d.

Marile

Wilma Pintus, Marile

Daniela Bellincioni

Marialetta Franchi

Picchi Camilla

Carlo

Chesterfield

Og
Is
l'int
la g
sce
affin
in o
1)
previ
intern
- L
2) - L
ediliz
star
- Cu
ediliz
se
nei
- Si
las
dir
P
F
ALE
DE
P
A
M
f
P
E
D

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

FEDORA GARZECCHIA

ALESSANDRO GIUSTI

DELL'IRA FRANCESCA

PETRONIO MARIA GRAZIA

ANGELO CARPI

MARIA GIULIA FERRARI RAZZINI

GAMBE GAMBE MARIO

MAURIZIO CIANTELLI

PATRIZIA FAVATI

ELIO PALA

DINCHI MARIA

Federica Garzecchia
Alessandro Giusti

Francesca Dell'Ira
Maria Grazia Petronio

Angelo Carpi
Maria Giulia Ferrari Razzini

Gambe Gambe Mario
Maurizio Ciantelli

Patrizia Favati

Elio Pala

Dinchi Maria

ALONI ILARIA	Caroni Maria	NATI
GIOVANNA LORENZINI	Sanna Lorenza	ARIMA
PAOLA CHIellini	Paola Chiellini	ARIMA
LIA ORAZZINI	Orapini Licia	ARCO
GIANCARLO CHIellini	Giancarlo Chiellini	MAHI
GIANCARLO PATASSINI	Patassini Giancarlo	SALDI
MARIO PETRUCCI	Mario Petrucci	PONT
RITA DI LORETO	Rita Di Loreto	RECCO
GIOVANNI-FEDERICO GRONCHI	Giovanni-Federico Gronchi	RANI
ELENA GRONCHI	Elena Gronchi	ATAS
MICHELE MARTINI	Michele Martini	
SIDE GEMELLI MAGHELLI	Side Gemelli Maghelli	
MONICA CONTI	Monica Conti	
DIVIA PETROZZI	Divia Petrozzi	
DAVID DE ANGELIS	David De Angelis	
ANGOLICA DE ANGELIS	Angolico De Angelis	
FILIPPI DANILLO	Filippi Danilo	
MARRA PIERINA	Mirra Pierina	
FERRARI BARBARA FRANCESCA	Ferrari Barbara Francesca	
LALLI DANIELA	Bowels Lalli	
MIGLIA ELENA	Miglia Elena	
LALLI CRISTINA	Cristina Lalli	
DIVIA FEDERICA	Federa Divia	
MONTICELLI ALFIERO	Alfieri Monticelli	
VERUGI RENZA	Renza Verugi	
MONTICELLI ELENA	Elena Monticelli	
DE PASQUALE GUARDI	Guardi De Pasquale	
BERTOLUCCI FRANCO	Franco Bertolucci	
PACCINI MARCELLA	Marcella Paccini	
RIGHETTO MARGHERITA	Margherita Righetto	
FORAN JIMBEVO	Jimbevo Foran	

2	DATI CHIARA	Donati Chiara	261
-	ARIMAI BENZA	Mammi Benza	262
-	ARIMAI FIORINO	Mammi Fiorino	263
-	ARCO BELLAGAMBA	Mario Bellagamba	264
1	MALIA MASSAGGI MARTINI	Mammi Martini	265
2	ALDINI ADOLFO	Adolfo	266
-	PONTI CARLA	Porti Carla	267
-	RECCHIA ANTONIO	Vito Antonio	268
-	IRANATA GIUSEPPE	Giuseppe Iranata	269
-	ATASSIN ANTONELLA	Antonella Atassin	270

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

LORETTA BETTINI

Loretta Bettini

~~FRANCESCO~~ FRANCESCO ANTICICCA

Francesco Anticicca

ALLEGRIANI GIOVANNI

Allegriani Giovanni

HAURO MARTINI

Hauro Martini

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV affinché vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi edilizi, da prevedersi più distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case se non unifamiliari, in linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto, lasciando il carico urbanistico della viabilità per gli alloggi previsti, su direttrici ben più importanti quali via di Gello o via XXIV Maggio.

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

PIACENTINI LUIGI

SALVIONI MARIA GRAZIA

PIACENTINI LORENZO

PIACENTINI ELISABETTA

BRUNETTI TECLA

RINALDI GIULIANO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
UFFICIO DEL SINDACO.

Oggetto: Intervento PEEP a P.ta a Lucca, via Baracca, via Randaccio, Via Lorenzini, Via Cei, Via Bert
Via Scarami, Via Rosselli, Via Sarno, Via Gausani, Via Gammara ecc.

I sottoscritti abitanti del quartiere suddetto, considerato negativamente
l'intervento PEEP in oggetto proposto dall'amministrazione comunale per
la grande mole di volume prevista e malamente ubicata nonché per l'infelice
scelta tipologica ed il grave impatto ambientale, rivolgono istanza alla SV
affinche' vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni al piano
in oggetto:

1) - Si chiede prioritariamente la definizione delle destinazioni di zona
previste dal precedente PRG e solo successivamente la progettazione di
interventi edilizi limitrofi a tale zona.

- In subordine:

2) - La diversa ubicazione nell'ambito della stessa lottizzazione, dei volumi
edilizi, da prevedersi piu' distanti dal centro abitato, frapponendo le aree di
standard tra l'esistente ed il progettato.

- Gli stessi volumi devono prevedere tipologie consone alla zona, tipiche di
edilizia estensiva o semiestensiva con altezza massima di ml.8.80, con case
se non unifamiliari, in-linea od a schiera (interventi simili sono stati realizzati
nei comuni limitrofi).

- Si chiede inoltre la chiusura "a fondo chiuso" delle strade in oggetto,
lasciando il carico urbanistico della viabilita' per gli alloggi previsti, su
direttrici piu' importanti

Pisa li' 02.11.1995

Cordiali saluti (gli abitanti di P.ta Lucca).

81 FERRUCCIO TELLESCHI

Ferruccio Telleschi

82 SCARSELLI MATILDE

Matilde Scarselli

83 Puntoni Toncelli Vittorio

Vittorio Puntoni Toncelli

84 PAOLO PALLICHI

Paolo Pallichi

85 BALIVILLARIS FILOMENA

BALIVA MARIA FILOMENA

86 BARONINI LUCA

Baronini Luca

87 MARLING JACOPO

MARTEIN EGIST

88 MORGANTINI ANNA

Morgantini Anna

89 PIGNATELLI VINCENZO

Vincenzo Pignatelli



COMUNE DI PISA

SERVIZIO DECENTRAMENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 6

Porta a Lucca - I Passi - Gagno - Porta Nuova - S. Francesco - S. Maria

21

27/11/95

Pisa, li.....

prot. n. 1627 / 10.8.6

- SINDACO

- ASSESSORE al DECENTRAMENTO

- ASSESSORE all'URBANISTICA

Comune di Pisa

COMUNE DI PISA
URBANISTICA P.R.G.

Arrivo 19-12-95

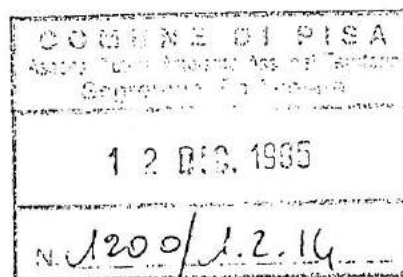
Prot. n° 2136

OGGETTO: Osservazioni al PEEP..

Si invia in allegato il documento contenente le osservazioni al Piano di Edilizia Economica e Popolare discusse nella seduta del C.d.C. n. 6 del 24/11/95 e approvato a maggioranza dei votanti avendo riportato la seguente votazione:

PRESENTI	N.	12
VOTANTI	N.	12
FAVOREVOLI	N.	10
CONTRARI	N.	2

Distinti saluti.



LA PRESIDENTE
(Chiara Masetti)

Chiara masetti

CM/sm

All.: 1



COMUNE DI PISA
CIRCOSCRIZIONE N. 6

OGGETTO: Osservazioni del C.d.C. n. 6 al Piano di Edilizia Economica e Popolare (PEEP) approvato dal Consiglio Comunale.

Il C.d.C., preso atto del Piano di Edilizia Economica e Popolare approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7/10/95, esecutivo il 2/11/95, sottopone all'Amministrazione Comunale le seguenti osservazioni:

1) ritiene che la realizzazione degli interventi del PEEP debba essere accompagnata da una contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;

2) ritiene che debba essere attuata anticipatamente la definizione delle destinazioni d'uso di spazi e manufatti con carattere di pubblica utilità;

3) ritiene che si debba dar luogo al reperimento di tutte le risorse pubbliche possibili affinché l'edificato di proprietà pubblica possa assumere entità predominante rispetto a quello privato o cooperativistico e che si attuino tutti i meccanismi del caso per verificare che quest'ultimo abbia reale caratteristica di edilizia economica e popolare;

4) ritiene che sia necessario lavorare affinché non si determini uno scollamento di previsione urbanistica tra il PEEP ed il contesto generale di formulazione del PRG;

5) ritiene che con la medesima tempestività si debbano predisporre indirizzi e progetti operativi per il recupero (con finalità prioritarie per gli usi residenziali) dell'edilizia sia pubblica che privata nel Centro Storico;

6) invita l'A.C. a riconsiderare la proposta di intervento n. 1 (Porta a Lucca nord) nel contesto dell'impatto complessivo degli interventi urbanistici



COMUNE DI PISA
CIRCOSCRIZIONE N. 6

previsti lungo l'asse via di Gello e particolarmente di quello sul sistema fognario e sulla viabilità;

nella realizzazione di tale intervento invita ad adottare per i nuovi insediamenti una tipologia edilizia non in contrasto con quella degli edifici preesistenti; in particolare, lo sviluppo in altezza non dovrà eccedere quello degli edifici preesistenti più vicini;

chiede, anche recependo sollecitazioni degli abitanti delle zone immediatamente circostanti l'intervento proposto, che sia effettuata una progettazione di dettaglio che preservi l'area destinata a verde pubblico dal rischio di un suo snaturamento con future edificazioni;

7) invita, per la previsione inerente via Gobetti angolo via T. Pisano e via T. Pisano angolo via Biduino, a valutare nell'insieme il macrolotto formato dai 9 isolati costituenti la zona, in modo da garantire congruità tipologica dei nuovi edifici con quelli esistenti nella zona;

ritiene che nella stessa previsione debba essere inserita, con destinazione verde e attrezzature di uso pubblico, l'area compresa tra via Gentileschi e via Rindi adiacente a quella già di proprietà pubblica: ciò permetterebbe di costituire nell'area ex- Teatro Tenda un parco pubblico di dimensioni di tutto rispetto, dotato di zone a verde e attrezzature ricreative liberamente accessibili dalla cittadinanza (pista di pattinaggio, bocce, pallacanestro...), di cui esiste grande necessità nel quartiere;

osserva che l'aumento della dotazione di standard conseguente a tale atto permetterebbe di aumentare la volumetria dell'edificato sulle preselle individuate dal PEEP in via Biduino (proposta di intervento n. 2) e via Gobetti (proposta di intervento n. 3), ricavando in tal modo alloggi in più rispetto all'attuale previsione.

C. G. M.
Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

22

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

→ e.p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

e.p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta

legale, 2 copie in carta libera).

OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritta GABRIELE ELENA, nata a Pisa il 22/05/1955,

e residente in PISA

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T. del Comu-

ne di Pisa, al foglio 8 mappale 10,

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P. 1995/2.2.73

1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito

pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo fun-

zione di posto auto-verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in oggetto

non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre

indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame perti-

nenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo,

ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T. del Comune di Pisa, 1:2.000,

con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perime-
trazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Elena Gabriele

ARRIVO

COMUNE DI PISA
AR

-2 DIC. 1995

Prot. n. 54260

Cat. 40 cl. 2 Fasc. 5

COMUNE DI PISA

12 DIC. 1995

12 DIC. 1995

Biondi/Parguelletti
Cr

COMUNE DI PISA

URBANISTICA P.R.G.

Arrivo 19-12-95

Prot. n° 2137

F.8

luppo B

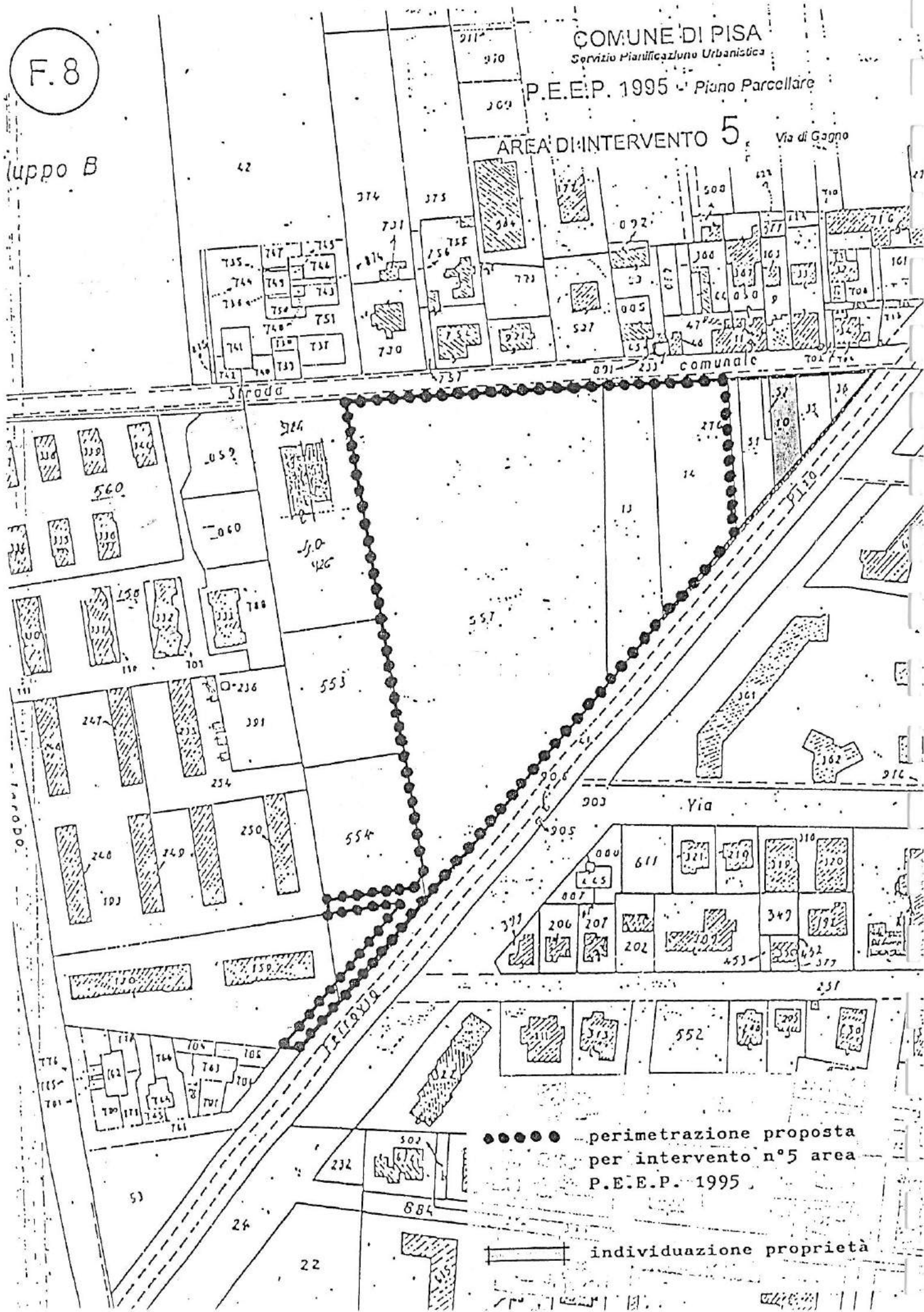
COMUNE DI PISA

Servizio Pianificazione Urbanistica

P.E.E.P. 1995 Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno



..... perimetrazione proposta
per intervento n°5 area
P.E.E.P. 1995

individuazione proprietà

Cubani
Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

e.p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

e.p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta

legale, 2 copie in carta libera).

OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritta GABRIELE MARIA nata a

e residente in PISA, tel:

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comu

ne di Pisa, al foglio 8 mappale 35,

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P.

1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito

pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo fun-

zione di posto auto verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in ogget-

to non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre

indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame perti-

nenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo,

ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000,

con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perime-

trazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Gabriele Maria

COMUNE DI PISA
Archivio
2 DIC. 1995
23
A R R

COMUNE DI PISA
Archivio
-2 DIC. 1995
Prot. n. 24568
Dist. 10 Cl. 8 Fasc. 6

COMUNE DI PISA
12 DIC. 1995
1197/2.2.73

Biondi / Raspalini

COMUNE DI PISA
URBANISTICA P.R.G.
Arrivo 19-12-95
Prot. n° 2138

F.8

luppo B

COMUNE DI PISA

Servizio Pianificazione Urbanistica

P.E.E.P. 1995 Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno

Strada

comunale

Via

..... perimetrazione proposta
per intervento n°5 area
P.E.E.P. 1995

individuazione proprietà

F.8

luppo B

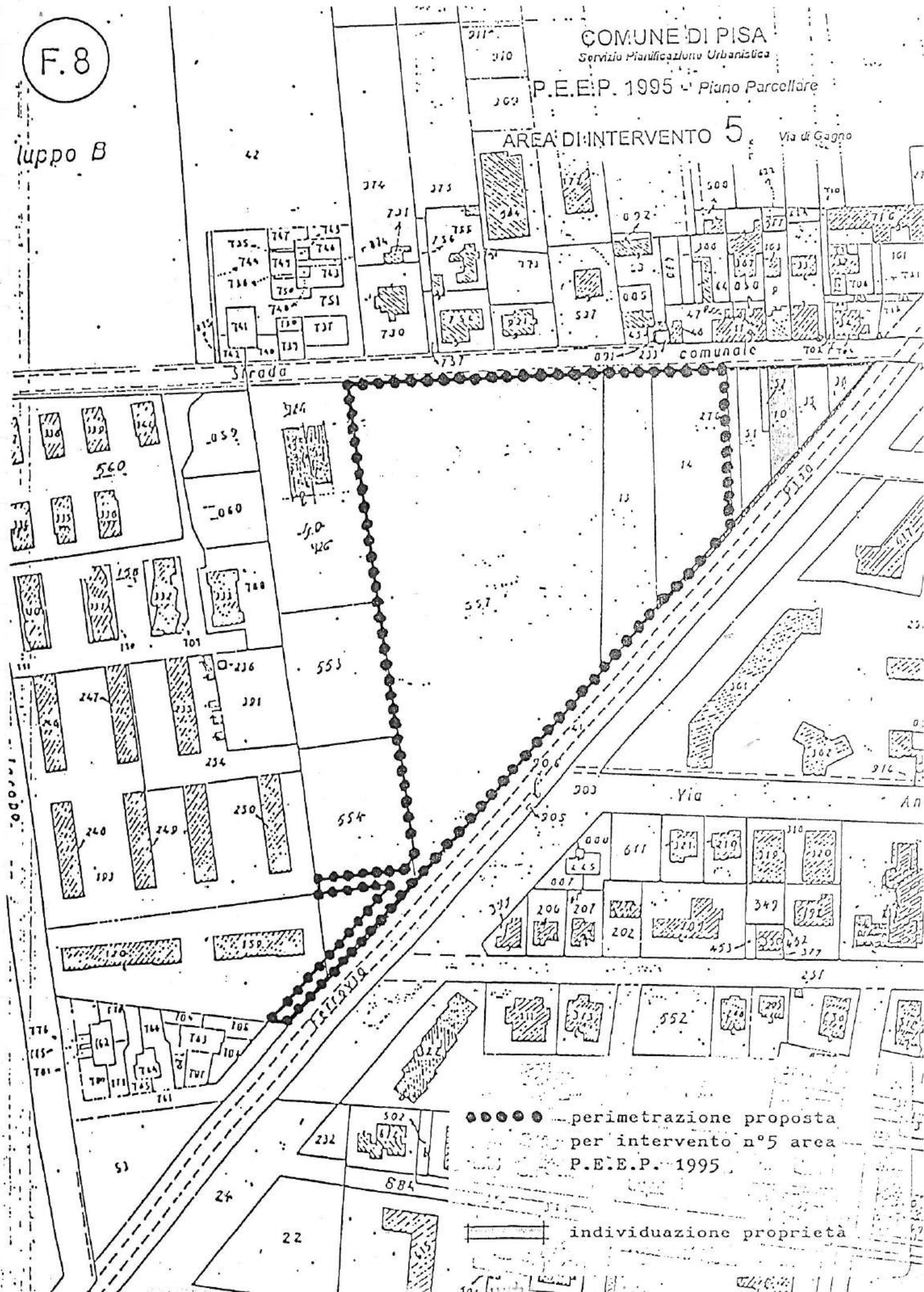
COMUNE DI PISA

Servizio Pianificazione Urbanistica

P.E.E.P. 1995 Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno



..... perimetrazione proposta
per intervento n°5 area
P.E.E.P. 1995

————— individuazione proprietà

24

Autenti
Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

→ e.p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

e.p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta
legale, 2 copie in carta libera).

OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA
P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritta GABRIELE CRISTINA nata a

e residente in PISA

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comu
ne di Pisa, al foglio 8 mappale 10,

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P.
1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito
pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo fun-
zione di posto auto verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in oggetto
non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre
indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame perti-
nenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo,
ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000,
con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perime-
trazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Autenti

COMUNE DI PISA	
Ambrogio Cappelletti	
-2 DIC. 1995	
Prot. n. 24561	
Ext. 10 cl. 8	Fasc. 6

COMUNE DI PISA	
Assessor Urbanistica	
12 DIC. 1995	
1197/2.2.73	

Biondi/Pasqualetti
G

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo 19-12-95	
Prot. n° 2139	

Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

25

COMUNE DI PISA
Archivio Generale

2 DIC. 1995

ARRIVO

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

e.p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

e.p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta

legale, 2 copie in carta libera).

OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritto GABRIELE LUCIANO nato a

e residente in PISA

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comu

ne di Pisa, al foglio 8 mappale 10,

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P

1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito

pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo fun-

zione di posto auto verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in ogget-

to non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre

indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame perti-

nenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo,

ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000,

con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perime-

trazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Gabriele Luciano

COMUNE DI PISA
URBANISTICA P.R.G.
Arrivo 19-12-95
Prot. n° 2140

Blondi / Pagnocelli
cr

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

SINDACO del Comune di Pisa

2.12.95

0054263

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

e.p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

CAT. 10 - Cle. p.c. - Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta

legale, 2 copie in carta libera).

OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritta GABRIELE ELISABETTA nata

e residente in

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comu

ne di Pisa, al foglio 8 mappale 10,

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P

1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito

pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo fun-

zione di posto auto verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in ogget-

to non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre

indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame perti

nenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo,

ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000,

con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perime

trazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Elisabetta Gabriele

26

URB.

COMUNE DI PISA
Archivio Generale

2 DIC 1995



Bianchi/Pasqualetti
Cr

COMUNE DI PISA
UFFICIO TECNICO P.R.G.
Arrivo 20.12.1995
Prot. n° 2146

црро В

црро В

црро В

црро В

црро В

црро В

црро В

црро В

црро В

црро В

Servizio Pianificazione Urbanistica

E.P. 1995 - Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno

300000

comunal

.Yia

AD

perimetrazione proposta
per intervento n°5 area
P.E.E.P. 1995

individuazione proprietà

Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

2.12.95

0054264

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera)

COMUNE DI PISA
Archivio Generale

2 DIC. 1995

CAT. 2.1 CL. 8.1 e.p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera)

e.p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta legale, 2 copie in carta libera).



OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritto GABRIELE LUCIANO nato a ...

e residente in PISA

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comune di Pisa, al foglio 8 mappale 10,

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P. 1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo funzione di posto auto verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in oggetto non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame pertinenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo, ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000, con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perimetrazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Gabriele Luciano

Biondi Pasquale

COMUNE DI PISA
URBANISTICA P.R.G.
Arrivo 20.12.95
Prot. n° 2147

F.8

luppo B

Geselle mer

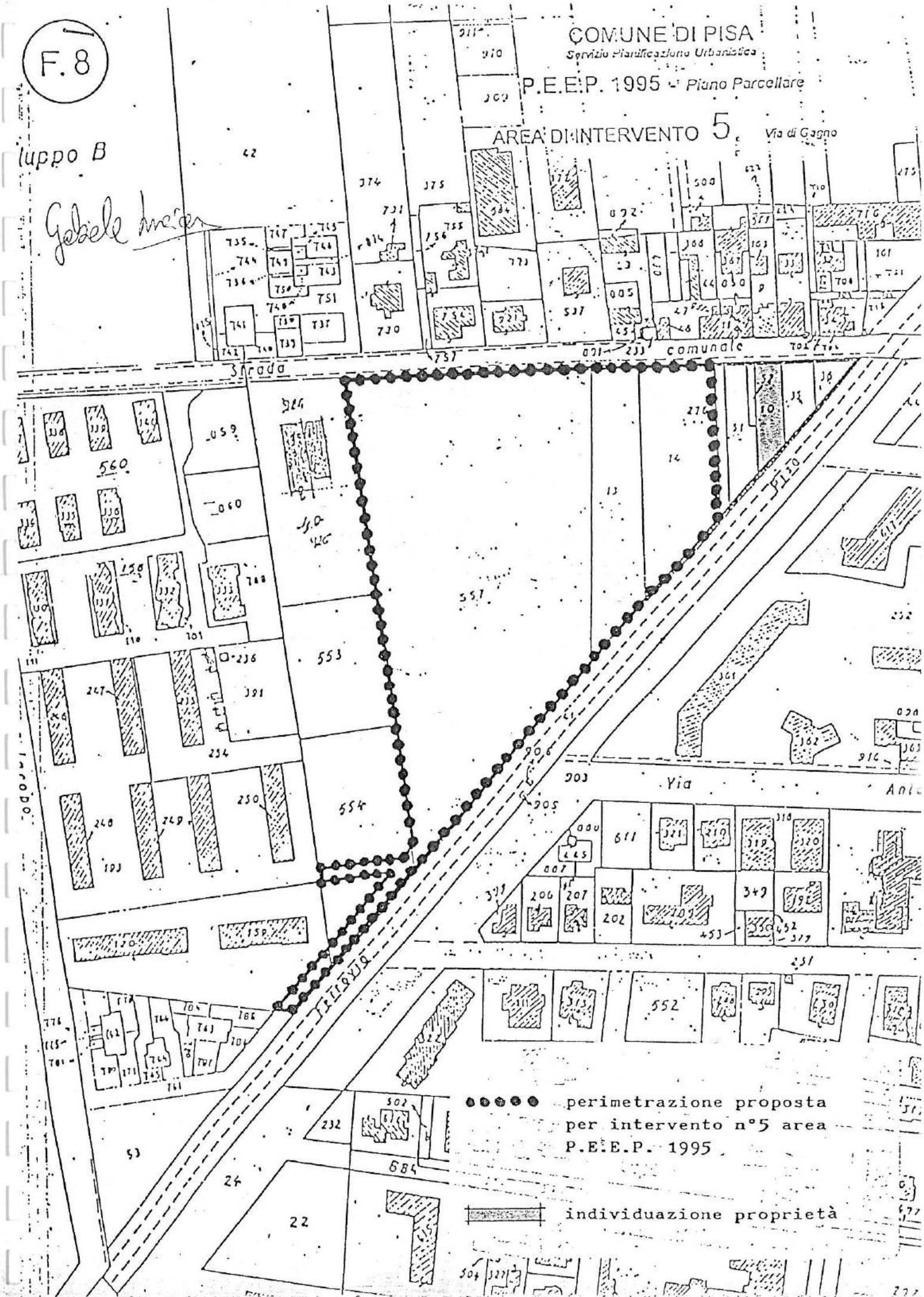
COMUNE DI PISA

Servizio Pianificazione Urbanistica

P.E.E.P. 1995 - Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno



..... perimetrazione proposta
per intervento n°5 area
P.E.E.P. 1995

individuazione proprietà

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

2 DIC. 1995

2.12.95

0054261

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

e.p.c. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

e.p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta
legale, 2 copie in carta libera).

OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritta GABRIELE CRISTINA nata a ...

e residente in PISA

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comu
ne di Pisa, al foglio 8 mappale 10,

presento opposizione

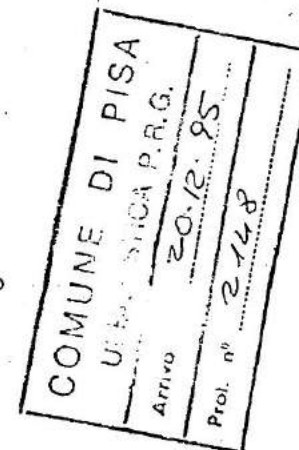
all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P
1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito
pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo fun-
zione di posto auto verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in oggetto
non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre
indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame perti-
nenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo,
ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000,
con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perime-
trazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Cristina fhl



Biocchi/Payrollet
cr

F.8

luppo B

*Quintrelli
1 base 195*

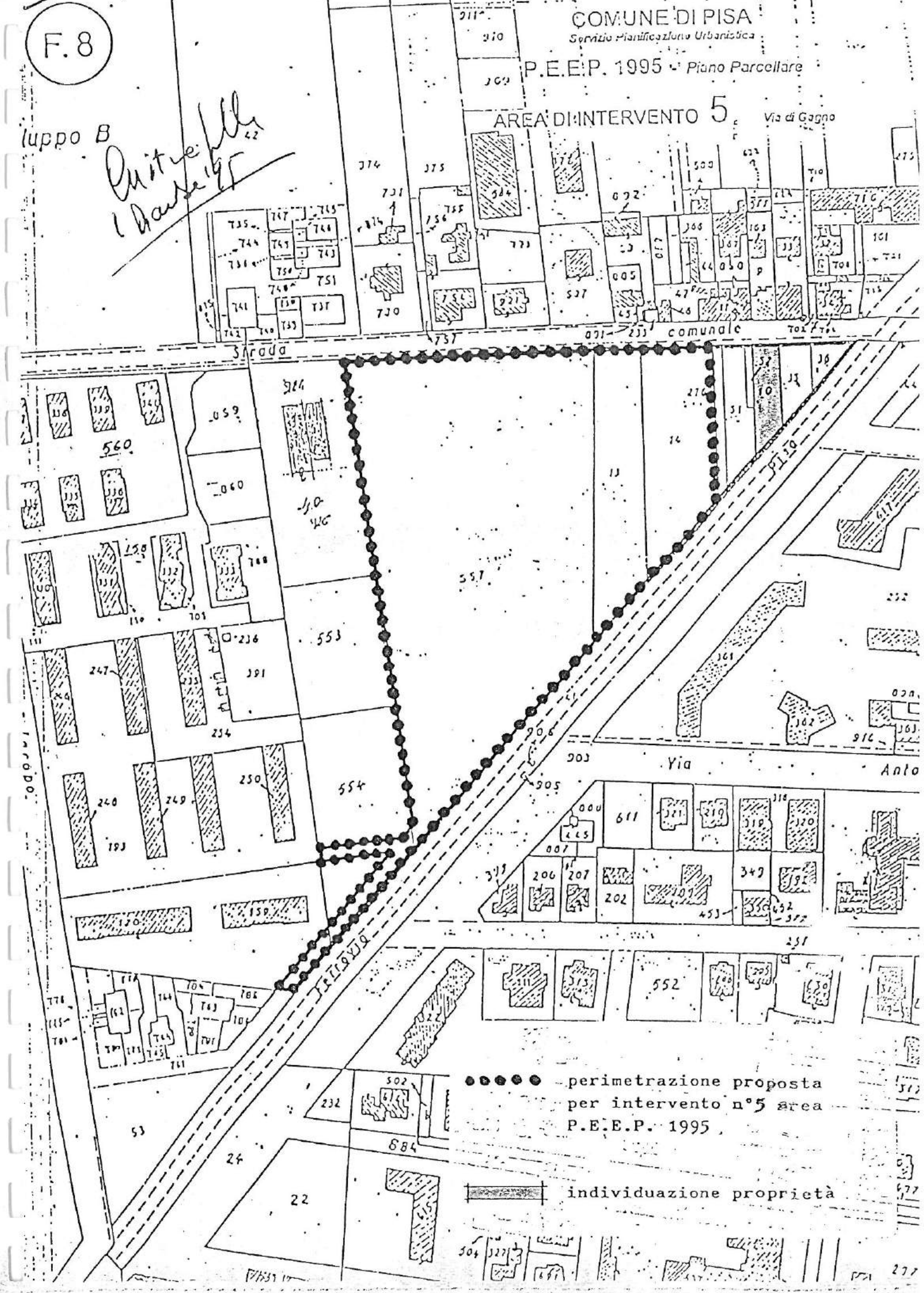
COMUNE DI PISA

Servizio Pianificazione Urbanistica

P.E.E.P. 1995 Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno



Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa.

COMUNE DI
Archivio

013. 29

✓ Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

e.p.c./Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

e.p.c. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta legale, 2 copie in carta libera).



OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALLA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritta GABRIELE ELENA, nata a _____,

e residente in PISA _____

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comune di Pisa, al foglio 8 mappale 10,

COMUNE DI PISA ARCHIVIO GENERALE	
CAT. 10. CL. 8. FISC. 10.	- 2.12.95 0054260

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P 1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo funzione di posto auto verde privato, orto e giardino.

Bianchi/Pomputti
Cr

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in oggetto non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame pertinenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo, ormai consolidato e radicato da tempo.

COMUNE DI PISA UFFICIO P.R.G.	58.12.95
Arrivo	27.12.95
Prot. n°	2769

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000, con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perimetrazione intervento.

Pisa, 1-Dicembre-1995.

Elena Gabriele

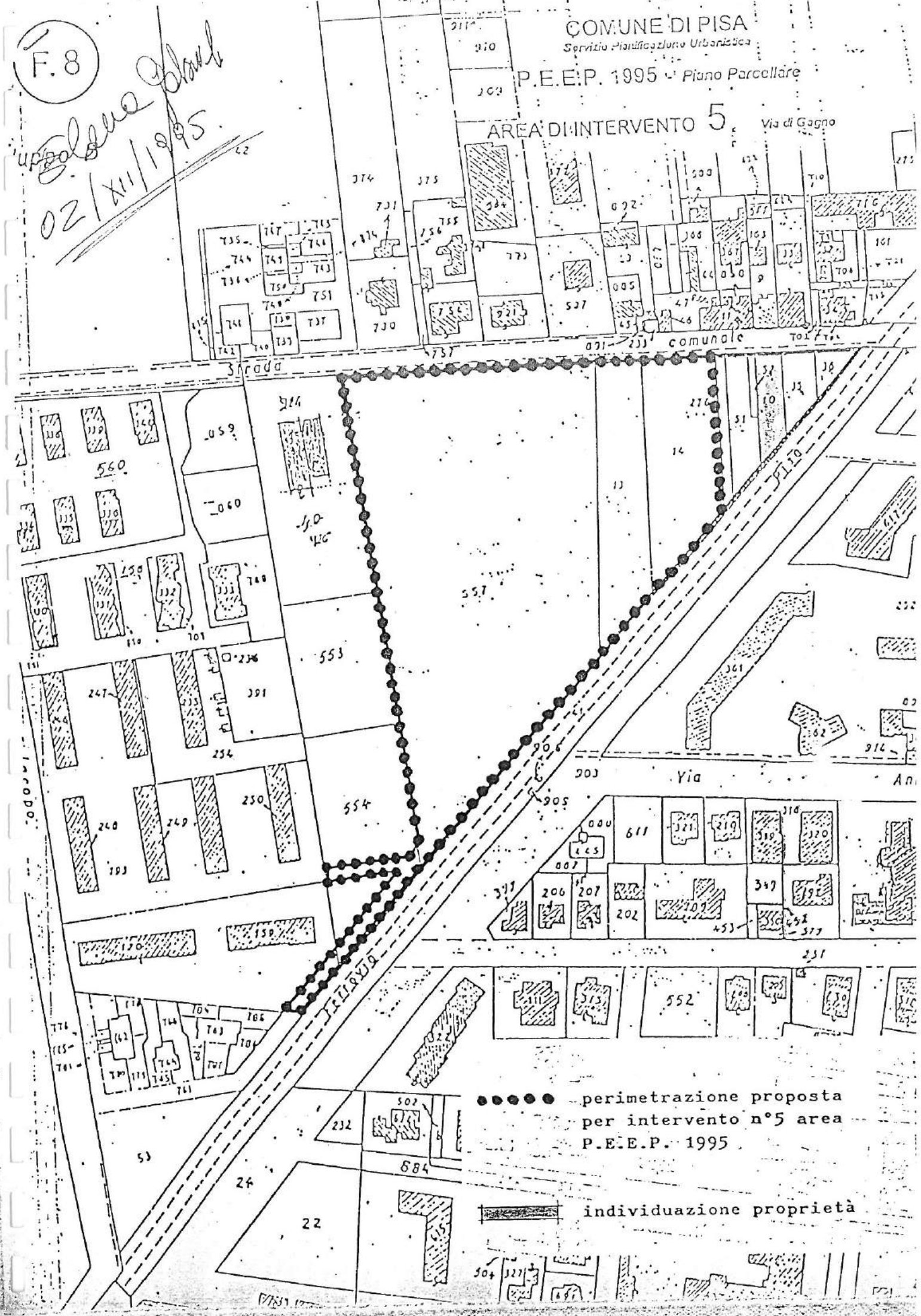
F.8
UPP 8
02/XII/1995

COMUNE DI PISA
Servizio Pianificazione Urbanistica

P.E.E.P. 1995 - Piano Parcellare

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gagno



..... perimetrazione proposta
per intervento n°5 area
P.E.E.P. 1995

■ individuazione proprietà

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

-2.12.95

0054252

Al Srg. SINDACO del Comune di Pisa

Ufficio del Sindaco (1 copia in carta libera).

e p. r. Ufficio Assessore Urbanistica (1 copia carta libera).

CAT. 10 Cl. 8 FASC. 6

S. d. C. Servizio Pianificazione Urbanistica (1 copia in carta

URS 30

2 DIC. 1995

A



legale, 2 copie in carta libera).

OGGETTO: OSSERVAZIONE-OPPOSIZIONE ALA PERIMETRAZIONE AREA

P.E.E.P. 1995, INTERVENTO N°5, zona GAGNO.

Io sottoscritta GABRIELE MARIA nata a

e residente in PISA

essendo proprietario del terreno individuato al N.C.T del Comune di Pisa, al foglio 8 mappale 35,

presento opposizione

all'inclusione del medesimo nella attuale perimetrazione P.E.E.P. 1995, in quanto il mio suddetto terreno ha da sempre costituito pertinenza al relativo fabbricato sul lato NORD, servendo funzione di posto auto verde privato, orto e giardino.

L'esclusione di detto terreno dall'area di intervento in oggetto non esclude una riqualificazione ad integrazione delle Vostre indicazioni progettuali, pur venendo rispettato il legame pertinenziale e soprattutto il senso di privato-affettivo al luogo, ormai consolidato e radicato da tempo.

ALLEGATI: estratto di mappa N.C.T del Comune di Pisa, 1:2.000, con indicazione terreno di proprietà e proposta di nuova perimetrazione intervento.

Pisa, 1 Dicembre 1995.

Gabriele Maria

COMUNE DI PISA
UFFICIO URBANISTICA
Anno 20.12.95
Prot. n° 2750

Црро В

1.3

Годик Морис

42

735	117
744	75

Service Planning and Urbanization

P.E.E.P. 1995 - Piano Parcellaire

AREA DI INTERVENTO 5

Via di Gogno

с о т п у л а

.Yig

A

..... perimetrazione proposta
..... per intervento n°5 area
..... P.E.E.P. 1995

individuazione proprietà

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA
ALL'UFFICIO URBANISTICA.
ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA.

31

ASS. URB.
URB.

Oggetto: Osservazioni al PEEP. Integrazione pratica n.....del 14.11.1995

Brondi /
Pant. Cr

Con la presente proposta progettuale di massima i cittadini di P.ta Lucca coadiuvati da tecnici di zona tra cui l'arch. Marco Gentili e l'arch. Francesco Lepri intendono portare a conoscenza dell'Amministrazione una proposta alternativa a quella prevista nell'attuale PEEP adottato. Al riguardo si precisa quanto segue:

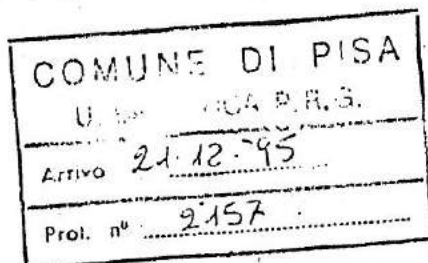
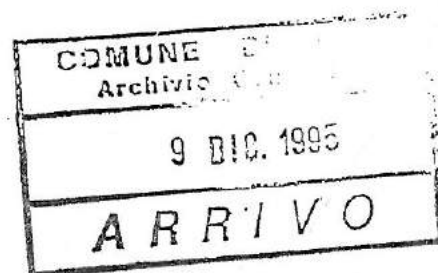
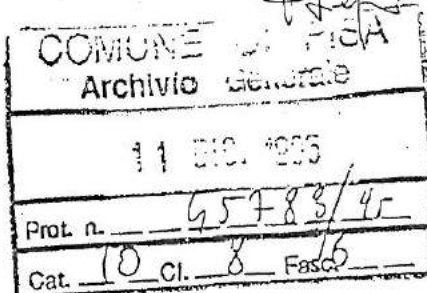
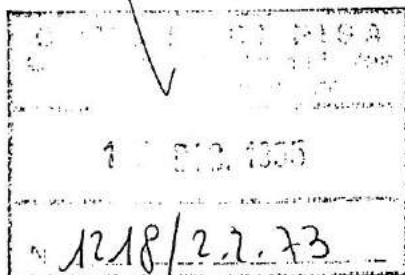
1) - L'allegata soluzione e' stata redatta con indicazioni di massima ed e' suscettibile di modifiche.
I punti fermi della proposta sono:

2) Il verde viene progettato, articolato tra l'esistente ed il nuovo intervento proponendo una maggiore integrazione e fruizione dello stesso da parte di tutti gli abitanti

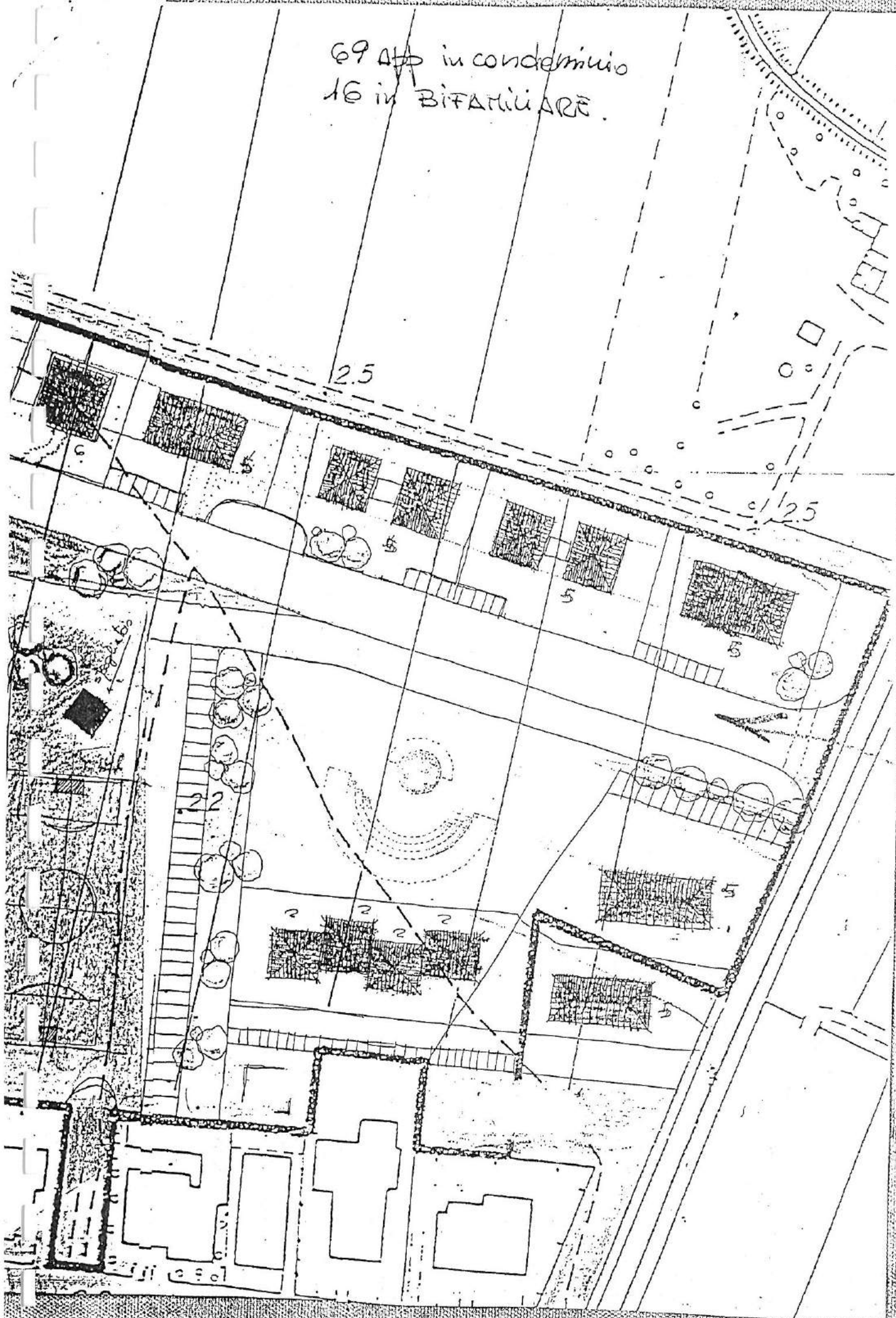
3) L'intervento PEEP e' considerato "estensivamente", con tipologie edilizie piu' consone alla zona.

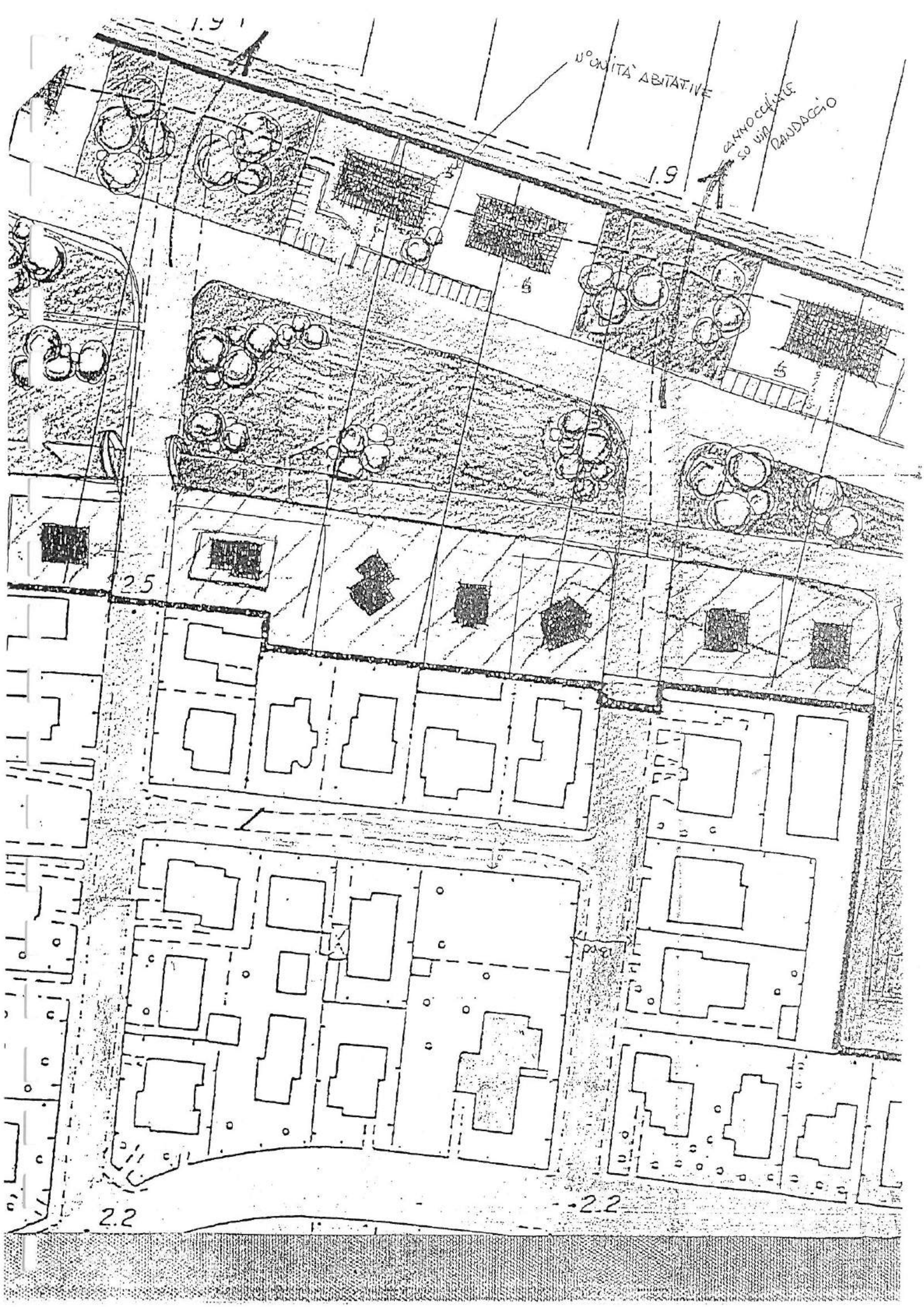
Per quanto sopra restiamo fiduciosi in attesa di una fattiva collaborazione al fine di concordare unitamente un piano che valorizzi la qualita' della vita dei cittadini.

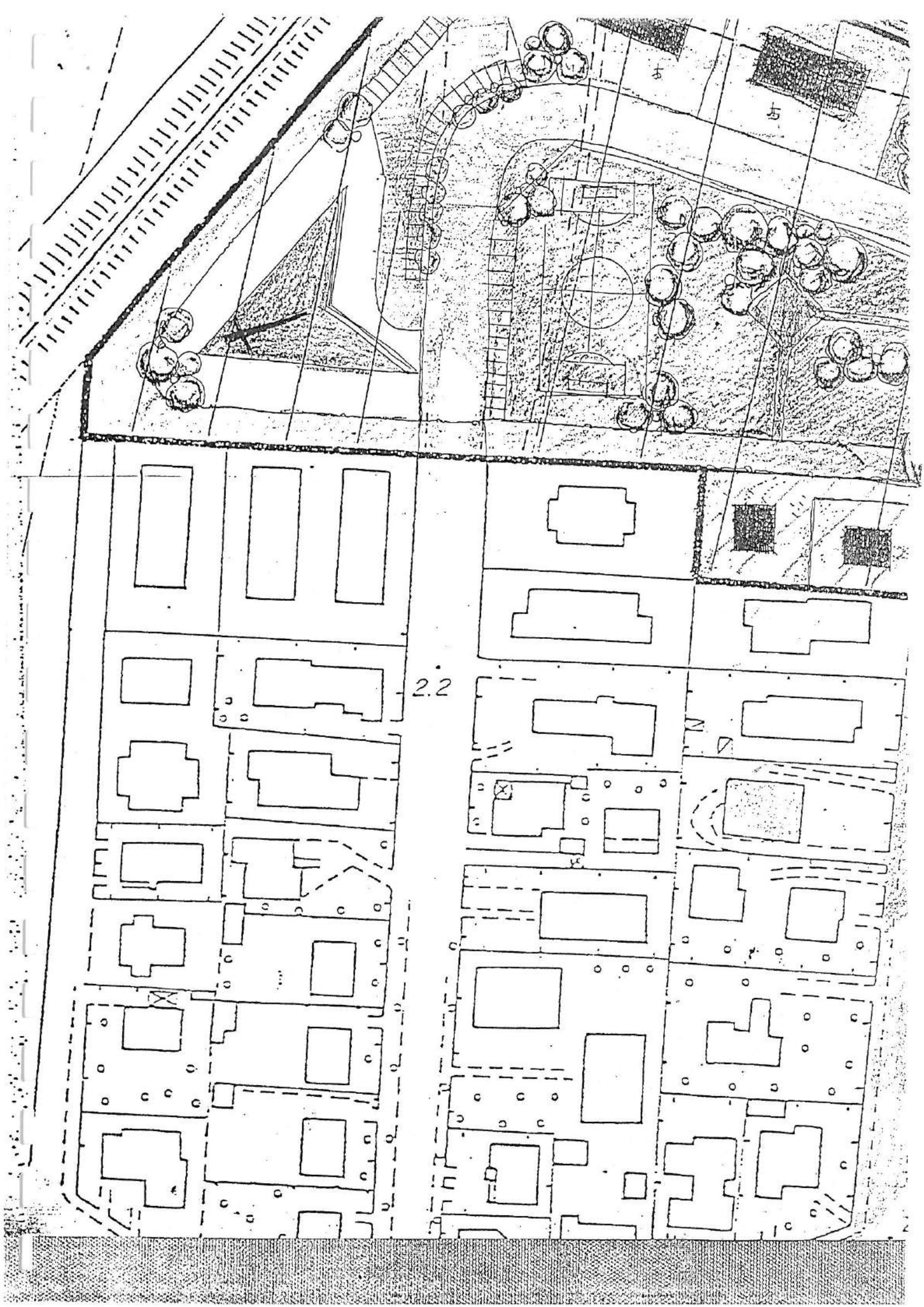
Pisa li' 09.12.1995



69 45 in condominio
16 in BIFAMILIARE.







COMUNE DI PISA	
ARC	GENERALE
-5.12.95	0054607
AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI PISA	
CAT. 12	CL. 8 FASC. 6

32

UFF-URBANISTICA

Biondi

COMUNE DI PISA	
UFF-URBANISTICA P.F.	
Arriva	21-12-1995
Prot. n°	2178

OGGETTO: OSSERVAZIONE AL PEEP 1995

Il sottoscritto Castrucci Massimo nato a

ed ivi residente in

... nella sua qualità di comproprietario dell'appezzamento di terreno posto in Pisa, identificato al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Pisa con il mappale 176 del Foglio 8 della superficie di mq. 1.020, interessato dal progetto di inserimento nel Piano per l'Edilizia Economica e Popolare 1995, redatto da codesta Amministrazione Comunale; in merito all'oggetto ritiene opportuno osservare quanto segue:

- dopo aver preso visione del "modello morfologico di riferimento" per l'area interessata ha rilevato che la sua proprietà è stata completamente inserita in zona destinata a **parcheggio**, con una evidente penalizzazione nei confronti dell'area limitrofa, completamente destinata all'edificazione residenziale, a tal fine il sottoscritto ritiene che tale previsione danneggi in modo enorme la sua proprietà rendendola di fatto esclusa dall'edificazione "in sè";
- Dal punto di vista della correttezza formale il sottoscritto riterrebbe più opportuno che non ve-

nisse specificata la divisione tra "area destinata a parcheggio" ed "area destinata all'edificazione", si da non precludere al sottoscritto l'eventuale realizzazione di volumi abitativi nell'ambito complessivo di sistemazione della Zona destinata a P.E.E.P..

- L'edificazione prevista dal succitato modello di riferimento non pare al sottoscritto omogenea rispetto alla edificazione residenziale presente nella zona in oggetto, caratterizzata da edificazione privata di medio-piccole dimensioni, a carattere semi-intensivo, pertanto si riterrebbe opportuno l'inserimento di tale area (assieme a quelle limitrofe) in una zona che consenta l'edificazione privata, magari con indici ridotti rispetto a quelli del P.E.E.P.. Peraltro l'intervento progettato introdurrebbe un elemento forte di "rottura" con il tessuto urbano esistente, con le evidenti ricadute in termini di traffico e aumento del carico urbanistico sull'area complessiva.
- L'inserimento dell'area in area P.E.E.P. impedisce, dal punto di vista giuridico la realizzazione dell'intervento da parte degli attuali proprietari in quanto la normativa di P.E.E.P. consente di edificare soltanto ai soggetti aventi particolari requisiti. Pertanto l'Amministrazione

Comunale dovrebbe procedere con l'espropriazione e la successiva concessione dell'area a tali soggetti. E' ormai consolidato dall'orientamento giurisprudenziale e dalla sopravvenuta normativa in materia espropriativa che un area come quella in questione, inserita in un tessuto urbano ormai saturo, sia da considerarsi edificabile di fatto e di diritto ai fini della valutazione dell'indennità di esproprio. Pertanto dal punto di vista dell'economicità dell'intervento (tipica dell'Edilizia Economica e Popolare) non pare opportuno procedere con tale metodo.

- Infine, il sottoscritto, ed i suoi aventi causa sono stati in passato enormemente danneggiati dall'inserimento dell'area di loro proprietà in zona vincolata alla realizzazione di una scuola materna (mai realizzata da parte del Comune) fin dal 1965 e dalla successiva reiterazione del 1970.

Il sottoscritto si ritiene quindi fortemente danneggiato dall'inserimento della sua proprietà nell'area P.E.E.P. ed in particolare dalla previsione di area a parcheggio pertinenziale indicata dal modello morfologico di riferimento, e a tal fine chiede a codesta Amministrazione:

- 1) Che per l'area di sua proprietà venga provveduto allo stralcio dall'inserimento in area P.E.E.P.

e, visto inoltre che la stessa è stata vincolata da trenta anni ad uso pubblico venga prevista la possibilità di edificare ad uso privato da parte dei proprietari, con gli indici e le prescrizioni da definire da parte di codesta Amministrazione.

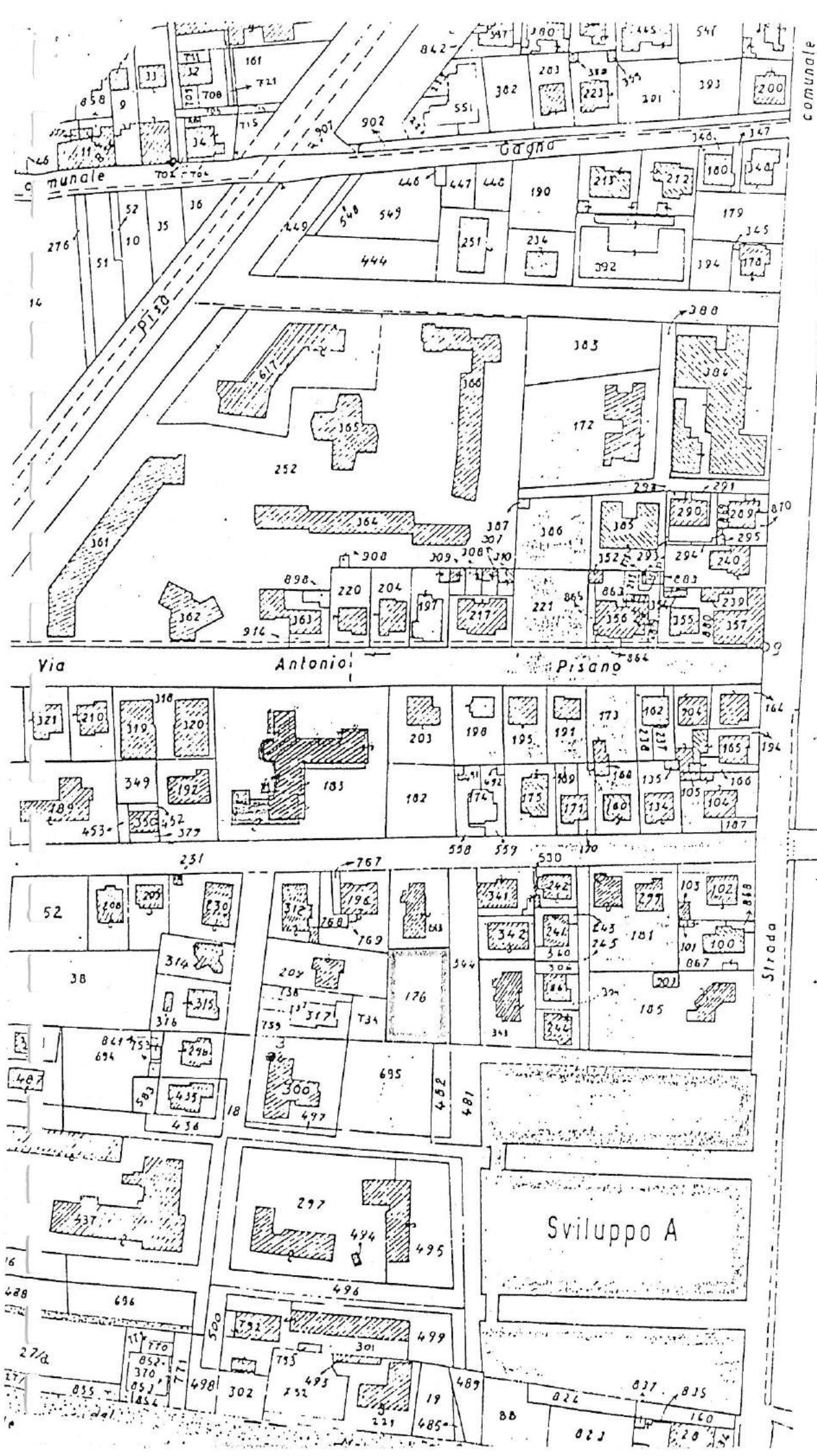
2) In subordine, qualora non venga ritenuto opportuno provvedere allo stralcio, il sottoscritto ritiene che debba essere specificato formalmente che tutto il comparto di P.E.E.P. è unitariamente vincolato all'edificazione, in modo da non penalizzare la mia proprietà (individuata come parcheggio) ed avvantaggiare la residua porzione del comparto che potrebbe essere attuata autonomamente da soggetto avente titolo. Tale specifica dovrà essere inserita in modo non travisabile nella Normativa di Attuazione del P.E.E.P..

3) Nel caso in cui codesta Amministrazione ritenga di provvedere all'espropriazione dell'area di mia proprietà il sottoscritto, alla luce della vigente Normativa Statale in materia e del corrente indirizzo giurisprudenziale, richiede che la valutazione della relativa indennità venga effettuata secondo il disposto dell'art. (5/bis) della Legge 359/92, vista la indubbia possibilità edificatoria dell'area di mia proprietà preesistente all'apposizione del precedente vincolo di pubblica utilità.

Il sottoscritto si riserva comunque di tutelare i propri diritti ed interessi con i mezzi consentiti dalla Legge mediante proposizione dei ricorsi relativi agli organi di giustizia competenti in materia.

Pisa, li 4/xu/95

Carlo R. R. R.





Bianchi
Cr

**OSSERVAZIONI AL PIANO PER LE ZONE DA DESTINARE ALLA
COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI CARATTERE ECONOMICO E POPOLARE
DEL COMUNE DI PISA DI CUI ALLA LEGGE 18 APRILE 1962 n. 167 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

DIN/ACO
AD. URBANISTICA
URBANISTICA

A seguito della Deliberazione n. 136 del 7/10/1995 del Consiglio Comunale é stato adottato il Piano di zona per l'edilizia economica e popolare P.E.E.P. '95 in variante al P.R.G. vigente ed è stato pubblicato in data 13/10/1995.

Il sottoscritto Andrea Barale, nato a _____ e residente a _____, in nome proprio e per conto dei Signori

BANAUDI CARLO, nato a _____

BANAUDI EDOARDO, nato a _____

BANAUDI PAOLA, nata a _____

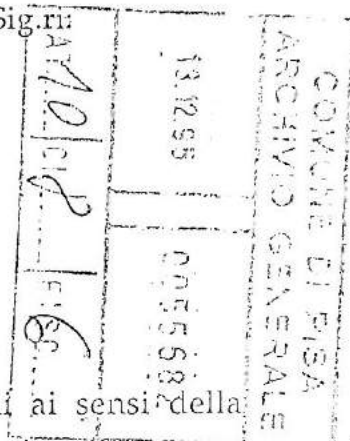
BARALE ENRICO, nato a _____

BARALE GIOVANNI nato a _____

BARALE PAOLA nata a _____

BARALE ROBERTO nato a _____

ritiene opportuno presentare le seguenti osservazioni ai sensi della Legge 18 aprile 1962 n.167 e successive modifiche ed integrazioni.



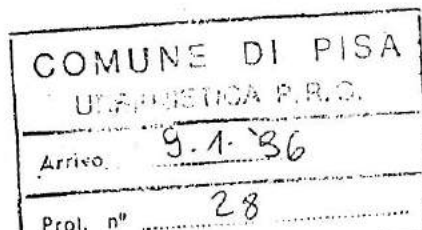
Premessa

Ritengo utile fare un breve excursus e ricordare la coerenza con la quale abbiamo sempre cercato, senza alcun esito, di determinare le migliori condizioni di collaborazione possibile con le varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel corso dei 35 anni, al governo della città di Pisa.

Fanno ormai parte della storia urbanistica della città di Pisa i rapporti intercorsi tra l'Amministrazione del Comune di Pisa e la famiglia Barale e Banaudi.

Seguendo le indicazioni del P.R.G. Pera - Clemente, adottato dal C.C. nel 1956 ma respinto in seguito dal Ministero dei LL.PP., fu realizzata una lottizzazione nella zona di Porta a Lucca.

Tale lottizzazione, fu disciplinata con un atto pubblico che prevedeva reciproci accordi ed intese al fine di garantire alcune regole dello sviluppo edilizio del quartiere.



In data 13 luglio 1961 con atto di compra vendita il Comune di Pisa acquistava dai Sig.ri Barale e Banaudi un terreno della superficie di mq.4473,53 per la costruzione di una Scuola Media posto all'interno di un area di lottizzazione nella zona di Porta a Lucca. In tale atto veniva prevista la cessione gratuita da parte dei venditori al Comune della strada privata di via XXIV Maggio, delle porzioni di proprietà privata, comprese nel piano di lottizzazione, che sarebbero occorse per il completamento della costruzione delle strade, ed il ponticello sul Fosso del Marmigliaio; mentre il Comune di Pisa si impegnava a sua cura e spese a costruire tutte le strade, fognature, piazze e zone verdi descritte e rappresentate nel grafico allegato al contratto.

Questo atto contiene degli impegni reciproci e fa riferimento ad un piano di lottizzazione approvato con deliberazione commissariale del 5/11/1960.

Tutte le condizioni ed i patti furono mantenuti dai venditori ed il ponte sul Marmigliaio e tutte le aree necessarie per la realizzazione del piano viario e per i piazzali furono regolarmente cedute ed occupate dal Comune, che non ha ancora provveduto, ad oggi e dopo 34 anni, a stipulare un regolare atto di trasferimento delle aree, pur se sollecitato più volte dai venditori.

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del P.R.G. Dodi-Piccinato avvenute rispettivamente nel 1965 e nel 1970 le residue proprietà dei Sig.ri Banaudi e Barale venivano vincolate a verde pubblico e ad aree destinate ad insediamenti scolastici.

Veniva proposto all'Amministrazione Comunale in data 3/12/1980 e successivamente in data 21/11/83 la cessione gratuita dell'area lungo via Ugo Rindi, che costeggiava il Fosso del Marmigliaio, oggi coperto, via Orazio Gentileschi e via Simone Martini della superficie di circa mq. 3500, a condizione di poter edificare su di una presella di terreno posta in angolo fra le vie Gobetti e Tommaso Pisano.

Il Comune di Pisa richiese nel 1985 il consenso ai Sig.ri Banaudi e Barale per l'installazione del "Teatro Tenda" nell'area lungo via Rindi, sopra descritta, e fu concessa la disponibilità dell'area, ed in data 20/12/85 fu chiesto al Sindaco di Pisa di voler riconsiderare e prendere in esame quanto espresso in precedenza.

In data 18/9/1987 decadevano la validità dei vincoli urbanistici posti sulle aree di nostra proprietà, sulle quali il Comune di Pisa non aveva realizzato alcun intervento, pertanto la previsione di ampliamento scolastico e verde pubblico veniva a cessare.

STP archivio

Il sottoscritto presentava in data 6/12/1990 una richiesta al Sindaco di Pisa per poter realizzare un autoparcheggio, nell'area prospiciente via Ugo Rindi, in considerazione della particolare ubicazione del terreno posto a breve distanza dalla Piazza dei Miracoli e dallo Stadio Comunale, senza ricevere alcuna risposta, ed essendo già l'area in oggetto priva di normativa del P.R.G. essendo decaduta ai sensi di Legge.

Precedentemente all'adozione del P.E.E.P. 1995, ho richiesto ed ottenuto un colloquio con l'Assessore all'Urbanistica dott. arch. Mauro Parigi, al quale ho rinnovato quanto ho sempre richiesto in precedenza, presentando un breve memoria in sei punti, ma non ho trovato alcuna disponibilità se non quella di vedere in seguito all'adozione del PEEP confermare le scelte dell'Amm.ne in merito alla ripresentazione sulle nostre proprietà site in via T.Pisano, ed in via Gobetti di vincoli di pubblica utilità.

Ritengo utile riassumere alcuni punti di tale proposta di alcuni proprietari: a) destinare ad edilizia privata di qualità e di contenuta volumetria le preselle dell'area di intervento n.2 e 3; b) donare l'area residua di maggiore estensione alla Comunità finalizzandola a verde pubblico attrezzato, sia per la popolazione residente che sia come verde scolastico, realizzando ad esempio un giardino didattico per la scuola media Mazzini, che é sprovvista di verde, sia come area destinata ad attività ricreative e sportive. Tale area contigua a quella di proprietà del Comune (area ex Teatro Tenda) potrebbe costituire una interessante dotazione di verde per l'intero quartiere di Porta a Lucca, che risulta sprovvisto di tali aree.

Si ritiene opportuno presentare una osservazione generale sulla variante organica al P.R.G. ed osservazioni specifiche sulle aree di intervento n.2 e n.3.

Osservazione generale sulla variante al P.R.G.

Il P.E.E.P. si configura come una variante organica del P.R.G., essendo una variante di ampliamento delle zone residenziali e pertanto risulta in contrasto con quanto disciplinato dall'art.3 della Legge 167/62 che prevede che "L'estensione delle zone da includere nei piani é determinata in relazione alle esigenze dell'edilizia economica e popolare per un decennio e non può essere inferiore al 40 per cento e superiore al 70 per cento di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa nel periodo

Paralelo

considerato", ed in questo senso che il PEEP non potrà interessare tutte le aree indicate nel piano, ma al massimo il 70%.

Inoltre il vincolo di espropriabilità non potrà essere esteso a tutte le aree, mentre il Piano Parcellare interessa tutte le aree.

Non aver individuato quali sono le aree oggetto di esproprio pone una riserva sulla piena legittimità dell'atto amministrativo, che non contiene i termini di inizio e termine della dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza delle opere.

Inoltre il calcolo del fabbisogno é indeterminato e opinabile, discutibile e non dimostrato in modo puntuale, non tiene conto dei parametri sociali ed economici, ma di semplici richieste del mercato pervenute nel corso degli anni all'Amm.ne (domande avanzate dalle cooperative, numero degli studenti fuori sede), questo elemento costituisce un elemento di illegittimità del PEEP.

Il piano prevede alloggi che non hanno caratteristiche di edilizia economica e popolare, prevedendo infatti 400 mc./abitante si ottengono appartamenti di oltre 133 mq. , che non rispettano i requisiti previsti.

Il piano non contiene gli elementi che la Legge 18/4/1962 n.167 indica all'art. n.4 e precisamente la suddivisione in lotti delle aree, l'indicazione della tipologia edilizia con gli schemi distributivi e funzionali delle varie tipologie degli alloggi.

Osservazioni all'area di intervento n. 2

Questa area nel vigente P.R.G. era destinata a verde pubblico e a parcheggio, vincolo decaduto in data 18/9/87.

Nel Piano Parcellare vi sono molteplici errori e non sono riportati in modo corretto i nomi dei proprietari.

La particella n. 694 del Foglio n. 8 di mq. 1020 risultava essere destinata a parcheggio per la sua totale superficie nel vigente P.R.G., l'Amministrazione Comunale in 25 anni non è riuscita a realizzare questa struttura, il vincolo urbanistico é decaduto, e nella variante organica al P.R.G. adottata viene riconfermato il vincolo a parcheggio, l'area é quindi vincolata nuovamente al soddisfacimento degli standard urbanistici. Rilevo che in altre situazioni, ed in casi analoghi è stato dichiarato incostituzionale il provvedimento amministrativo.

Parcellare

Nella scheda norma dell'intervento al punto relativo - Obbiettivi e indirizzi d'intervento - viene dichiarato : " l'obbiettivo del progetto è quello di completare l'isolato con un modesto intervento edilizio che dovrà essere uniforme ai tipi edilizi di P.ta a Lucca. Il parcheggio previsto è collocato lungo la via T.Pisano però serve anche gli utenti della scuola media e tutti coloro che utilizzeranno lo spazio verde centrale"

La proprietà richiede di edificare un edificio di qualità, di modesta volumetria residenziale, nel rispetto della tipologia esistente del comparto urbanistico, determinando il completamento edificatorio dell'isolato nel rispetto delle regole morfologiche di impianto dell'isolato e del quartiere.

La proposta dell'Amministrazione prevede la costruzione di un fabbricato di 5 appartamenti lungo la via Gobetti sulla particella catastale n.38 del foglio n.8 e lascia un'area a verde all'interno dell'isolato. E' da osservare che tale previsione non è in linea con gli interventi di edilizia economica e popolare, si ricorda a proposito che l'ATER finanzia interventi edilizi che prevedono almeno 12 alloggi.

Fermo restando la destinazione a verde dell'area centrale nell'isolato, e dimostrato che l'intervento indicato non ha le caratteristiche dell'edilizia economica e popolare, per l'eseguità del numero degli alloggi previsti e per gli alti costi dell'acquisizione dell'area, si richiede che l'Amm.ne voglia riconsiderare l'intervento nel suo insieme prevedendo due interventi di edilizia residenziale privata su via Gobetti e su via T.Pisano, e la possibilità di reperire un eventuale area a parcheggio tramite il convenzionamento e l'accordo con la proprietà Banaudi-Barale nell'area a Sud della scuola Media Mazzini.

Osservazioni all'area di intervento n. 3

Su tale area che aveva una destinazione a scuola nel P.R.G. vigente viene previsto un intervento edilizio con destinazioni a residenza, attività commerciali, verde e parcheggi.

L'obbiettivo e gli indirizzi di intervento sono i seguenti : "ridefinire l'angolo tra due vie con un edificio residenziale a tre livelli, di cui il piano terra con destinazione commerciale-direzionale. L'area viene dotata di un piccolo parcheggio per i nuovi abitanti e per le attività direzionali. Alberature laterali circondano gli spazi di sosta contribuendo a creare superfici pedonali nel verde".

DB anal. finale

E' da notare che per conseguire un indirizzo ed un obbiettivo del genere e più opportuno e qualificato che l'intervento sia privato. Infatti può mai essere sostenibile un esproprio del terreno per pubblica utilità ai fini della realizzazione di alloggi per l'edilizia economica e popolare, quando poi si realizzano 1000 mc. di attività commerciali e direzionali, pari ad 1/3 della volumetria complessiva dell'intervento?

Anche in questo caso si rileva che tale previsione non è in linea con gli interventi di edilizia economica e popolare, si ricorda a proposito che l'ATER finanzia interventi edilizi che prevedono almeno 12 alloggi e l'intervento previsto prevede solo n.5 appartamenti, che dato l'elevato costo di acquisizione dell'area non si potranno destinare ad edilizia economica e popolare non finanziata dall'ATER.

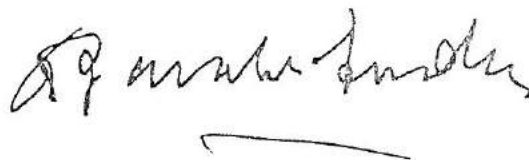
Conclusioni

Sono sempre stato disponibile con tutte le Amm.ni al colloquio e al confronto aperto e leale, ad esaminare, discutere, valutare le esigenze e le eventuali proposte dell'Amm.ne, ho ritenuto insieme alle osservazioni di merito sulle aree di mia proprietà e di proprietà dei miei parenti di fare il punto dopo 35 anni, di trattative e discussioni senza fine, spero che la conclusione di questa storia possa essere utile per la collettività e per i privati.

In nome e per conto dei Signori Banaudi Carlo, Edoardo, Paola; Barale Enrico, Giovanni, Paola e Roberto

Pisa, li 13 dicembre 1995

Dott. Andrea Barale



ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PISA

56127 PISA - PIAZZA S. FRANCESCO, 1

TELEFONO 050/540.232 - FAX 580.031

34

COMUNE DI PISA	
13.12.95	0055679
GAT/10-CL-8-F-SC.6	

Prot. 2074

SINDACO
ASS. URBANISTICA
(URBANISTICA)



Al Sig. SINDACO
del Comune di PISA

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R.G.	
Arrivo	9.1.96
Prot. n°	27

Bruno
Cv

Oggetto: Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi di carattere economico o popolare, nonché alle opere e servizi complementari (Legge 18 Aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni). P.E.E.P. Pisa '95.
Osservazioni.

L'Ordine degli Architetti della Provincia di Pisa, con il supporto del gruppo di lavoro istituito all'interno della Commissione Urbanistica attivata, ritiene opportuno intervenire in merito alla proposta di "Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi di carattere economico o popolare, nonché alle opere e servizi complementari" denominato PEEP 1995 (Legge 18 Aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni), adottato con delibera c.c. del 07.10.'95 n. 136, pubblicato il 13.10.'95.

La necessità di partecipare alla discussione sull'elaborazione del nuovo strumento urbanistico ancorché settoriale quale il PEEP, vista come diritto/dovere da parte di un Ordine Professionale come il ns., risulta tesa ad individuare la proposizione di un contributo che non può non esprimere, come già fatto con le precedenti osservazioni alla "variante di disciplina degli interventi tramite Piano di Recupero", una preoccupazione relativa alla successiva adozione del nuovo strumento urbanistico generale della città (nuovo P.R.G.) come piano quadro complessivo di riferimento.

Il superamento, da tempo condiviso, dello zoning tradizionale come modello di riferimento propositivo, appare ormai debba necessariamente portare ad un "disegno" della città che implichi un concetto di ricerca di qualità ambientale globale. In tal senso la valutazione della scarsa qualità di immagine e di vivibilità che caratterizza gran parte dei nuovi insediamenti urbani dovrà indirizzare verso interventi in cui sia privilegiato l'assetto del verde.

Un apparato paesistico, che contribuisca in modo sostanziale a dare una identificazione ed una riconoscibilità ai luoghi dei nuovi insediamenti, appare elemento indispensabile e prioritario in casi, come questi che si prospettano, di formazione di nuovi brani di città, non collocati in un progetto generale di piano.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PISA

56127 PISA - PIAZZA S. FRANCESCO, 1 - TELEFONO 050/540.232 - FAX 580.031

Ritieniamo opportuno che, ricorrendo a metodologie già ampiamente in uso in paesi di maggiore cultura paesaggistica, si introduca il criterio del *preplanting*, in modo che i nuovi interventi di PEEP, siano preceduti da consistenti interventi di impianto a verde che permettano di anticipare notevolmente i tempi per lo sviluppo e la definizione dei nuovi paesaggi urbani.

Torniamo a ricordare che l'Amministrazione Comunale di Pisa, nonostante la scelta di aderire alle nuove disposizioni previste dalla L.R. 5/95 era obbligata ad attuare la revisione del proprio strumento urbanistico generale da una precisa disposizione di Legge Regionale precedente, e che sono trascorsi oltre 8 anni da quando nel Maggio '87 furono avviate le procedure di revisione del Piano Regolatore scaduto.

Considerato inoltre che i recenti studi preliminari di P.R.G. non hanno visto l'attesa divulgazione e che la A.C. ha manifestamente e legittimamente scelto la strada attuativa indicata dalla recente L.R. 5/95 (redazione/adozione dello "schema strutturale", corredato dalla successiva stesura del Regolamento Urbanistico), nel tornare ad esprimere viva preoccupazione per i tempi previsti per l'adozione del nuovo strumento urbanistico generale, non comprendiamo come non si sia voluto ricondurre alla stesura preliminare del piano strutturale, uno strumento urbanistico settoriale di obbligato inserimento all'interno di un disegno organico complessivo di città, pur tracciato nelle sue linee essenziali.

Venendo all'analisi del documento preme sottolineare quanto segue:

1) *La determinazione del fabbisogno attuale;*

Il fabbisogno come "dato essenziale della legittimità dell'atto" viene dimensionato sulla scorta della domanda avanzata dalle singole cooperative e su di una stima di 10.000 studenti universitari fuori sede presenti nella nostra città, come giusto elemento aggiuntivo in ordine alla sottrazione che questa realtà determina all'interno della effettiva richiesta effettuata dai residenti.

I dati forniti si presentano come non oggettivamente riscontrabili in base a tabelle inerenti elaborazione di dati certamente in possesso dell'A.C. ma non esplicitati od esemplificati nella stesura della relazione di accompagnamento. La conoscenza dell'effettiva necessità del fabbisogno risulta dato essenziale al contenimento della terziarizzazione e successiva restituzione della funzione residenziale ad un centro storico recuperabile solo attraverso un attento lavoro di riorganizzazione funzionale in tali termini prevalenti.

2) Il presente strumento di settore viene individuato come vera e propria variante urbanistica di tipo organico in quanto rivolge il suo interesse prevalente alle aree residenziali in espansione proponendone un ampliamento in termini dimensionali. Si sottolinea a questo proposito come anche i recenti riferimenti legislativi (*Delibera Regionale n.230 del 21/06/94 sul rischio idraulico*;

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PISA

56127 PISA - PIAZZA S. FRANCESCO, 1 - TELEFONO 050/540.232 - FAX 580.031

art.5 L.R. 5/95), impongano un'attenta verifica sui possibili interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente, come logica di bilanciamento di un'espansione della città che non tenga conto del soddisfacimento di parametri qualitativi piuttosto che quantitativi, in termini di "sviluppo sostenibile".

3) Se come affermato il PEEP Pisa 95 viene proposto in variante alle destinazioni previste con l'introduzione di nuove aree residenziali, risulta difficilmente comprensibile il ragionamento seguito, in quanto riducendo le aree preesistenti già deputate al soddisfacimento degli standards, la variante in espansione impone la necessità di ricalcolo sulla base delle previsioni generali della sommatoria degli abitanti insediati e di quelli insediabili. Dalla lettura della relazione appare la evidente forzatura introdotta dal calcolo del soddisfacimento effettuato solo sugli insediabili. Assumendo come riferimento puntuale, la scheda norma dell'area di intervento n.7 (Ampliamento villaggio CEP), si rileva come il fatto di prevedere una quota a verde pubblico esterno al comparto, ponga dei dubbi sulla sua effettiva realizzazione in quanto non risulta garantita la sua espropriabilità nell'ambito delle fasi attuative del piano per la zona considerata, individuata peraltro anche (parzialmente), in ambiti interstiziali già computati come pertinenziali (aree libere) dal piano particolareggiato precedente.

Pisa, 11 Dicembre 1995

Il Presidente dell'Ordine
degli Architetti
di Pisa

Dott. Arch. Anna Braschi

Anna Braschi



ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PISA

56127 PISA - PIAZZA S. FRANCESCO, 1 TELEFONO 050/540.232 - FAX 580.031

COMUNE DI PISA	
13.12.95	0055679
CAT. 10	CL. 8 F. SC. 6

Prot. 2074

COMUNE DI PISA

URBANISTICA P.R.O.

Arrivo

9.1.96

Prot. n°

27

Al Sig. SINDACO
del Comune di PISA



Bruno
Cv

Oggetto: Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi di carattere economico o popolare, nonché alle opere e servizi complementari (Legge 18 Aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni). P.E.E.P. Pisa '95.
Osservazioni.

L'Ordine degli Architetti della Provincia di Pisa, con il supporto del gruppo di lavoro istituito all'interno della Commissione Urbanistica attivata, ritiene opportuno intervenire in merito alla proposta di "Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi di carattere economico o popolare, nonché alle opere e servizi complementari" denominato PEEP 1995 (Legge 18 Aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni), adottato con delibera c.c. del 07.10.95 n. 136, pubblicato il 13.10.95.

La necessità di partecipare alla discussione sull'elaborazione del nuovo strumento urbanistico ancorché settoriale quale il PEEP, vista come diritto/dovere da parte di un Ordine Professionale come il ns., risulta tesa ad individuare la proposizione di un contributo che non può non esprimere, come già fatto con le precedenti osservazioni alla "variante di disciplina degli interventi tramite Piano di Recupero", una preoccupazione relativa alla successiva adozione del nuovo strumento urbanistico generale della città (nuovo P.R.G.) come piano quadro complessivo di riferimento.

Il superamento, da tempo condiviso, dello zoning tradizionale come modello di riferimento propositivo, appare ormai debba necessariamente portare ad un "disegno" della città che implichi un concetto di ricerca di qualità ambientale globale. In tal senso la valutazione della scarsa qualità di immagine e di vivibilità che caratterizza gran parte dei nuovi insediamenti urbani dovrà indirizzare verso interventi in cui sia privilegiato l'assetto del verde.

Un apparato paesistico, che contribuisca in modo sostanziale a dare una identificazione ed una riconoscibilità ai luoghi dei nuovi insediamenti, appare elemento indispensabile e prioritario in casi, come questi che si prospettano, di formazione di nuovi brani di città, non collocati in un progetto generale di piano.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PISA

56127 PISA - PIAZZA S. FRANCESCO, 1 - TELEFONO 050/540.232 - FAX 580.031

Ritieniamo opportuno che, ricorrendo a metodologie già ampiamente in uso in paesi di maggiore cultura paesaggistica, si introduca il criterio del *preplanting*, in modo che i nuovi interventi di PEEP, siano preceduti da consistenti interventi di impianto a verde che permettano di anticipare notevolmente i tempi per lo sviluppo e la definizione dei nuovi paesaggi urbani.

Torniamo a ricordare che l'Amministrazione Comunale di Pisa, nonostante la scelta di aderire alle nuove disposizioni previste dalla L.R. 5/95 era obbligata ad attuare la revisione del proprio strumento urbanistico generale da una precisa disposizione di Legge Regionale precedente, e che sono trascorsi oltre 8 anni da quando nel Maggio '87 furono avviate le procedure di revisione del Piano Regolatore scaduto.

Considerato inoltre che i recenti studi preliminari di P.R.G. non hanno visto l'attesa divulgazione e che la A.C. ha manifestamente e legittimamente scelto la strada attuativa indicata dalla recente L.R. 5/95 (redazione/adozione dello "schema strutturale", corredato dalla successiva stesura del Regolamento Urbanistico), nel tornare ad esprimere viva preoccupazione per i tempi previsti per l'adozione del nuovo strumento urbanistico generale, non comprendiamo come non si sia voluto ricondurre alla stesura preliminare del piano strutturale, uno strumento urbanistico settoriale di obbligato inserimento all'interno di un disegno organico complessivo di città, pur tracciato nelle sue linee essenziali.

Venendo all'analisi del documento preme sottolineare quanto segue:

1) La determinazione del fabbisogno attuale:

Il fabbisogno come "dato essenziale della legittimità dell'atto" viene dimensionato sulla scorta della domanda avanzata dalle singole cooperative e su di una stima di 10.000 studenti universitari fuori sede presenti nella nostra città, come giusto elemento aggiuntivo in ordine alla sottrazione che questa realtà determina all'interno della effettiva richiesta effettuata dai residenti.

I dati forniti si presentano come non oggettivamente riscontrabili in base a tabelle inerenti elaborazione di dati certamente in possesso dell'A.C., ma non esplicitati od esemplificati nella stesura della relazione di accompagnamento. La conoscenza dell'effettiva necessità del fabbisogno risulta dato essenziale al contenimento della terziarizzazione e successiva restituzione della funzione residenziale ad un centro storico recuperabile solo attraverso un attento lavoro di riorganizzazione funzionale in tali termini prevalenti.

2) Il presente strumento di settore viene individuato come vera e propria variante urbanistica di tipo organico in quanto rivolge il suo interesse prevalente alle aree residenziali in espansione proponendone un ampliamento in termini dimensionali. Si sottolinea a questo proposito come anche i recenti riferimenti legislativi (Delibera Regionale n.230 del 21/06/94 sul rischio idraulico:

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PISA

56127 PISA - PIAZZA S. FRANCESCO, 1 - TELEFONO 050/540.232 - FAX 580.031

art.5 L.R. 5/95), impongano un'attenta verifica sui possibili interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente, come logica di bilanciamento di un'espansione della città che non tenga conto del soddisfacimento di parametri qualitativi piuttosto che quantitativi, in termini di "sviluppo sostenibile".

3) Se come affermato il PEEP Pisa 95 viene proposto in variante alle destinazioni previste con l'introduzione di nuove aree residenziali, risulta difficilmente comprensibile il ragionamento seguito, in quanto riducendo le aree preesistenti già deputate al soddisfacimento degli standards, la variante in espansione impone la necessità di ricalcolo sulla base delle previsioni generali della sommatoria degli abitanti insediati e di quelli insediabili. Dalla lettura della relazione appare la evidente forzatura introdotta dal calcolo del soddisfacimento effettuato solo sugli insediabili. Assumendo come riferimento puntuale, la scheda norma dell'area di intervento n.7 Ampliamento villaggio CEP, si rileva come il fatto di prevedere una quota a verde pubblico esterno al comparto, ponga dei dubbi sulla sua effettiva realizzazione in quanto non risulta garantita la sua espropriabilità nell'ambito delle fasi attuative del piano per la zona considerata, individuata peraltro anche (parzialmente), in ambiti interstiziali già computati come pertinenziali (aree libere) dal piano particolareggiato precedente.

Pisa, 11 Dicembre 1995

Il Presidente dell'Ordine
degli Architetti
di Pisa

Dott. Arch. Anna Braschi

Anna Braschi



il o per
Piero Floriani

V SINDACO
ASS. URBANISTICA
LEGAMBIENTE
Biondi
cr

COMUNE DI PISA ARCHIVIO GENERALE	
13.12.95	00555693
e.p.c. all' Assessore all' Urbanistica, N. 1332/2.2.73 agli organi di informazione cittadini CAT. 10/11... FASC.	

COMUNE DI PISA Archivio Generale
13 DIC. 1995

Oggetto: osservazioni sul Piano di Edilizia Economica e Popolare

Il Circolo Legambiente Pisa non è un organismo tecnico e pertanto non può presentare osservazioni di tale natura. Tuttavia come associazione che, come si legge nel suo statuto, "...si batte per una società basata su un equilibrato rapporto uomo- natura..." e "...promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa e alla definizione della propria qualità della vita..." sente il dovere di proporre le sue osservazioni di carattere generale.

Premessa

Il Circolo Legambiente Pisa osserva la contraddizione esistente tra le intenzioni manifestate dalla Giunta nel documento programmatico "Per Pisa" e i contenuti del P.E.E.P.

Infatti nel documento si parla di capacità progettuale complessiva per la città, mentre di fatto la Giunta in campo urbanistico propone come prima iniziativa un rilevante intervento edilizio fuori di ogni esplicita ipotesi organica di sviluppo di città e il contestuale avvio di iniziative per la riqualificazione della vita in città. Il fatto è tanto più rilevante in quanto, in mancanza di un nuovo piano regolatore, il PEEP tende a trasformarsi da strumento attuativo a strumento di programmazione, incidendo così in modo determinante sulle scelte urbanistiche future.

Si invita pertanto la Giunta a predisporre il Piano Regolatore e di dare segni concreti di attenzione al problema della qualità della vita in città.

Rapporto centro - periferia

Ancora si osserva una contraddizione tra i contenuti del documento "Per Pisa" e le scelte concrete del P.E.E.P. Infatti il Piano è essenzialmente un piano di espansione verso aree periferiche e non è previsto un recupero dell' enorme patrimonio edilizio già esistente nel centro storico, come si afferma nel documento e come hanno fatto altre città italiane ed europee. È possibile trattare la restituzione all' uso abitativo di un gran numero di metri cubi in centro, evitando una ulteriore concentrazione di uffici e servizi e il suo progressivo spopolamento. Un centro e una periferia entrambi vivibili e vissuti, dotati di servizi e spazi verdi, devono essere gli obiettivi della azione di governo urbanistico. Rivalutarne l' uso abitativo e di fruizione sociale del centro permetterebbe anche la sua valorizzazione commerciale, costruendo così un maggior consenso all' ormai inevitabile ampliamento della zona a traffico limitato, altro impegno assunto dalla Giunta.. Ma il problema non si risolve finché i cittadini dovranno trasferirsi da una periferia dormitorio a un lavoro o ai servizi del centro, impedendo così un uso razionale dei mezzi pubblici.

Si invita pertanto la Giunta ad attivare subito le promesse azioni per il recupero del patrimonio edilizio del centro storico.

Il problema casa e l' edilizia pubblica

Anche se nel piano la valutazione del fabbisogno appare sommaria e poco documentata, è innegabile che siamo in presenza di una richiesta di alloggi per famiglie a reddito più basso. Ma la divisione del P.E.E.P in quattordici aree, alcune delle quali non adatte a una edilizia pubblica, e la tipologia ipotizzata fanno facilmente prevedere la destinazione a una edilizia per un mercato medio alto, con l' esclusione di chi ha realmente il problema della casa.

Si chiede che la Giunta valuti con attenzione il bisogno reale e privilegi in concreto nella massima misura gli interventi destinati a chi non può sostenere i prezzi del libero mercato.

Arce verdi

È elemento di giudizio negativo il fatto che si preveda di costruire su aree pubbliche precedentemente destinate a verde, come l'aera di Porta a Lucca o l'estesa superficie in prossimità del CEP, che corrisponde all'antico alveo dell'Arno e che, per vocazione storica e naturale, dovrebbe essere un polmone per una periferia da sempre sacrificata. In questo modo si abbassa la quantità media di verde destinata a ogni cittadino pisano. Né tranquillizza l'ipotesi di individuare altre aree sostitutive da realizzarsi in futuro.

Si chiede alla Giunta di rispettare gli standard di verde previsti dalla norma, di evitare di costruire su aree pubbliche destinate a verde o, in caso di necessario sacrificio, di individuarne in misura equivalente, attrezzandole contemporaneamente alla costruzione dei nuovi insediamenti.

Sicurezza idrogeologica

Lo studio idrogeologico preliminare della sicurezza dell'insediamento in prossimità del CEP appare incompleto e non in grado di soddisfare le richieste della legge e le legittime preoccupazioni derivanti dalla esperienza degli ultimi anni rispetto a fenomeni alluvionali.

Si chiede alla Giunta di verificare il rispetto delle leggi vigenti in tema di rischio idrogeologico

CIRCOLO PISA

/ Roberto Sintoni



STUDIO LEGALE ASSOCIATO
MERUSI - TOSCANO

6125 PISA - Via San Martino, 77
Tel. (050) 536085 - 46064
Fax (050) 23208

URGENTE

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

27 DIC 1995

COPIA

ON. LE TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA TOSCANA

27.12.95

005/152

ARR 1

FIRENZE

CAT. Ricorso

FISC. 1

nell'interesse del sig. Andrea Barale, rappresentato e difeso
per delega a margine del presente atto, dagli avv. ti prof.
Fabio Merusi e Giuseppe Toscano, ed elettivamente domiciliato
presso la Segreteria del TAR Toscana, P.zza della Repubblica
n. 6 Firenze,

contro

il Comune di Pisa, in persona del Sindaco pro tempore,

per l'annullamento

della deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 7
ottobre 1995, di adozione del Piano di Zona per l'edilizia
economica e popolare (PEEP) 1995 in variante al PRG,
pubblicata in data 13 ottobre 1995 e rimasta affissa all'Albo
per 15 giorni.

FATTO

Il presente ricorso si inserisce in una vicenda ormai
in corso da diversi anni tra i ricorrenti ed il Comune di
Pisa.

Nel 1956 venne realizzata una lottizzazione nella
zona di Porta a Lucca.

Tale lottizzazione fu disciplinata con un atto
pubblico che prevedeva reciproci accordi ed intese al fine di
garantire alcune regole dello sviluppo edilizio del quartiere.

io sottoscritto delego a rappresentarmi e difendermi nel presente
procedimento, il prof. avv. Fabio Merusi e l'avv. Giuseppe Toscano, conferendo
a loro ogni e più ampia facoltà di legge ivi compresa quella di farsi sostituire occorrendo.
E' autentica
f.to (prof. avv. Fabio Merusi)

SERVIZIO LEGALE
ARRIVO 22/12/95
PROT. 23.11 (494/95)

f.to (Andrea Barale)

Barale

In data 13-luglio-1961 con atto di compavendita il

Comune di Pisa acquistava dal sig. Barale un terreno della superficie di mq. 4473,73 posto all'interno di un'area di lottizzazione nella zona di Porta a Lucca per la costruzione di una Scuola Media. In tale atto veniva prevista la cessione gratuita al Comune di alcune porzioni di proprietà privata, comprese nel piano di lottizzazione, che sarebbero occorse per il completamento della costruzione delle strade, mentre il Comune di Pisa si impegnava a sua cura e spese a costruire tutte le strade, fognature, piazze e zone verdi.

Tutte le condizioni ed i patti furono mantenuti dall'alienante e tutte le aree necessarie per la realizzazione del piano viario e per i piazzali furono regolarmente cedute ed occupate dal Comune, che, a tutt'oggi (dopo ben 34 anni), non ha ancora provveduto a stipulare un regolare atto di trasferimento delle aree, pur se sollecitato più volte.

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del P.R.G. avvenute rispettivamente nel 1965 e nel 1970 le residue proprietà del sig. Barale venivano vincolate a verde pubblico e ad aree destinate ad insediamenti scolastici, essendo peraltro già inserite in un PEEP adottato in data 19 giugno 1964 ed approvato con D.M. n. 342 il 18 settembre 1964.

Senonchè, in data 18 settembre 1987 decadeva la validità dei vincoli urbanistici posti sulle aree di proprietà del ricorrente dato che il Comune di Pisa non aveva realizzato

alcun intervento; di conseguenza la previsione di ampliamento scolastico e verde pubblico veniva a cessare.

Il sig. Andrea Barale richiedeva, pertanto, al Sindaco di Pisa, in data 6 dicembre 1990, di poter realizzare un autoparcheggio, essendo l'area interessata priva di normativa del P.R.G. in quanto decaduta ai sensi di legge.

Ma, anche a tale richiesta non faceva seguito alcuna risposta.

Precedentemente all'adozione del P.E.E.P. 1995, il sig. Barale rinnovava la richiesta presentando, altresì, una breve memoria all'Assessore all'Urbanistica nella quale, in particolare, veniva chiesto di destinare ad edilizia privata, di qualità e di contenuta volumetria, le preselle delle aree di intervento n. 2 e 3, e proposta la donazione dell'area residua di maggiore estensione alla comunità con l'intento di finalizzare tale area a verde pubblico attrezzato per la popolazione residente, a verde scolastico, nonché ad attività ricreative e sportive.

Anche in tal caso, nessuna risposta veniva data al ricorrente, che ha presentato, in data 13 dicembre 1995, rituali osservazioni al nuovo piano di zona per l'edilizia economica e popolare, con specifico riguardo alle aree di intervento n. 2 e n. 3.

Avverso la deliberazione di C.M. n. 136 del 7 ottobre 1995, insorge il ricorrente per i seguenti motivi di

D I R I T T O

1. Illegittimità del provvedimento impugnato per violazione e/o falsa applicazione degli artt. 3 e 4 L. 18 aprile 1962, n. 167 e succ. mod. Eccesso di potere per difetto di istruttoria. Carenza di motivazione.

La L. n. 167/62 prevede il c.d. piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare, nonchè alle opere e servizi complementari, urbani e sociali, ivi comprese le aree a verde pubblico.

In particolare l'art. 3 prevede che il PEEP possa essere approvato in variante al piano regolatore nei casi in cui occorra reperire le aree al di fuori di quelle destinate dal PRG ad edilizia residenziale, o comunque si renda necessario apportare modifiche al PRG.

In relazione a tale funzione sempre l'art. 3 sopra citato dispone che "l'estensione delle zone da includere nei piani è determinata in relazione alle esigenze dell'edilizia economica e popolare per un decennio e non può essere inferiore al 40 per cento e superiore al 70 per cento di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa nel periodo considerato".

Dalla lettura della norma emerge che poichè l'estensione dell'area interessata dal piano è in funzione delle esigenze della edilizia residenziale pubblica per un decennio, assume una importanza predominante il



"dimensionamento" del piano in base alla determinazione del "fabbisogno abitativo" (l'estensione delle zone da includere non può essere inferiore al 40% nè superiore al 70% del fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per il decennio).

Pertanto, una volta determinato il fabbisogno abitativo, bisogna compiere l'operazione successiva, consistente nel calcolo della superficie di terreno occorrente per soddisfare tale fabbisogno.

Tale calcolo va espresso in numero di alloggi, vani o metri cubi, in base ad indici di densità edilizia (mc/mq) e di densità territoriale (mc/ab) e le operazioni di calcolo dovranno risultare dalla delibera di approvazione del piano.

Sulla base di tali principi appare palese l'illegittimità del provvedimento gravato.

Innanzitutto la deliberazione di adozione del PEEP 1995 non indica quali siano le aree non oggetto di esproprio le quali dovrebbero entrare a far parte del libero mercato, mentre abbiamo visto che il PEEP non può prevedere il vincolo di espropriabilità su tutte le nuove aree, ma, al limite massimo, solo sul 70% di quelle indicate.

In altri termini, l'Amministrazione Comunale ha esteso il vincolo di espropriabilità a tutte le aree facenti parte del PEEP non avendo individuato con precisione le aree che, sulla base della percentuale indicata dalle norme di legge, saranno oggetto del procedimento di esproprio.

ale comportamento ha determinato la illegittimità del provvedimento impugnato per violazione dell'art. 3 L. 62/167 nonché per carenza di motivazione.

In secondo luogo il calcolo di fabbisogno così come è stato operato dal Comune di Pisa appare quanto mai indeterminato ed opinabile.

Per principio generale e per costante e pacifica giurisprudenza il c.d. dimensionamento, vale a dire il fabbisogno abitativo previsto per il decennio a venire, deve essere il risultato di valutazioni razionali, basate su dati concreti ed attuali, tali da rendere attendibili i calcoli riferiti al previsto incremento demografico e al conseguente tasso di incremento del fabbisogno abitativo (v. in tal senso Cons. Stato, IV Sez., 11.06.92, n. 608; Cons. Stato, Sez. IV, 25.02.1990, n. 113; T.A.R. Puglia 23.05.94, n. 296; T.A.R. Lazio 18.12.93, n. 1777).

Il calcolo operato dall'Amministrazione comunale non ha, invece, considerato nessuno dei parametri sociali ed economici validi quali, ad es., l'andamento demografico, la composizione effettiva del disagio abitativo, le tendenze economiche di riferimento, ma ha fatto solo riferimento alle richieste di mercato pervenute nel corso degli anni dalle cooperative e dagli studenti universitari fuori sede.

Senonchè tali richieste difficilmente potranno essere assunte come indicative delle tendenze del mercato in quanto

per ciò che riguarda la domanda delle cooperative essa è una semplice richiesta ad edificare, e, in riferimento alle domande degli studenti fuori sede, esse appaiono solo come un semplice dato indicativo che non ha immediati riflessi sulla quantificazione della domanda abitativa reale dei residenti e/o delle famiglie pisane.

In altri termini, le cifre indicate nella relazione di accompagnamento sono cifre assunte in libertà, senza alcun riferimento a dati certi e verificabili e, soprattutto non sono riferibili alle vere esigenze della città di Pisa.

Inoltre è appena il caso di sottolineare che il piano prevede una tipologia di alloggi che difficilmente può essere definita economica e popolare. Viene, infatti, assunto come nucleo familiare medio quello composto da 3,5 componenti, e per alloggio medio viene individuato un alloggio con volumetria di mc. 400 (lordi) pari a circa 133,33 mq. per alloggio.

In particolare per le aree di intervento n. 2 e 3, l'esiguità del numero degli alloggi previsti e gli alti costi dell'acquisizione dell'area, non possono certamente considerarsi in linea con gli interventi dell'edilizia economica e popolare.

Al riguardo è da notare, altresì, che sull'area di intervento n. 3 è previsto un intervento edilizio pari a 1.000 mc. di attività commerciali e direzionali, corrispondenti ad

1/3 della volumetria complessiva da realizzare.

Appare chiaro che interventi del genere non hanno le caratteristiche dell'edilizia economica.

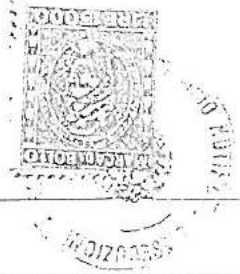
Infine non di minore importanza appare la circostanza che il piano non contiene gli elementi indicati all'art. 4 della legge 167/62, in particolare la suddivisione in lotti delle aree e l'indicazione della tipologia edilizia con gli schemi distributivi e funzionali delle varie tipologie degli alloggi.

2. Illegittimità del provvedimento impugnato per violazione e/o falsa applicazione degli artt. 3 e 4 della L. n. 167/62 e 13 della L. 25.06.1865 n. 2359. Eccesso di potere per difetto di istruttoria.

Abbiamo già detto che il Piano di zona impugnato non individua le aree oggetto di esproprio.

E', inoltre privo dell'indicazione dei termini di inizio e compimento dei lavori e della dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza delle opere.

Tale circostanza rende illegittimo il piano atteso che anche in giurisprudenza è stato sostenuto che "I piani di edilizia popolare ed economica ... devono indicare espressamente i termini per l'inizio ed il compimento dei lavori e delle espropriazioni richiesti in via generale dall'art. 13 L. 25 giugno 1865 n. 2359; nè tale obbligo può ritenersi escluso per effetto della previsione legislativa di



un termine massimo di durata del piano, in quanto i limiti temporali di efficacia delle previsioni contenute in un atto di carattere programmatico, quali gli strumenti urbanistici, si differenziano nettamente per natura e finalità, rispetto ai termini per l'inizio ed il compimento dei lavori e delle espropriazioni, che si riferiscono alla fase di attuazione delle predette previsioni e sono posti nell'interesse dell'espropriando, al duplice scopo di evitare che i beni interessati restino assoggettati indefinitamente a vincoli e di consentire il controllo sulla effettiva e tempestiva utilizzazione a fini pubblici degli immobili espropriati" (Cons. Stato, IV Sez., 2.06.81 n. 432; TAR Lombardia, 14.05.94, n. 320).

3. Illegittimità del provvedimento impugnato per violazione del generale principio dell'affidamento incolpevole del cittadino. Eccesso di potere per difetto di istruttoria. Carenza di motivazione.

Merita, a questo punto, accennare alla circostanza che in data 18 settembre 1987 decadde i vincoli urbanistici posti sulle aree di proprietà del ricorrente dal PEEP adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 19 giugno 1964 ed approvato con D.M. dei lavori pubblici n. 342 del 18 settembre 1964, data la mancanza di interventi da parte del Comune.

Pertanto la previsione di ampliamento scolastico e

verde pubblico veniva a cessare.

Con la qui impugnata variante organica al PRG sono stati riconfermati i precedenti vincoli con la conseguenza che anche l'area interessata risulta nuovamente vincolata al soddisfacimento degli standard urbanistici.

Senonchè la reitarezione dei vincoli decaduti può dirsi legittima ove sorretta da specifica motivazione circa le prevalenti ragioni di pubblico interesse che impongono il rinnovo del vincolo o, quantomeno, dal richiamo alle indagini istruttorie poste a base della scelta originaria.

E' stato infatti riaffermato, da dottrina e giurisprudenza, che il principio della non necessità di specifica motivazione sulle scelte urbanistiche incontra deroghe significative quando particolari situazioni hanno creato aspettative ed affidamenti in favore di soggetti, le cui posizioni appaiono meritevoli di specifiche considerazioni.

Tra queste situazioni è stata riconosciuta la rilevanza delle ipotesi in cui un vincolo preordinato all'espropriazione è decaduto per decorso del tempo e l'Amministrazione intenda reitararlo sulla stessa proprietà.

La posizione di ogni privato che è stato titolare di un bene suscettibile di dichiarazione di pubblica utilità e successivamente di esproprio viene ormai indicata dalla giurisprudenza come elemento comunque condizionante

l'Amministrazione nell'esercizio del suo potere pianificatorio, sia in caso di adozione di variante parziale sia nelle ipotesi di variante generale avente ad oggetto la sola riproposizione di tali vincoli su tutto il territorio (v. in tal senso Cons. Stato, IV Sez., 22.02.1994, n. 159; Cons. Stato, IV Sez., 14.12.93, n. 1068; Cons. Stato, IV Sez., 3.05.90, n. 330).

La speciale posizione di interesse riconosciuta dalla giurisprudenza al proprietario di aree sottoposte a vincoli decaduti, impone dunque l'applicazione di criteri di indagine sulla legittimità delle scelte che non si arrestino all'accertamento della congruità di una valutazione generalizzata degli interessi pubblici coinvolti nel processo di pianificazione, ma si spingano a sindacare la ragionevolezza dei modi di attuazione di tali interessi e, in particolare, la loro concreta realizzabilità.

Cosa che, nel caso di specie, non è avvenuta.

Da tutto quanto sopra esposto discende l'illegittimità del provvedimento impugnato.

P. Q. M.

si confida che codesto On.le TAR voglia accogliere il ricorso di cui in epigrafe.

Con vittoria di spese ed onorari di giudizio.

Pisa-Firenze, 21 dicembre 1995

prof. avv. Fabio Merusi

avv. Giuseppe Toscano

19395

RELATA DI NOTIFICA

Richiesto come in atti, Io sottoscritto Aiut. Ufficiale
Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche presso il Tribunale
di Pisa, ho notificato il suesteso ricorso al

- COMUNE DI PISA, in persona del Sindaco pro tempore,
domiciliato per le sue funzioni presso la nota sede della
Casa Comunale in Pisa, recandomi nel suindicato indirizzo e
consegnandone copia conforme all'originale a mani di

Au. Sano Gennaro
diligente l'ufficio
legale

Pi 22/12/95

GABRIELLA A. MATTERA
ASS. C.N.E.P. TRIB. PISA

Prot.gen. n.57152
Prot.part n. 30 /5



Pisa, li 3 Gennaio 1996

COMUNE DI PISA

1° SETTORE 1° SERVIZIO U.O.C. ESPROPRI

OGGETTO: TAR TOSCANA - BARALE ANDREA c/ COMUNE DI PISA -
Ricorso per annullamento deliberazione del C.C. n.134 del
7.10.95. (Vs. riferimento: 471A95).

Al Dirigente Servizio Legale



e, p.c. Al Dirigente Servizio
Pianificazione Urbanistica

Al Segretario Generale

S e d e

Si riscontra la nota 27.12.95, di pari oggetto.

Il ricorso in questione riguarda in maniera specifica
l'adozione del P.E.E.P. e come tale esula dalla conoscenza e
competenza del Servizio scrivente.

Notizie in merito potranno quindi essere fornite dal
Servizio Pianificazione Urbanistica, che ha curato
l'istruttoria e l'estensione dell'atto deliberativo impugnato.

Distintamente

BR/gr
file:BARALE1

LA DIRIGENTE
(dott. proc. Susanna Caponi)

Biondi
cr

COMUNE DI PISA	
U.O.C. ESPROPRI	
Attivo	9-1-1996
Prot. n°	25

Protocollo

generale N. 57452

particolare N. 3311

471A95



Pisa, 27 DIC. 1995

Risposta al foglio

del di N.

COMUNE DI PISA

SERVIZIO LEGALE

OGGETTO: TAR TOSCANA - BARALE ANDREA c/ COMUNE DI PISA - Ricorso per annullamento Deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 7/10/95. Richiesta informazioni. (N. riferimento da citare in risposta: 471A95)

Al Dirigente
Servizio Amministrativo 1° Settore
Dott. Proc. Susanna Caponi

Al Dirigente
Servizio Urbanistica
Ing. Riccardo Ciuti

e, p.c. Al Segretario Generale

- L o r o S e d i -

Con riferimento all'oggetto, al fine di poter istruire la relativa pratica ed avere tutti gli elementi utili per la costituzione in giudizio e la trattazione della causa, questo Servizio richiede, con cortese urgenza, tutti gli atti e documenti in Vs. possesso, nonché una dettagliata relazione sull'argomento.

Si allega copia del ricorso.
Distinti saluti.

COMUNE DI PISA	
U. P. R. 3.	
Arriva	9.1.1996
Prot. n°	24

IL DIRIGENTE
(Avv. Laura Giannotti)

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA P.R. 3.	
Arriva	30.12.95
Prot. n°	2235

LG/rs
(All. n. 1) (TARnoSos)

Biondi
Cr

Ing. Ciuti

SINDACO
Ass. Urb.
Inq. Civ.
CURB) 37

Al Sig. SINDACO del Comune di Pisa

All'Assessore dell'URBANISTICA del Comune di Pisa

Al PRESIDENTE della Commissione Urbanistica del
Comune di Pisa

Arch. Papale
8/12

OSSERVAZIONI AL P.E.E.P. 1995 - PIANO DELLE ZONE

DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI CARATTE-
RE ECONOMICO O POPOLARE NONCHE' ALLE OPERE E SERVIZI
COMPLEMENTARI

Le presenti Osservazioni vengono proposte dal

Marco Pizzamiglio con domicilio in

, quale procuratore speciale di:

Meraviglia Mantegazza Pietro, nato a

e residente in

COMUNE DI PISA	
URBANISTICA	
Art. 28.12.1995	
Prot. n° 2207	

- Meraviglia Mantegazza Emilia, nata a

, residente in

- Chiodelli Gaetano, nato a

residente in

- Ferrari Emanuele, nato a

residente in

- Chiodelli Anna Maria, nata a

residente in Milano

- Miglioli Donati Anna MARIA nata a

, residente a

- Ardigò Dino, nato a

, residente

- Mantegazza Meraviglia Alberto nato a

residente a

- Ferrari Giacomina, nata a

, residente a

- Miglioli Federica, nata a

residente a

quali proprietari delle aree in loro proprietà siti

in Pisa ed indicanti in terreni P.ta a Lucca via Ba-

racca (Area di Intervento n°1).

Le presenti osservazioni attengono all'area in proprietà privata degli scriventi individuata dal Piano P.E.E.P. 1995 come Area di Intervento N° 1 - P.ta a Lucca Via Baracca ed individuante la più vasta (fra quelle di proprietà privata) oggetto del Piano P.E.E.P. 1995.

La lettura del Piano indica infatti una previsione di alloggi n° 76 per una volumetria residenziale di metri cubi 30.200. L'intervento è indicato per il Settore 1 - Pisa Nord - per una area di margine fra l'edificato e la campagna, con destinazione d'uso nel P.R.G. vigente quale "verde pubblico e viabilità" e con destinazione di uso in atto quale agricola.

L'area oggetto dell'intervento oggetto del piano rappresenta una superficie complessiva di metri

quadri 63.900 dei quali ben 50.100 per aree a destinazione pubblica e aree private di soli metri quadri 13.800 rappresentanti il 22% dell'intero.

Si osserva che quanto proposto in previsione urbanistica in relazione all'intero piano P.E.E.P. 1995, come formulato, non risponde a parametri di giusto equilibrio fra i parametri dimensionali urbanistici ed edilizi sia per la medesima area di intervento oggetto delle presenti osservazioni, sia in relazione alle altre aree di intervento previste nel piano complessivo.

In primis si rileva la sperequazione fra le proporzioni totali della superficie dell'area di intervento n° 1 e la definizione di previsione all'interno dell'area fra le singole destinazioni urbanistiche di piano.

A fronte infatti di un, tutto sommato, modesto intervento previsto in punto di superficie residenziale (mq. 13.800) e di superficie di servizi (mq. 11.680) (intervento per una volumetria residenziale di mc. 30.200 pari a n° 76 alloggi stimati) si fa previsione di una enorme consistenza di aree non edificabili che penalizzano tutta l'area in questione di proprietà degli scriventi. Il rapporto della abitazione standard mq. X abitante risulta invece pari a ben

132,33 con evidente sproporzione in aumento rispetto alle medie standard esistenti. Vuoi nel vigente P.R.G.

Vuoi nelle altre aree di intervento del P.E.E.P.

Nel presente punto di "Osservazioni" non si vuole affatto contestare la scelta di politica-urbanistica, e cioè la scelta che ha portato l'Amministrazione Comunale a proporre il piano P.E.E.P. 1995 (se del caso ciò sarà competenza del Consiglio Comunale Pisano) bensì il dimensionamento previsto nell'area di intervento n° 1 che, anche ad un esame solamente cartografico, evidenzia l'asserto soprariportato = enorme sperequazione fra le aree edificabili e le aree non edificabili da destinarsi ad uno diverso.

Pare agli osservanti che al limitare della zona urbana l'ampiezza dell'area a verde non abbia altra ragione se non l'esigenza di una soluzione di reperimento di aree necessarie al rispetto generale e complessivo degli standard urbanistici dell'intero P.E.E.P. e dell'intero P.R.G. di Pisa.

Vorrà pertanto l'On.le Amministrazione del Comune di Pisa riesaminare il Piano proposto per l'area di intervento n° 1 ed apportare le modifiche come auspiccate dagli osservanti, con un ridimensionamento dell'area inedificabile in favore di una diversa conformazione urbanistica dell'intervento P.E.E.P. .

L'area sottoposta all'intervento prospettato è una fra le aree di maggior ampiezza fra quelle oggetto della previsione di piano, e, essendo di proprietà degli osservanti è d'uopo che nelle presenti note si faccia presente all'Amn.ne Comunale come di fatto la scelta di piano penalizzi in modo massiccio l'utilizzabilità e la commerciabilità dell'area in parola.

Sopra si è accennato che non è compito degli scriventi entrare nel merito delle scelte di politica amministrativa della Giunta proponente (anche se sarebbe d'uopo far modestamente osservare che ai prezzi di convenzione attualmente non vi è più competitività economica fra l'edilizia pubblica e quella a "mercato libero) ma si fa notare come l'area in parola sia fortemente sperequata rispetto all'intero intervento previsto con indicazioni urbanistiche di scarso o trascurabile impatto nell'intero P.R.G. pisano = siano al margine della zona urbana, al confine con la zona agricola inedificabile, per cui la proposizione del comporta urbanistico pare agli scriventi non serva agli scopi informativi dell'intero piano P.E.E.P. né alla sua filosofia ispiratrice. In accoglimento delle suestese Osservazioni Vorrà L.Amn.ne proponente modificare in riduzione l'area

dell'intero intervento che appare sproporzionata
e sperequata quanto alle percentuali di destinazione
come indicate.

PISA - Milano 4/12/95

Dr. Marco Pizzaniglio

